BREVI NOTIZIE

INTORNO

ALL' ARCHIVIO ANGIOINO DI NAPOLI

BREVI NOTIZIE

INTORNO

ALL'ARCHIVIO ANGIOINO DI NAPOLI

DOPO LE QUALI

SI PUBBLICA PER LA PRIMA VOLTA PARTE DI QUEI REGISTRI ORA NON PIÙ ESISTENTI

PER

CAMILLO MINIERI RICCIO

Direttore della Reale Biblioteca Palatina di Napoli.

NAPOLI
PRESSO ALBERTO DETKEN PIAZZA DEL PLEBISCITO
PE' TIPI DI VINCENZO PRIGGIOBBA
1862

Dall' anno 1840 mi sono interamente dedicato allo studio della storia e della bibliografia patria, per quanto me lo ànno permesso le sventure, che da lunghissimi anni opprimono la mia famiglia. Con non lieve dispendio e con grande fatica ò raccolto libri e manoscritti preziosi, e tra questi ultimi parecchi volumi di Notamenti *elaborati dall' illustre nostro concittadino Carlo de Lellis sui Registri de' re Angioini. Di quale e di quanta importanza siano questi* Notamenti *ne terrò ragione in altro mio lavoro. Questi MSS. del De Lellis contengono gli estratti di tutti i Registri Angioini, non omettendo alcun documento, sia qualunque la sua natura, ed anche si possa credere di nessunissimo interesse. Il De Lellis lavorò a questa sua opera nella seconda metà del secolo XVII., e perciò ci à egli conservato moltissimi documenti, e Registri interi, che oggi sventuratamente sono perduti.*

Ora avendo io inteso che il Grande Archivio di Napoli abbia presa la lodevole deliberazione di pubblicare i Registri Angioini che conserva nella sua Sala Diplomatica *in S. Severino, ò creduto dovere di buon cittadino della repubblica letteraria mettere a stampa tutti que'documenti distrutti e che mancano in quella serie preziosissima.*

Io incomincio col fare di pubblica ragione gl' interi due Registri di Carlo I. degli anni 1267., e 1269. lettera S., e tutti que'documenti, che stavano scritti ne'fogli, de' quali ora mancano i Registri 1268. A. 1268. O. 1269. A. 1269. B. 1269. C. 1269. D. 1269. num. 7. Liber Donationum.

Finalmente ò creduto utile di registrare tutte quelle notizie che ò trovato in questi Notamenti *del De Lellis riguardanti l' Archivio Angioino.*

Carlo I. di Angiò stabilì in Napoli l'archivio regio e propriamente nel castello Capuano e nel castello del Salvatore a mare detto dell'Uovo. Di fatti nel giorno 9 di settembre del 1277 si spedirono dodici ceste di registri per depositarsi nel Castel Capuano e furono consegnate a quel castellano Guglielmo Accillatore (1); e nell'anno 1278 si mandarono a custodire nel Castello dell'Uovo tutti i registri dell'amministrazione del defunto Guglielmo de Settays (2). Carlo faceva custodire in questi archivii anche i registri de' precedenti sovrani, e specialmente quelli degli Svevi, i quali nel 16 di novembre dell'anno 1271 per ordine dello stesso Carlo venivano consultati (3). Parte però dell'archivio regio (forse degli affari in corso) Carlo la menava sempre seco dovunque andava; e perciò nell'anno 1267 spediva ordine al Capitano della città di Napoli *pro inveniendis mulis ad deferendas rationes Archivii nostri a Neapoli usque ad Curiam nostram ubicumque fuerimus, et solvat loerium de pecunia officii sui* (4).

Per essersi accresciuto l'Archivio, Carlo nel giorno 15 di settembre del 1275 ordinò farsi nuove costruzioni al Castel Capuano in Napoli, ed anche alla Torre di S. Eramo presso la città di Capua, nella quale Torre Carlo riponeva quella parte di archivio che menava seco allorchè viaggiava pel reame (5). Che Carlo ed i suoi successori avessero costume di menare parte dell'archivio dovunque si portavano pel reame, vedesi da' diversi documenti de' Registri Angioini (6). Anche ne' castelli di Bari (7), di Trani e di Melfi eravi parte dell'archivio regio, e perciò nel 19 di novembre del 1293 Guglielmo de Pontisera custode del regio archivio di Napoli fu spedito a Trani ed a Melfi per

(1) Registro 1278. D. fol. 67. t.° 154. t.°
(2) Registro 1267. A. fol. 218. t.° 219.
(3) Registro 1272. A. fol. 15. t.°
(4) Registro 1267. A. fol. 56. t.°
(5) Vedi il Documento I
(6) Registro 1269. B. fol. 206. = Reg. 1271. A. fol. 39 = Reg. 1271. B. fol. 49. t.° = Reg. 1272. C. fol. 135 = Reg. 1274. A. fol. 297. Reg. 1275. A. fol. 80. t.° 157. t.° 178. = Reg. 1276. B. fol. 200. t.° = Reg. 1278. 1279. A. fol. 140. = Reg. 1278. 1279. H. fol. 140. = Reg. 1279. 1280. A. fol. 15. t.° 32. t.° = Reg. 1284. B. fol. 187. t.°
(7) Arca E. mazzo 11. num. 4.

ricercarvi la convenzione tra Carlo I. di Angiò ed il conte di Acerra (1).

Nel giorno 11 di aprile dell'anno 1280 furono riordinati tutti i Registri del regio Archivio (2); e nel giorno 29 di quello stesso mese il re comandò che tutta quella parte di archivio, che custodivasi nella Torre di S. Erasmo di Capua, fosse trasportata in Napoli e depositata nel Castello dell'Uovo (3), nel quale castello l'archivio stava tuttavia nell'anno 1292 (4). In questo anno o nel seguente l'archivio unitamente alla zecca ed alla corte de' Maestri Razionali fu portato nel palazzo un tempo di Pietro della Vigna, dal quale nell'agosto del 1294 passò nel palazzo della Curia Regia posto *iuxta Astracum quod dicitur de Mari prope Petra Piscium Neapolis* (5), e poi ritornò al palazzo di Pietro della Vigna nel novembre dello stesso anno (6).

Nel 2 di luglio del 1299 Carlo 2° fece trasportare in Napoli la parte dell'Archivio, che stava nel castello di Melfi (7).

Nel 1302 l'archivio, la zecca e la corte de' Maestri Razionali stavano tuttavia nel palazzo di Pietro della Vigna, il quale passato in proprietà a' conti Fieschi eredi di papa Adriano V, e possedendosi dal cardinale Luca, veniva denominato, come osservasi ne' documenti, *il palazzo di Luca Fieschi cardinale diacono del titolo di S. Maria in Via Lata;* il quale palazzo era posto nella strada Capo di Piazza presso la chiesa di S. Pietro martire (8).

Nel giorno 5 di ottobre dell'anno 1325 re Roberto ordinò che l'archivio, la zecca e la corte de' Maestri Razionali uscissero dal palazzo Fieschi (9), ed allora il tutto fu trasferito alle case degli eredi di Ettore Vulcano poste presso

(1) Registro 1294. I. fol. 98. t.°
(2) Registro 1280. B. fol. 12. 22. 29.
(3) Registro 1279. 1280 B. fol. 56.
(4) Registro 1284. B. fol. 187. t.° = Fascicolo 62. fol. 173. t.°
(5) Vedi il Documento II.
(6) Vedi il precedente Documento.
(7) Registro 1299. B. num 98. fol. 197.
(8) Registro 1306. I. fol. 171. t.° = Reg, 1314. A. fol. 196. = Reg. 1304. C. fol. 179.
(9) Registro 1325. 1326. O. fol. 3. t.°

la Porta Petrucci (1), di dove finalmente nell'anno 1332 passarono nel palazzo comprato all'oggetto da re Roberto presso alla chiesa de' padri agostiniani, oggi detta di *S. Agostino alla zecca* (2). In questo palazzo talune delle camere assegnate per custodirvi l'Archivio essendo mal condizionate, e non usandovisi la dovuta diligenza, le acque piovane penetrando in esse distrussero affatto gran parte de' registri e di altre scritture; per la qual cosa Paolo Minutolo e gli altri maestri della zecca ricorsero al re, affinchè si fossero tosto riparate, lo che trascurando, l'intero archivio sarebbe perito; e re Roberto nel giorno 25 febbraio dell'anno 1336 ordinò che immantinente si fosse eseguito quanto occorresse (3). Credo che allora fossero distrutti i Registri della dinastia Normanna e della Sveva, come quelli che di rarissimo consultati, vennero abbandonati nelle stanze più cattive del predetto palazzo, e quindi consumati dall'umido e dalle acque piovane. Il suddetto palazzo adunque non solo fu rifatto in parte, ma venne accresciuto ed ampliato per maggior comodo dell'archivio, della zecca e della corte de' Maestri Razionali, delle quali costruzioni ebbe cura Giacomo Ferrillo notaio presso la Corte de' Maestri Razionali, e ne fu rivaluto della spesa nel dì 15 di ottobre dell'anno 1343 (4).

La parte dell'archivio regio, detto *della Sommaria*, che conservavasi presso il Gran Camerario del Regno, venne bruciata e lacerata, allorchè nell'anno 1345 la plebe di Napoli per vendicare la morte di Andrea d'Ungheria marito di Giovanna 1ª di Angiò, assalì il palazzo di Carlo d'Artois Gran Camerario del Regno, incolpato come complico di quel delitto, e mise a sacco ed a fuoco tutta la sua casa, la quale era *in domibus Sanctae Agnetis in platea S. Januarii ad Jaconiam* (5).

Al tempo di re Alfonso I. di Aragona l'archivio aragonese custodivasi in Castel Nuovo nella *Torre d'Oro* (6).

(1) Vedi il Documento num. III.
(2) Vedi il Documento num. III.
(3) Registro 1335. 1336. A. fol. 58. t.°
(4) Registro 1343. 1344. B. fol. 155.
(5) Registro 1346. C. fol. 263. t.° = Registro 1345. B. fol. 166.
(6) Alla pag. 354 del vol. 2° de' MSS. intitolati: *Notamenta ex Processibus*, e da me posseduti, si cita il fol. 25 del Processo di Gio. Filippo Caracciolo con Ettore Pignatelli nel S. R. C. in banca di Cioffo

Nell' anno 1682 i Registri Angioini stavano in Castel Nuovo, come ne dà notizia il De Lellis (1).

Benchè non avessi potuto formare la serie de' Custodi del regio Archivio di Napoli dal primo Angioino fino al cadere del secolo XVI., pure non ò voluto trascurare di notare qui appresso i nomi di quelli, che ò potuto rinvenire.

Il notaio Niccolò da Fiorentino e Mattia d'Andria erano Custodi dell' Archivio regio nel 10 di decembre dell' anno 1271 (2). Il chierico Guglielmo de Pontisera lo era nel 5 di aprile del 1274 (3). Maestro Ottone da Castronantone nel giorno primo di ottobre del 1278 fu nominato a quell'uffizio (4). Maestro Giovanni Corbisier, Maestro Niccolò da S. Vittore e Maestro Niccolò da Cirignola lo erano nell' 11. di agosto del 1280 (5). Il giudice Pietro da Boiano lo era nel 18 di luglio del 1309 (6). Antonio de Noto ciamberlano e familiare del re, era archivario nell' anno 1336 (7). Gli successe Filippo Spadaro, ed a costui Bernardo di Cava, il quale nel dì 16 di marzo del 1333 ebbe la conferma del suo uffizio (8). Nel 5 di febbraio del 1452

ovvero Christofaro, poi di Gaspare Rubino nell' anno 1495 segnato I, e quindi leggesi: *Magnificus Loisius de Raimo de Neapoli qui dixit vidisse investituram factam per Sedem Apostolicam Regi Alphonso in Castro novo sunt fere anni 3. elapsi in Turri Auri dicti Castri in quodam armario ubi conservabantur omnes scripturae et investiturae huius Regni factae per Sedem Apostolicam Regibus de domo Aragonia videlicet Regi Alphonso Primo Regi Ferdinando Primo et Alfonso Secundo. Dixit quod mortuus fuit Rex Alfonsus Primus in Castro Ovi Neapolis die 27 Junii.*

(1) Il De Lellis lavorò su tutti i Registri Angioini, da' quali ritrasse i suoi *Notamenti* in molti volumi, ora da me posseduti. In principio della pagina prima del vol. primo de'Notamenti delle Arche, leggesi la seguente intestazione, da cui rilevasi che i Registri Angioini nell' anno 1682 stavano in Castel Nuovo: *Ex Arca F. Notamentum ex Scripturis Arcae seu Cassae lit. F. in Archivio Regiae Siclae Neapolis. Notantur per me dum detemptus essem in Castro novo Neapolis die 9 Februarii 1682.*

(2) Registro 1269. B. fol. 206.

(3) Registro 1289. 1290. A. fol. 32.

(4) Registro 1278. D. fol. 308.

(5) Registro 1279. 1280. A. fol. 32. t.°=Reg. 1283. A. fol. 121. t.° 122.

(6) Registro 1309. A. fol. 363.

(7) Registro 1335. B. fol. 177. t.°

(8) Registro 1343. A. fol. 111. t.° 112 = Reg. 1343. 1344. B. fol. 9.

fu nominato ad Archivario regio Lorenzo Capuano (1). Bernardo di Raymo di Napoli Razionale della Regia Camera della Sommaria era già archivario del regio archivio di Napoli nell'anno 1446 (2). Nel 19 di giugno del 1467 era a quell'uffizio Luigi di Raimo di Napoli (3). Nel 1528 Annibale Mastrogiudice di Napoli fu nominato Archivario generale della città e del regno di Napoli (4). Luca Antonio Paulella fu archivario delle Scritture della Regia Camera della Sommaria, al quale finalmente nel 1562 successe Pietro Paolo de Mari di Napoli (5).

Termino questo breve cenno sull' Archivio Angioino di Napoli col pubblicare il seguente documento finora sconosciuto, e che contiene talune curiose notizie.

Nota di quello si esigge per li diritti nel R.° Archivio della Zecca conforme si è esatto per il passato dagli altri Archivarij sono stati pro tempore sono videlicet. Per cercatura delli Registri di ciascheduno Re si esigge un carlino, e quando si vuole dalle parti la diligenza di tutti li Registri delli nove Re, che si conservano in detto Archivio, che sono al numero di 435. Registri, si esiggono Carlini nove, nella quale cercatura oltre di detti Registri vanno inclusi fascicoli 98. di diverse scritture, nelle quali ancora si fa diligenza e sono scritture di anni 400 in circa. Per le copie delle scritture quando sono al numero di 3 o due, è stato solito exigersi tra il scritto, che copia et l'Archivario uno docato habita consideratione, che la mano è defficilissima ad intendersi per esser francese e per farsi una copia ci vuolo una mattina intiera, e sono lunghe e quando dopo se ne vogliono assai, e sono piccole si esigge a minor prezzo di diece Carlini l'una, così come si può convenire con le parti, e secondo la fativa, che vi è in copiarle e legerle. Quando poi non se ne desidera copia intiera, ma uno

(1) Registro 1352. fol. 159. t.°

(2) Registro Regiae Camerae Summariae anno 1446. IX Indit. tempore Alphonsi Regis Camer. P. lett. Q. scan. P. n. P. fol. 75.

(3) Arca L. mazzo 1. n. 24.

(4) Reg. Privilegiorum 7. Principis Oranges Viceregis 1528 in Regia Cancelleria. fol. 105.

(5) *Ex Registro Privilegiorum 20 Ducis Alcalà Viceregis 1562. In Regia Cancellaria. fol. 121. t.°*

riscontro di quello contiene tutta la scrittura con farne fede autentiche, e sono similmente due o tre fedi si esigge carlini cinque per ogni una al più tra il Scrivano, e il detto Archivario, quando sono più di detto numero si esigge meno di detti carlini cinque facendosi cortesia assai alli negotianti. Die 29 Maij 1630 fuit consignato domino fisci patrono. Arca C. mazzo 84. n. 11.

L'ò trascritto dalla pag. 330-331. del vol. 1° de' MSS. di Carlo de Lellis intitolato: NOTAMENTA EX SCRIPTURIS ARCARUM SEU CASSARUM IN ARCHIVIO REGIAE SICLAE NEAPOLIS, da me posseduto.

DOCUMENTI

N. 1.

Registro 1275. C. fol. 2.

Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii. Cum domos duas aptas et convenientes una videlicet in viridario nostro existente ante Castrum Capuanae de Neapoli et alteram iuxta Turrim Sancti Erasmi de Capua in loco apto pro recipiendis in eis computis officialium nostrorum quoties Curia nostra in locis ipsis esse contingerit providerimus construendi quarum quelibet sit longitudinis cannarum duodecim amplitudinis cannarum trium et mediam in ambitu murorum et altitudinis cannarum trium intrinsecus a terra usqne ad trabos fiatque in qualibet earum camera una longitudinis cannarum quatuor iuxta longitudinis predictarum duodecim cannarum cum ciminea pro faciendo cum expedit igne ibidem et sint domus ipse cum cameris clare et lucentes cum fenestris in eis convenientibus pro lumine grossis virgis ferreis cancellatis et sint etiam domus ipse in tectis subtus imbrices tabulate ut scripta dictorum computum quando reponentur ibi salubriter ab imbribus et nivibus conserventur. fidelitati tue districte precipimus quatenus statim post receptione presentium una cum Nicolao de Capua Curie nostre notaio fideli nostro quem propter hoc ad te mittimus magistris et aliquibus fidelibus nostris in hoc expresse ad loca ipsa te personaliter conferrens cum ipsorum consilio diligenter et fideliter una cum eis facias extimari pro quanta pecunie quantitate fieri potuerint domus ipse et subastatione premissa concedas opus ipsum in extalium cum notitia predictorum volentibus in hoc conditionem Curie facere meliorem Ita quod non possumus in hoc decipi vel fraudari per quos extallerios domos ipsas sic instanter et convenienter ut decet fieri facias de pecunia Curie nostre officii tui que est vel erit per manus tuas quando in adventu nostro felici quod erit ad partes ipsas in proximo deo duce complete sint ut re-

cipiant in eis computa supradicta. de predicta vero provisione et extimatione fieri facias tria scripta puplica consimilia continentia predicta termina seriatim et distincte. quorum unum tibi retineas. aliud penes predictos extallerios remaneat. et tertium Magistris Rationalibus mittas. Datum Melfie XV. Septembris IIII. Inditionis (1275).

N. II.

Pro delatura ferramentorum et aliorum stilium Regiae Siclae a Palatio quondam Petri de Vineis ubi Regia Sicla fiebat, et rationes audiebantur, et servabantur, evacuando et liberando Venerabili Domino G. Sabinensi Episcopo pro habitatione sua dum Romana Curia Neapoli resideret in mense Septembris et octobris octavae inditionis (1294), quae ferramenta et stilia delata sunt a dicto Palatio ad domos Curiae sitas iuxta Astracum quod dicitur de Mari prope Petra Piscium Neapolis ubi dicta Sicla facta fuit, et rationes Curiae auditae, et conservatae fuerunt. Et redeunte Romana Curia de Civitate Neapolis reportare fecit dicta ferramenta et stilia ad predictum palatium Petri de Vineis ubi denuo reficere fecerunt omnia necessaria pro dicta Sicla.

Fascicolo 21. il primo fol. 8 t.º 9.

N. III.

In Computo Bernardi de Cava Archivarii ac Receptioris, et expensoris fiscalis pecuniae in officio rationum fol. 138. in exitu ponit solvisse quantitates Bastasiis, qui portarunt rationes officialium Curiae tam antiquas, quam novas bancas, etiam scrinea, cassones, tabulas, et res alias, quae erant in Palatio Cardinalis de Flisco, ubi Archivius noster tunc erat ad domos heredum quondam Hectoris Bulcani de Neapoli militis sitas ubi dicitur ad portam Pitruczuli de Neapoli, in quibus dictus Archivus de iusu nostro ordinatus erat, et postmodum deportaverunt rationes, et res predistinctas ab inde ad domos nostras noviter emptas prope Sanctum Augustinum, ubi nunc Archivus ipse existit, et prefati Magistri Rationales re-

sident, ac portarunt etiam rationes, et res alias ad easdem domos nostras, quae remanserunt in certis Cameris dicti Cardinalis, et pro certis tabulis, aliisque lignaminibus, nec non clavis scannatis, et ingris fillis, et alio ferro necessario olim pro clavandis dictis tabulis in una de domibus perfati palatii Cardinalis ad modum armariorum pro conservandis in eis certis rationibus dictae Curiae et postmodum declavatis, et remotis ab ea positis, et ordinatis in dictis nostris domibus ad modum predictum pro conservandis in illis Registris nostrae Curiae, et rationibus Thesaurariorum nostrorum, et pro certis portis, et fenestris cum apparatu earum nocis, quas in diversis partibus ipsarum domorum nostrarum fieri fecit, et pro banca magna residentiae ipsorum Magistrorum Rationalium. Registro 1332. 1333. ✠ fol. 140.

ERRORI	CORREZIONI
Pag. 6. ver. 10. Napolenotaire	Naple notaire
P. 7. v. 2. Mleficta	Melficta
P. 10. v. 30. Biannoioir	Biannoir
P. 15. v. 17. Caniclio	Cancellario
P. 16. v. 16. e 33. Rodin	Bodin
P. 33. v. 28. Soncta Cruce	Sancta Cruce
P. 53. v. 33. Pondulfo	Pandulfo
P. 61. v. 14. Depna	Dopna
P. 65. v. 36. Ferulo	Forulo
P. 79. v. 37. maioribu	maioribus

Edizione di soli Duecento cinquanta esemplari.

NOTAMENTUM EX REGISTRO 1267 IN ARCHIVIO REGIAE SICLAE

Hoc Registrum quamvis titulum teneat anni 1267. tamen non continet res dicti anni quia dictus annus fuit Inditionis XI. sed quae in eo continentur sunt de aliis Inditionibus ut est infra videndum. Item in hoc registro loquitur idiomate Gallico, et continet Compota Thesaurariorum Regiorum. nam a fol. primo usque fol. 110. scriptum est Gallice ; a fol. 111. usque fol. 132 est latine. a fol. vero 133 usque fol. 179. iterum Gallice est scriptum , et a fol. 180 usque in finem denno latine scriptum. videlicet.

Compotum Mestre Guillelme Boucel , Ris dela Mare de Barlete y Pierre Bodin Thesaurariorum pecuniae quae custoditur in Castro Salvatoris Neapolis in anno 1279. In quo sunt mandata de Monsigneur le Roy videlicet. quod solvantur gagia certis vallictis. fol. 1. Item Guillelme Lartilieur Castellano Castri Capuanae Neapolis gagia. fol. 2. A Pierre de Albeville escriveiu notre die 8 nov. 1279. Inditione octava. fol. 3. et fuit facta apodixa coram Philippe de Gaudieuse iudice Civitatis Neapolis per notarium Nicolaum Vespulum. fol. 3. et 4. Joanni de Valdetaire mercheant pro rebus venditis ad usum hospitii Regis. fol. 4. Item pour les despens de la fille Monseigneur lempereur les enfans du Prince e la chatelanie de Seint Omer et solvatur al Chevalier Estienne de la Forest. fol. 5. Item a Jaquo de Melan escrivein pro faciendo libro. fol. 7. t.° in anno 1280. Item Joanni de Paiaus clerico pro traslatione libri arabici in idioma latiuum. fol. 8. Item mandatum pro solvenda quantitate Renaut Villain militi familiari expen-

sori operis Monasterii Sanctae Mariae de Victoria cum numero operariorum in dicto Monasterio. Sub die 10 decembris 1280. Inditione nona fol. 9.

Fol. 12. plusquam medium album in medio, et fol. 12. t.° totum album. Deinde sequitur supradictum Compotum.

Mandatur quod solvatur quantitas pro opere Castri novi Neapolis cum numero operariorum. fol. 13. et exprimuntur Scappatores laborantes in dicto opere et sunt videlicet. Passavant Scallat, Jaque Scallat, Jacobel Scallat, Henri Scallat, Alexandre Morit, Andriu Primicel, Nichole Primicel, Johan Primicel, Johan Lordan, Andriu Carazule, Richart Marillan, Henri Monfort, Balt Scallat, Thomas Franc, Nichole Garipule, Richart Gatta, George Primicel, Johan Fusce, Riccard Vulpin, Jaque Tallon, Gregoire de Mire, Sperge Pulderic. Sub die 27 Junii 7. Inditiouis anno 1279. fol. 14. et 89. Item Estienne Papasunge de Neapoli expensor operis Castri novi Neapolis recipit quantitatem. fol. 14 t.° et 15. Mandatum Regium pro solvenda quantitate dicto Papasunge expensori et Henrie Tronsevache credenzerio dicti operis Castri Novi. fol. 15 t.° 16 et t.° 17. cum sequentibus. Mandatum quod solvatur tarenus unus per diem Adam de Seint Germain Vallet, familier soprestant en le uvre du Chatel Neuf lequel nous havons establi fair a Naples. die 29 junii 7. Inditionis anno 1279. fol. 23 t.° Apodixa quantitatis solute Guillot de Braye, Raoulin du Frenay, et Adam de Seint Germain establiz par Monsigneur le Roy soprestanz a leuvre du Roial Chathel Neuf. fol. 24. Item Raoul de Quilon chatelain du Chatel de leuf chavalier e familier. fol. 27. Apodixa Johan Buczut et Seignieur de Grif de Naple establiz pres du Consieul de luniversite de Naple despendeurs seur la reparation de leuvre du Chatel de Salvateur en mer de Naple qui est dict comunement Chatel de leuf. fol. 27. t.° Item solvantur gagia a Guillelme de Pontoise notaire francois, et a Nichole de Cape notaire latin stabilitis penes supradictos Thesaurarios. die 29 Aprelis 6. Inditionis 1278. fol. 28. et fol. 109. Item Ange de Vint de Ravel et Philippe Saladin de Meschisne convenerunt facere cudi in Siela unc. 4 milia de tarenis aureis in anno 1280. fol. 29. et 30. Deinde sequitur tria folia alba.

Introitus receptionis quantitatum a predictis Thesaurariis facte in quo apparet recepisse quantitates videlicet. Da noble home Monseigneur Ponz de Blanquefort Justitiario Aprutii. fol. 33. Da Monseigneur Ferrier de Seint Amant Justitiario Terrae Laboris, et Comitatus Molisii. fol. 34. Da Guillelme de Lamennon Justitiario Principatus. fol. 35. Da Pierre de Brayde Justitiario Basilicatae. fol. 37. Da Johan de Anches Justitiario Terrae Bari. fol. 38. Da Ferri de Gazeran Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae. fol. 39. Da Bertran Artus Justitiario Calabriae. fol. 40. Da Guillelme de Aubervillier Justitiario de Secile, de ca le flum salse, et Guillelme Frisaire de Scale erario cum eo. fol. 41. Da Gui de Limons Tradicot de Meschine de pecunia recollecta da Maci de Ris, et Renaut de Bonit pro officio Siclae argenti Messanae. fol. 42. Da Ligoire Baril de Naple Juge Gautier de Marillian, et George de Piscaire Secret de Principat Terre de Labour, et Apruce. fol. 43. Da Johan Garne, et Mangier Balderi de Girace Secret de Calabre. fol. 43 il 2.° Da Johan Guerre, et Johan de Saragoce Secret de Secile, et da Maci de Ris Secret de Secile. Da Simon de Excul, et Francoys Spine Secret de Secile. fol. 44. Da Jaque Frecze, Mesage de Maure Pironte, et Nichole Castalt de Ravel mestres Portulanis et Procureurs de Puille, et Apruce. fol. 45. Da Phelippe Frecze de Ravel Cabellot du sel de Apruce, et ibi il noble home Monseigneur Pous de Blanquefort Jousticier de Apruce. fol. 46. Da Monseigneur Johan Dubois Jousticier de Basilicat, e da Ours Roufle de Ravel, et Constantin Caciole de Trane Secretis Apuliae. fol. 47. et t.° et dictus Constantinus dicitur de Scalis. fol. 48. Da Mathieu Roufle de Ravel Secreto Apuliae olim in anno 12 Inditionis. fol. 48. t.° Dal Juge Besant de Sigiles olim magistro Portulano, et Procuratore Principatus et Terrae Laboris de pecunia recepta da Simonet de Argaz fil, et hoir de Monseigneur, Simon d' Argaz pour le relief de ses terres videlicet. Aylan, et Pedemont, et des biens, qui furent de Phelippe, et Audriu de Avenabule en Averse. fol. 48. t.° Da Monseigneur Nichole de Zacharie. Da Johan Guerne, da Mangier de Balderi, et Guillelme Fillin olim Secretis Calabrie. fol. 49. Da Sierge Carmegnian, et heredibus Nicolai Spinel de Naple pro summa debita da Sierge de Ori-

miue de Naple, et les Hoirs de Jadis, Mariu de Juge de Malfe pro officio Secretino Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. Da Thomas Juge Richart da Malfe olim Secreto Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. Da Monseigneur Lois de Mons Capitan en Regne de Secile. fol. 49. t.° Da Hue Depne Pinte do Salerne, Jaque Spalaire de Gayete, et Nichole de Marin de Averse olim Cabellotis Salis Principatus et Terrae Laboris. fol. 50. Da Sierge Guindace, et sociis baiulis Neapolis. Sub magistratu Sergii de Orimine, et sociorum secretorum Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. fol. 50. t.° Da Marin dit Latre et Bartelemui Falconayre de Naple pro certo officio, et da Thomas Jugerichart da Amalfe ratione officii Secretiae Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. fol. 50. t.° Da Ours Bembe da Amalfe, et Jaque Rogadieu de Botonte olim Secretis Apuliae. fol. 51.

Fol. 51. t.° totum album.

La Reson de Nous Guillelme dit le Noir de Paris chapelan Ris de la Marre de Barlete, e Pierre Bodin dangers de Noble Roy de Jerusalem et de Secile Tresoriers della Dissieme Indition. fol. 52. 1280. Cesarius Thomasel Juge de la Cite de Naple, et Notair Nicholo Vesple. fol. 52. t.° Johan Barbe chambellant, et Tierri de Mesy vallet de noble Roy etc. Grafferii hospitii Regii recipiunt quantitates fol. 53. et t.° 54. et t.° — Simon do Bones recipit provisionem et ibi multi Castellani. fol. 56. et dictus Simon provisor Castrorum Aprutii fol. 57 — Rustan de Tarrascon provisor Castrorum Capitinatae et Basilicatae recipit gagia pro Castellanis. fol. 58 et t.° — Noble Loys de Mons Capitan del Regne du farenta anno 1281. fol. 60 et t.° 61. Qui Loysius recipit quantitatem in dictis foliis et fol. 61 et t.° 62. 63. Estienne de la Forest miles familiaris recipit quantitatem. fol. 64. 65. Richart Coupple marcheant de Naple recipit quantitatem pro rebus venditis. fol. 66. Guillelme de Joiainville chevalier garde des pas de Aprueo recipit quantitatem in anno 1281. fol. 68.— Guillelme Lartillieur chatelain del Chatel de Capuane de Naple recipit quantitatem in anno 1281. fol. 69 t.° Il Noble Loys de Mons chavalier, conselier, et familier capitain en Regne de Secile du farenenta recipit quantitatem pro certis militibus, et vallectis in anno 1281. fol. 70. 71. et t.° Item

infrascriptis Chavaliers videlicet. Adam Garse, Simon Gunsales, Martin Rise, Johan Dies, et Adam Gunsales provisio pro solutione quantitatis in anno 1281 fol. 72 et t.°, et dictus Loysius de Mons Capitaneus supra fol. 72 t.° 73. Estienne de Laforest militi familiari provisio pro solutione quantitatis ad opus de la fille del empereur, et les enfans du Prince, notre chier fuiz demourer en Chatel de Leuf. fol. 73. t.° 74. et a Pier de Abeville notre escrivien. fol. 75. A Pierre Castalt de Chatel de mer et Bertran de Cheurigni et Notayre Joan Lauritan de Summa despendeurs de leuvre de Sainte Marie de Roial Val. provisio pro solutione pecuniae In anno 1281. fol. 78. 79 et t.° 80. et sequentibus. Monasterio de S. Maria de Victoria provisio pro solutione pecuniae pro dicto opere. In anno 1281. et apodixa de Monseigneur Renaut Villnin expensoris dicti operis. fol. 81 et sequentibus. A Estienne Papasunge de Naple despendeur de leuvre du Chatel Neuf de Naple e Mestre Pierre de Chaul clerico familiari credenzerio dicti operis provisio similis. fol. 88. cum nominibus scappatorum, et operariorum in dicto opere ut fuit supra notatum in fol 14. et sequitur in sequentibus usque fol. 103. in quibus agitur de pecunia soluta pro opere Castri Novi Neapolis.

Item solvuntur gagia a Henriet Trousevache vallecto credenzerio operis dicti Castri Novi fol. 99 et t.° Item Adam de Seint Germain vallecto familiari superstanti in opere dicti Castri Novi. fol. 100. qui Adam fuit prefectus dicti operis simul cum Guillot de Braie et Raoulin de Frenay fol. 100 et t.° et fol. 101.

Fol. 101 t.° totum album.

A Raulin de Quilon Chatelain du Chatel de leuf militi familiari provisio pro reparatione dicti Castri previa extimatione, in qua sint presentes sindici universitatis Neapolis pro ut mandatur Ferrerio de Sancto Amantio militi Justitiario Terrae Laboris In anno 1281. fol. 102. cuius vigore Johan Buczut, et Seigneur de Grif de Naple despendeurs deleuvre de reparatio du Chatel de Salvateur pour la Universite de Naple. recipiunt quantitatem a Thesaurariis Regiis. fol. 102 t.° Excellenti Principi Philippo nobili Imperatori Constantinopoli genero domini Regis, mandatum

pro solutione unciarum mille In anno 1280, et apodixa dicti Imperatoris Romaniae. fol. 103. Infrascriptis militibus, quos militari cingulo decoravimus in festo Beatae Mariae de mense Augusti, provisio pro solutione unciarum 12 pro quolibet pro dono novae militiae, et sunt videlicet. Johan Cligniet, Johan de Launay, Godefroi de Oissan, Pierre de Grolai, et Raoul de Nantieul, Sub die 6. septembris decimae inditionis anno 1281. fol. 103 t.° 104. Quae quantitas fuit soluta nomine dictorum militum a Gregoire Caracze de Naple frere de mestre Berart de Napolenotaire de Monseigneur le pape clerc conselier, et familier de Monseigneur le Roi. fol. 104 t.° A Loys de Mons Capitain en Regne de Secile du far en enca recipit gagia pro officialibus suis. In anno 1281. fol. 104 t.° 105. 108. et t.° Item solvitur quantitas a Rogatc de Montecalve fol. 107. t.° 108. Supradictis magistro Guillelmo Boucel, Ris de Marra, et Petro Bodin Thesaurariis Regiis custodientibus pecuniam Regiam in Castro Salvatoris ad mare de Neapoli comuniter dicto Castel dell' ovo, provisio pro solutione gagiorum eorum ad ratione tarenorum 4 per diem pro quolibet. Sub die 4 Maii sextae Inditionis anno 1278. fol. 109. Ange de Vit de Ravello magister Sicle auri Neapolis recipit onces deus cenz Mile en or pour fondre e fayre la monoie de Carlois de or. fol. 110 et t.°

Nunc incipit idioma latinum a fol. 111 usque fol. 140.

Compotum magistri Martini de Dordano cambellani Grafferii hospitii Regii tam pro parte sua, quam Joannis Torsevacce, et olim Joannis Pincehaste sociorum suorum. In anno septimae inditionis. fol. 111. et in introitu ponit recepisse quantitates a Guillelmo de Broheriis de proventibus Sigilli. fol. 111 t.° A domino Guillelmo de Aubervilleriis Justitiario Siciliae citra flumen salsum. A domino Goffrido de Polisi Justitiario Calabriae, a domino Goffrido de Sumessot Justitiario Vallis Gratis et Terrae Iordanae. a domino Luca de S. Aniano vicemagistro Justitiario. a Jacobo Rufulo olim secreto Apuliae In anno sextae inditionis. fol. 112 t.° a Domino Pontio de Blancoforti Justitiario Basilicatae. a Domino Bartholomeo de Arcu olim cabelloto salis Principatus, et Terrae Laboris. A Domino Joanne Scotto olim Justitiario Aprutii. A Domino Mattheo Capuano

vicario Terrarum Comitis Avellini. fol. 113. A Gualterio de Guisandi de Mleticta magistro Portulano, et Procuratore Calabriae. A Domino Herberto de Aureliano Justitiario Principatus. A Domino Roberto de Sansiono olim Justitiario Sicilae ultra flumen salsum. A domino Joanne Scotto olim Justitiario Aprutii et a Bartholomeo Acconzaioco de Ravello pro residuo rationis suae. fol. 113 t.° — In exitu vero dictus magister Martinus de Dordano ponit solvisse quantitates infrascriptis videlicet. Colino de Furno panecterio. fol. 115. Petro de Furno pro expensis panectarie fol. 115. Joanni Barbe Stantionario fol. 115 t.° Joanni de Ambasio clerico coquinae Regiae fol. 116. Alberico de Villamestria scutifero marescallae Regiae fol. 116 t.° Colino, seu Nicolao Pisart, vel Pisardo scuterio dictae marescallae fol. 116 t.° Petro forrerio Regio fol. 117. t.°

Item pro offertoriis factis in obsequii domini Philippi filii Regis. fol. 118.

Grana et gagia soluta infrascriptis de hospitio domini Regis pro mense novembris et decembris septimae inditionis Episcopus Tragunensis, Rogerius de Marra, magister Gebertus de Sancto Quintino, magister Joannes de Guassi, magister Amandus de Troia, Gauferius Bellot, Simon et Philippus de Foresta, magister Pasqualis Medicus, magister Martinus de Dordano, Joannes Pinecasta, magister Guillelmus Gubertanus, quinque coci et officiales domus Regiae sine cognomine—Joannes de Arellis, Huguectus de Pomeriis, Joannes de Braia, Adenettus Dardenay, Joannes de Columbis, dominus Joannes Buccerius, dominus Petrus de Catalano, Guillelmus de Broheriis, Thomasius Bullicanus, magister Robertus de Spineto, Joannes Galottus, Perrottus de Mustarolo, Druettus de Silliaco. fol. 119. Goffridus Magnus, Perrottus Tibaldus, Joannes de Sunvilla, Joannoctus Gobertanus, Joannes Galardus, Joannes de Alneto, Perroctus de Grollaio, Guilloctus de Braya, Raymundus de Blancoforti, Pontius de Montiliis, Rostannus de Tarascone, Tibaldus de Vermis, Guilloctus de Quilon, Joannes de Salceio, Guilloctus de Tionvilla, Raynaldus de Villemistria, Philippottus Guastapaese, Martinus de Malorespettu, Joannes de Braia, Joannes de Niger, Simon Marmorellus, Guioctus de Bellovedere, Gilettus de Musterolo, Joannes et Raynaldus Clugnetti, Gilettus de Curtoloco, Joannes de

Ambasio, Petrus de Lavena, Herricus de Aureliano, Thomasius de Camera, Robertus de Lusarchis, Guillelmus de Corbolio, Thomasius de Flore, Jaqueminus Lombardus, Herricus Alamagnus fol. 119 t.° Mattheus Pergamenerius, Goffridus de Bosco, Guillelmus de Mores, Raynaldus de Cornu, Robinus Normagnus, Petrus de Inferno, Ioannes de Cornai, Ioannes de Parisius, Odinettus Pescanis, Butteur de Furno fol. 120. Gualteronus de Braya porterius, Joannes de Manso. fol. 120 t.°

Iterum solvuntur gagia supradictis personis de hospitio Regio pro aliis duobus mensibus et ita enumerantur ut supra a fol. 122 usque fol. 125.

Pecunia soluta infrascriptis militibus de hospitio domini Regis pro gagiis eorum videlicet. Domino Guillelmo de Lagonessa iuveni, Domino Jacobo Lombardo, Domino Girardo de Genefra, Domino Simoni de Noblans, Domino Guillelmo de Grollay, Domino Lando de Lavena, Domino Guillelmo de Mirra, Domino Petro Martin de Portigal, Domino Magno de Flore, Domino Joanni de Sancto Remigio, Domino Joanni de Montengiaco. fol. 126. Domino Joanni de Rivello, Domino Stephano de Ortiz, Domino Roberto de Santione, Domino Philippo de Santione, Domino Stephano de Foresta, Domino Elie de Luduno, Domino Petro de Alatro, Domino Petro de Lesiaco, Domino Thomasio Passante, Domino Girardo de Domna Maria, Domino Hugoni de Balseio, Domino Petro de Folloso. fol. 126 t.° Domino Americo de Rocca, Domino Goffrido Pultino, Domino Gualterio de Sancto Sellio, Domino Petro de Mores, Domino Joanni de Tarsi, Domino Petro de Presseio, Domino Berengerio Salandrerio, Domino Berengerio de Vergis, Domino Raynaldo Villano, Domino Girardo de Mayn, Domino Philippo de Savingi fol. 127. Domino Guidoni de Flore fol. 127 t.° Praedicti milites terras non habent. Domino Nicolao Durget, Domino Simoni de Marciaco, Domino Philippo de Villacublana, Domino Philippo de Lagonessa, Domino Guillelmo de Sancto Felice, Domino Joanni de Braia, Domino Petro de Avernia, Domino Guillelmo de Lamagnono. fol. 128. Domino Elia de Tuella, Domino Bertrando de Balma, Domino Girardo de Marsilia, Domino Guidoni de Monbor, Domino Cintio de Urbe, Domino Joanne Cintio de Urbe, Russo de Soliaco, Domino Her-

rico de Caors, Domino Miloni de Dornay. fol. 128 t.° Domino Matheo de Praessiaco, Domino Matheo de Pressiaco iuveni, Domino Joanni de Lagonessa, Domino Simoni de Bosco, Domino Raynaldo de Hugoto, Domino Adae de Vois, Domino Gualterio de Alnoy, Domino Joanni de Marolis, Domino Thomasio de Bruheriis, Domino Eustasio de Renecuria, Domino Goffrido de Triczarello, Comiti Vademontis. fol. 129. Domino Raynaldo de Poncellis, Domino Joanni de Monteforti, Domino Jacobo de Brussouo, Domino Lodoyco de Averna, Domino Eustasio de Faelle, Domino Girardo Artus. fol. 129 t.° Praedicti milites habent terras, et recipiunt etiam gagia.

Item solvuntur gagia infrascriptis iudicibus advocatis, et procuratoribus fisci, et aliis de officio Vicemagistri Justitiarii videlicet. Judici Jacobo de Vetralla, magistro Andreae de Capua advocato fisci; magistro Mattheo de Gayeta notario actorum, Domino Riccardo de Airola, Judici Marino de Caramanico iudici appellationum, Domino Thomasio de Porta, Domino Alberto de Bononia iudici, notario Francisco de Nondonio, magistro Radulfo Coffelli. fol. 130.

Item infrascriptis magistris Rationalibus, vicemagistro Justitiario procuratoribus fisci, notariis cancellariae et officii rationum videlicet. Cancellario Achaye, et domino Angelo de Marra magistris Rationalibus. fol. 130 t.° Judici Joanni de Amicis rubricatori. fol. 131.

Item Solvuntur gagia scutiferis, qui fuerunt cum domino Joanne Scotto olim Justitiario Aprutii, et stipendiariis, qui fuerunt cum domino Guillelmo de Maloassisio. fol. 131. t.° 132.

Fol. 132 t.° totum album.

Deinde sequuntur mandata directa praedicto Martino de Dordona grafferio hospitii Regii Idiomate Gallico a fol. 133 usque 140 et sunt videlicet. Russo de Soliaco, Domino Petro de Hugoto Regiae marescallae magistro fol. 133. Eidem Russo de Suli fol. 133 t.° eidem domino Petro de Hugoto militi magistro marescallae, Guillelmo Lescanton fol. 134. Domino Rogerio de Astis militi, Gui de Citonz pro dono novae militiae fol. 134 t.° Domino Gualterio de Alneto, Domino Riccardo de Ayrola Judici Magnae Curiae fol. 135. Fratri Joanni Monaco cunti in Ungaria. fol. 136. Petro de

Hugot militi familiari magistro Marescallae Regiae fol. 137. t.° 138. 139.

Item Colart Pesart fol. 138 t.° Alberico de Villemestria valleeto marescallae regiae fol. 138 t.° Domino Raynaldo Villano, et Guillelmo de Bruerii militibus. fol. 139 t.° Domino Petro de Mores fol. 139 t.°

Item fuerunt solutae quantitates Colino de Furno Panceterio hospitii regii. fol. 140. Joanni Barbae stationario. fol. 140. Alberico de Villemastria scutifero marescallae. fol. 140.

Iterum sequitur compotum de Mestre Guillelme Boucel de Paris clerico, Ris de la Marre de Barlete, et Pierre Boudin Dangiers Thesaurariorum idiomate Gallico a fol. 141 usque fol. 180.

Commissio, et instructiones observandae per dictos Thesaurarios. Sub die 27 octobris sextae inditionis anno 1277. fol 141.

Et in introitu ponunt recepisse quantitates ab Henrico Frisario de Scalis fol. 143. Da Maci de Fasanella olim Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae fol. 143. 153. 159. Da Gerart de Dopne Marie Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae. fol. 143. 144. 147. 154 et t.° Da Monseigneur Pierre de Mores Justitier de Secile de ca le flum salse fol. 143. t.° 148. 155. Da Hebert de Orleans Justitiario Principatus et Terrae Beneventanae. fol. 144. 154. 155. t.° 156. 159. 160 t.° Da Costantin Catiole et Pierre de Semine de Baro magistris Portulanis, et Procuratoribus Siciliae fol. 144. t.° 153. t.° Da Guatier de Soumerouse Justitiario Terrae Laboris. fol. 145. 152. Da Simon de Biannoioir Justitiario Terrae Bari fol. 145 t.° 160 t.° Da Heliseu de Lodune Vice Justitiario Terrae Idronti. fol. 146 et t.° 156 t.° A Bartholomeo de Arcu de Neapoli cabelloto salis Principatus et Terrae Laboris. fol. 147. 152. t.° Da Pando de Afflist magistro portolano, et procuratori Principatus et Terrae Laboris fol. 147. t.° Da Henri Fresaire de Scale receptore residui in Calabria Vallis Gratis et Terrae Jordanae fol. 148. 149. Da Helie de Goisevalde olim Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae fol. 148. 153. Da Johan Gateble capitanio civitatis Aquile. fol. 148. t.° Da Gile de San Leches Justitiario Aprutii ultra. fol. 148. t.° Da Thomas Jugericart da Amalfe secreto Prin-

cipatus, Terrae Laboris, et Aprutii. fol. 149 t.° Da Ponce de Blanquefort Justitiario Basilicatae fol. 149 t.° 150 et t.° 153 et t.° 159. t.° Da Barthelemui Acconchieioc, et Lorenz Roufle de Ravelle olim magistris Portulanis et Procuratoribus Siciliae fol. 151. 154 t.° Da Gantier de Guisande de Molfecte magistro Portulano et Procuratore Calabriae fol. 151. Da Jefroi de Polisi Justitiario Calabriae, et Juge Pierre de Carofilio de Baro erario cum eo. fol. 151 t.° 158 et t.° Da Johan Castald de Ravelle, et Juge Peregrin de Maralde de Meschines Secretis Siciliae fol. 152.

Lan de Notre Seigneur mil deus cenz soissante dis, et huit. Da Monseigneur Jaquez Roufle de Ravelle Secreto Apuliae. fol 152. Da Marin Siginulfe, et Frederic Spinelle mesagies de Monseigneur Johan Siginulfe de Naple et Ange de Sanelle de Ravelle magistrorum Portulanorum et Procuratorum Apuliae et Aprutii fol. 152 t.° 157. t.° Da Henri Fresaire Receveur de Resuides de la Court in Calabria fol. 153. 159. Da Thomas Catiole de Scale erario in Valle Gratis et Terra Jordana fol. 154 et t.° Da Robert Dantresche Justitiario Terrae Laboris et Comitatus Molisii fol. 155 t.° Da Richart Frecze statuto pour Jaques Roufle secreto Apulie super recollectione pecuniae dicti officii. fol. 156. Da Barthelemui de Afflit de Scale secreto Calabriae. fol. 157. 159 t.° Da Jefroy de Soumesont exequtore testamenti de Galchot de Flori. fol. 157 t.° Da Gui Dalemaignie Justitiario Capitinatae et Honoris Montis Sancti Angeli, ac Luceriae Capitaneus. fol. 158 t.° Da Thomas de Sorrent recevetur des Resuides de la Court in Basilicata fol. 160. Da Robert de Seint Yon Justitier de Secile outre le flum salse. fol. 160.

Fol. 161 t.° totum album.

In exitu dictorum Guillelmi Boucel, Risonis de Marra et Petri Bodin Thesaurariorum ponunt solvisse quantitates infrascriptis cum mandatis Regiis productis videlicet. a Gauchier Belot clerico familiari In anno 1277 mense novembris sextae inditionis. fol. 162. qui apodixam facit coram Domino Sergio Guindatio Judice Civitatis Neapolis per notarium Nicolaum Vespulum de dicta civitate. fol. 162. 166 168 t.° 169. A Felippe empereur de Constantinoble notre chier Jendre mandatum pro solutione unciarum mille

In anno 1277. et apodixa dicti Imperatoris Romaniae. fol. 165 et t.° et 164. A maestre Simon de Chaumont clerico familiari In anno 1277. fol. 165. A Barthelemui Aconchieioc marcheans pro pretio pannorum. fol. 167 t.° et 168. 171. A Lucas de Seint Agnian chavalier et a Rogiere de la Marre de Barlete familiaribus mandatum pro solutione pecuniae ad opus de tres excellent Prince Philippe noble Empereur de Costantinoble notre chier Jendre. In anno 1278. fol. 169 t.° 170. A Challes notre primier finz Prince de Salerne e Seigneur de lenneur du Mont Seint Ange. In anno 1277. fol. 170 t.° A Demoiselle Marie fille du Prince dAnthioche mnc. 200. fol. 172 174 t.° A Simon de Dourdan notre Chambellane, et a Johan Perceval pro expensis hospitii nostri fol. 172 t. Abbati Monasterii Sanctae Mariae de Reali Valle erecti de mandato regio. fol. 173 t.° A Martin de Dourdan, et a Johan Tronsevache cambellanis statutis super officio Graffii hospitii regii. fol. 175. A Ange Faraon de Gayete privot du navige. fol. 175 t.° A Bertan de Bauz Conte de Aveline. In anno 1278. fol. 176 t.° Provisoribus castrorum Regni videlicet. A Pierre Corbiere proveeur des chatiaus Terrae Laboris, et Comitatus Molisii, Principatus, et Terrae Beneventanae. A Guiart de Argenticul proveeur des Chatians Capitinatae et Basilicatae. A Amauri de Mont Dragon preveeur des chatiaus de Terre de Bar, et Terre de Otrante In anno 1278. fol. 177. t.° 178 et 179.

Compotum Guillelmi Boucelli de Parisius clerici, Risonis de Marra de Barolo, et Petri Bodin de Andegavis Thesaurariorum familiarium regiorum In anno septimae inditionis 1278. Idiomate latino a fol. 180 usque fol. 225 in fine.

In introitu ponunt recepisse quantitates ab infrascriptis videlicet. a Iudice Bisancio de Virgiliis magistro salis totius Apuliae. fol. 181. A domino Goffrido de Polisi Justitiario Calabriae, et Iudice Petro de Carolilio erario cum eo fol. 181. 183 t.° A domino Odoardo . . . . . Iustitiario Siciliae ultra flumen salsum fol. 181 t.° A domino Goffrido de Sumessot Iustitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae, et Thomasio Caciolo de Scala erario cum eo. fol. 183 190 et t.° 191. A domino Herberto de Aureliano Justitiario Principatus et Terrae Beneventanae fol. 183. 188.

190. A dominis Jacobo de Capua, Leone Attali, et Francisco dicto Imperatore de Scala olim secretis Calabriae. fol. 183 t.° Ab Andrea de Modioblandi milite, et Roberto de Sancto Quintino clerico familiaribus nunciis nuper redeuntibus de partibus Tunisii cum tributo debito Regiae Curiae a Rege Tunisii de auro cuso in duplis, duplarum 26666 et duas partes unius duplae valentes bisanciorum de argento centum milia ad rationem dragmis 37 et media pro qualibet dupla. In anno 1278. fol 184. Praedictae duplae fuerunt visae et consideratae ab infrascriptis mercatoribus et campsoribus presentibus domino Joanne Galardo milite familiare, et Iacobo Proculo campsore, qui mercatores sunt Philippus, et Iacobus Paladini fratres, Franciscus Formica de Florentia magister Siclae auri Neapolis, Sergius de Campulo, Petrus Russus, Griffus de Goffrido, et aliis qui sunt abrasi. fol. 185 t.° A domino Bartholomeo de Arcu de Neapoli magistro salis Principatus et Terrae Laboris. fol. 185 t.° Judex Peregrinus Maraldi de Messana, Joannes Pirontus et Joannes Castaldus de Ravello olim secreti et magistri salis Siciliae. fol. 186. A domino Joanne de Scotto Justitiario Aprutii. fol. 186 t.° Ab eisdem Risone de Marra, et Petro Bodin statutis super officio Siclae auri Neapolis. fol. 186 t.° 187. 194 t.° A domino Roberto de Altreczia Justitiario Terrae Laboris, et Comitatus Molisii, et etiam de pecunia recollecta a domino Rogerio de Gallucio, et Jacobo de Cayanello pro terida promissa fol. 187 t.° et pro relevio Terrae Simonetti Bagot filii quondam domini Philippi Leonis. fol. 188. A domino Petro Castaldo de Castromaris olim receptore, et expensore fiscalis pecuniae operis Regii palatii Belvidere. fol. 188. A Mattheo de Rogerio de Salerno milite unc. 200. quas promisit Regiae Curiae ut cabellam salis Principatus et Terrae Laboris quam ei concesseramus pro duobus annis permitteremus ipsam exerceri per Bartholomeum de Arcu de Neapoli militem In anno 1278. fol. 188 t.° A domino Jacobo de Capua secreto Calabriae. fol. 189. A Riccardo de Gallo, et Novello Salvacossa de Iscla Comitis de pecunia remansa penes eos. fol. 189. Ab Angelo Pironto de Ravello secreto Apuliae. fol. 190 t.° A domino Guillelmo de Aubervillerio Justitiario citra flumen salsum fol. 191. A Ioannicio de Per-

sona de Ravello vicemgerente Angeli de Vito secreti Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. fol. 191 t.°

In exitu ponunt praedicti Thesaurarii solvisse quantitates infrascriptis personis vigore mandatorum regiorum videlicet.

Infrascriptis personis electis ab Universitate Neapolis, sub cuius periculo fuerunt consignatae unciae 6 milia deferendas apud Lacumpensilem pro usu hospitii domini Regis ubi moram trahit. In anno 1278 die 9 septembris septimae Inditionis. et sunt videlicet. Pilippus Rubeus, Joannes Buccaplanula, Joannes Abuccafalla, Joannes Bomusca, et Bartholomeus Ciminus milites, Benuus Castaniola, Petrus Procul, Pacius Peregrenius, Robinus de Musco, Philippus Faylla, Marinus Maiorinus, et Petrus Arripatus cives Neapolis fol. 193 t.° 194. Et in hoc ultimo fol. Praedicti Ioannes Abuccafallus, et Joannes Bomusca cognominantur unus Apucefalus, et alius Bonisculus. Francisco Formica de Florentia magistro Siclae auri, quae exercetur in Castro Capuano Neapolis, et Jacobo Saladino de Messana statuto super proba dictae Siclae fuerunt soluta gagia. fol. 195. Ginardo de Argentolio provisori Castrorum Basilicatae, et Capitinatae pro gagiis Castellanorum, et servientium. fol. 196. Petro de Corberiis provisori Castrorum Terrae Laboris pro dicta causa. fol. 196 t.° Simoni de Bonis provisori Castrorum Aprutii pro dicta causa. fol. 198 t.° 199 et t.° Goffrido Petitto provisori Castrorum Calabiae Vallis Gratis et Terrae Jordanae pro dicta causa. fol. 200 t.°

Fol. 202 totum album.

Domino Guillelmo Standardo pro solvendis gagiis gentis apud Bononiam. fol. 202 t. Francisco Formica de Florentia pro praetio aczari vendito ad opus Curiae. fol. 203 t.°

Fol. 204. t.° totum album.

Petro Castaldo de Castromaris expensori operis Ecclesiae nostrae Dominae de Regali Valle quae est facta de mandato Regio in Territorio Schifati. mandatum pro solutione unciarum 300 pro dicto opere Sub die primo Julii sextae inditionis anno 1278. fol. 205. et apodixa solutionis dictae quantitatis facta coram domino Mattheo de Duce Judice Neapolis per Nicolaum Vespulum notarium dictae Ci-

vitatis. fol. 205 t.° Fratri Nicolao Abbati eiusdem Ecclesiae de Regalivalle, mandatum pro exibitione vini per Angelum de Vito secretum, vel Pandonem de Afflicto magistrum procuratorum dictorum partium. fol. 206. Quod vinum fuit emptum a Donadeo Ravingano, et Petro Proculo. Actum coram Andrea de Madio Judice Neapolis. fol. 206 t.° 207. Eidem fratri Nicolao Abbati Ecclesiae de Regalivalle, mandatum pro exibitione pannorum pro usu monachorum dicti monasterii, qui sunt 37 inter monacos, et conversos In anno 1278. fol. 207 t.°

Fol. 209 totum album.

Excellentissimo Principi Philippo Illustri Imperatori Constantinopolitano genero nostro, mandatum pro exibitione unciarum 2 milia pro expensis suis, quandium fuerit in Comitiva Regia. In anno 1277. fol. 209 t.° et apodixa fol. 210 et t.° Quae quantitas fuit soluta Roberto de Buccaleone cantori Tarentino Imperii Romaniae Caniclio nuntio dicti Imperatoris. fol. 210 t.° 211.

Magistro Petro de Cornuz domino Legum familiari, mandatum pro exibitione cuiusdam vestimenti In anno 1278. fol. 211. t.° et fuit solutum praetium panni Thomasio Rama de Scala, et Bartholomeo Scuterio mercatoribus. fol. 212 et t.°

Eidem Petro de Cornuz, mandatum pro exibitione expensarum Guillelmi de Septays nepotis quondam Guillelmi de Septays familiaris de bonis, quae sunt in Castro Salvatoris ad mare, quod appellatur comuniter Castrum ovi. fol. 213. et apodixa dicti Petri de Tornus. fol. 213.

Magistro Petro de Latiera clerico consiliario familiari in Romana Curia procuratori nostro, provisio pro exibitione quantitatis quia creditor est, ut apparet ex computo facto per venerabilem magistrum Petrum Farinelli Cappellanum domini Papae Archidiaconum Aurelianensem Thesaurarium Consiliarium familiarem In anno 1278. fol. 213 t.° et apodixa dicti magistri Petri. fol. 214.

Roberto Regio Albergerio, mandatum pro exibitione quantitatis. fol. 214 t.°

Farasio Judeo nostro translatori, mandatum pro exibitione gagiorum. fol. 215 et apodixa dicti Farasii pro translatione quorumdam librorum. fol. 215 t.° 216.

Capitulo fratrum praedicatorum de Neapoli, mandatum pro exibitione unciarum 4 ut rogent pro nobis, et habeant nos recordatos in eorum praecibus, et orationibus. fol. 216 t.°

Magistro Amando fisico nostro, mandatum pro exibitione quantitatis pro translatione librorum Arabicorum. In anno 1278. fol. 217.

Mandatum pro faciendo deferro cofinos, et scrinea in Castrum Ovi cum scriptis, et rationibus quondam Guillelmi de Settays olim Justitiarii Capitinatae. In anno 1278. et apodixa Andreae de Jaquinto, et Goffridi Gattulae, qui missi sunt super custodia dictarum rerum. fol. 218 t.° 219.

Guido de Alamania Justitiarius Capitinatae mittit dictas res. fol. 219 t.° 220.

Praedictis magistro Guillelmo Boucelli, Risoni de Marra, et Petro Rodin Thesaurariis, mandatum, quod saepe mittant nuncios singulis officialibus Regni, quod mittant pecuniam in Castrum Ovi de Neapoli, cuius vigore fuerunt missi multi nuncii, eis soluta mercede. fol. 220 t.°

Praedictis Thesaurariis, provisio pro solutione eorum gagiorum ad rationem tarenorum 4 pro quolibet per diem, et quilibet eorum teneat quatuor equos, et unum scutiferum armatum decenter, eo quo sint honorabilius. Et quilibet eorum pro robis suis retineat quolibet anno in faesto Pentecostes uncias 2 tarenos 15 et totidem in faesto Nativitatis Domini. In anno 1278. fol. 221 t.°

Guillelmo de Pontoise notario Gallico, et Nicolao de Capua notario latino statutis cum praedictis Thesaurariis, mandatum pro exibitione gagiorum. In anno 1278. fol. 221 t.°

Fol. 223 totum album.

Summa introitus, et exitus cum resta. fol. 223 t.° 224 et t.° Et compotum praefatorum Risonis de Marra, et Petri Rodin pro Sicla auri, quae fuit in Castro Capuano de Neapoli, a quibus recipienda est ratio, et videndum lucrum exinde perventurum ad rationem carolensibus quatuor pro uncia una. fol. 225.

Hic desinit supradictum Registrum.

Totum igitur praedictum Registrum continet Rationem et Compotum Thesaurariorum praedictorum; nec non Grafferii hospitii Regii tam idiomate Gallico quam Latino.

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1268. LETTERA A. NUMERO 1.

Questo Registro à la numerazione da 1. a 176, manca però de' fogli 46-53. 127. 170. 177-180. A' doppi i fogli 113. 173. I fogli 46-53 e 170 mancavano fin dal tempo di Carlo de Lellis.

Judex Terentius de Andria magister massarius in Basilicata et Terra Bari. fol. 127.

Mandatum quod Carolenses auri, qui cuduntur in Sicla nostra Castri Capuani de Neapoli expendantur pro augustali uno, et medaliæ ipsorum pro medio augustali. fol. 127 et. t.°

Dominus Rex construere facit Castrum Melfiæ. fol. 127. t.°

Iustitiario Terrae Bari mandatum quod mittat Angelum Malabrancam de Rutiliano calcararium pro opere Terrae Mauli. fol. 177.

Provisio pro opere palatii Castri Bari. fol. 177. t.°

Provisio pro opere Castri Baroli. fol. 178. 179. t.° 180.

Macciotte filio, et heredi quondam Constantii de Afflitto pupillo offerenti complere rationem officii secretie Apuliae, quod gessit dictus eius pater. fol. 179. t.°

Iustitiario Terrae Bari, mandatum pro arrestatione bonorum quondam Constantii de Afflitto olim Secreti Apuliae pro satisfactione Castellanorum, et Servientium Castrorum Terrae Bari, quorum gagia ipse non solvit. fol. 180.

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1268 LETTERA O. NUMERO 2.

Questo registro à la numerazione da 1-135. Manca de' fogli 48. 73. 77. 78. 79. 114. 115. e 136—145. A' doppio il fol. 133. È da notarsi però che i fol. 48. 73. 77. 79. 117. mancavano fin dal tempo di Carlo de Lellis.

Migistris Nicolao Buccelli, et Petro Farinelli Camerae Regiae Thesaurariis Clericis Consiliariis Familiaribus, statuta pro dicto officio Thesaurariae. fol. 78.

Angelo Cala filio quondam domini Joannis, investitura feudi nuncupati cultura de Grancamanilia in pertinentiis Castrivillari per obitum dicti eius patris, cui concessum fuit per quondan Fredericum Imperatorem, et ibi Stephanus frater secundogenito dicti Angeli. fol. 78. Sed falsa ex caractere, et scripta est in pede folii.

Senescallo Regni Siciliae, statuta observanda per magistros aratiarum, et marescallarum Curiae. fol. 78. t.°

Guarino de Monopolo, commissio officii magistri massarium in partibus Avellonae. fol. 114.

Gualterio de Collepetro militi, commissio officii Protobestiarii, seu Camerarii in Principatu nostro Achaye. fol. 114. et Patens ibidem directa Philippo de Lagonessa Regni Siciliae Marescallo, et balio, ac Vicario Generali in Achaya.

Manfrido de Lacupensuli de Potentia procuratori et magistro massario in Principatu Achayae, littera desistentiae, quia ipsum officium fuit commissum Gualterio de Collepetro militi. fol. 114.

Eidem Gualterio de Collepetro instructiones pro supradicto officio. fol. 114 t.°

Petrus de Sonvilla miles Justitiarius Capitinatae Jordanus de Sancto Felice miles Capitaneus Insulae Corfoy. fol. 115.

Huguecto de Longavilla, commissio Castellaniae Castri Butruntoy in Corfoy. fol. 115.

Nobilis Hugo dictus Russus de Soliaco olim Capitaneus Insulae Corfoy. fol. 115.

Petro de Longis familiari, commissio officii Thesaurarii in Castro nostro Avalonae cum Drivone de Vallibus milite Castellano dicti Castri amoto Gilberto de Meldis. fol. 115 t.°

Galeramus de Juriaco olim Capitaneus Principatus Achayae, qui praecessit Philippo de Gonessa. fol. 115 t.°

Ligorio de Judice de Atrano Sindico Universitatis Atrani, apodixa unc. 4. tar. 22. gr. 10. solutarum pro focularibus occupatis domino Joanni de Caperon Castellano Turris mayoris Salerni Commissario Gualterii de Collepetro In anno 15. inditionis. de pecunia recollecta a Rogerio de Judice de Atrano collectore pecuniae impositae in Atrano

pro focularibus occupatis. Actum Amalfiae coram Mattheo de Platamone Judice dictae Civitatis. fol. 136.

Popularibus Civitatis Neapolis asserentibus contentionem vertentem inter ipsos, et revocatos Casalium eiusdem Terrae super eo quod certi homines morantes in Casalibus Neapolis consueverunt conferre, et comunicare in collectis, et convenctionibus cum ipsis popularibus, et e contra ipsi revocati pretendunt conferre cum eis, unde ad decidendam contentionem fuit provisum, quod servetur solutum de tempore quondam Imperatoris Frederici, propter quod fuit inventa taxatio generalis dicti temporis cum nominibus et cognominibus, et illi, qui taxati erant in taxatione popularium Neapolis fuit provisum, quod tam ipsi quam descendentes eorum comunicent cum illis, et qui inventi fuerunt taxati in quaternis dicti Imperatoris sunt multi, inter quos videlicet. Mattheus Pappalaga in Platea Sancti Pauli, Joannes Amarantius in Platea Sacti Januarii, Nicolaus de Leo in Platea Salliti, Natalis in Platea Sancti Apostoli, Franciscus Cocus in Platea Sancti Jannarii, Joannes Cocius de Ligorio in Platea Forcille, Joannes de Cicala in Platea Sancti Anelli, Petrus de Judice in Platea Cimbri, Joannes de Urso in Platea Pistasii, Mattheus de Zoffo in Platea Sancti Pauli, Bartholomeus da Zoffo in Platea Talami, Jacobus de Caracausa in Platea Sancti Martini, Joannes Loricarius in Platea Portae Capuanae, Andreas Salianus in Platea Sanctae Mariae mayoris, Joannes Giczius in Platea Forcellae, Petrus, et Philippus Ipatus, et Joannes Capuanus in Platea Portae Sancti Jannarii, Joannes Capuanus in Platea Petruczuli, Joannes Moliuatus in Platea Albinensi, Joannes, et Petrus Surrentinus in Platea Domus novae, Petrus Surrentinus in Platea Albinensi, Orlandus Crisci in Platea Petruczuli, Joannes, Bartholomeus, et Nicolaus de Cicino in Platea Cimbri, Joannes Cutundulus in Platea Sancti Martini, Thomasius de Gaudioso in Platea Talami, Joannes de Leo, et Bartholomeus de Laurentio in Platea Sancti Martini, Joannes Montisfortis in Sancta Maria mayore, Angelus Curbiserius in Platea Capitis placzae, Joannes de Fusco, et Ligorius Sclanus in Platea Sancti Martini, Joannes de Caserta in Platea Capuana, Nicolaus de Palma in Platea Salita. fol. 136 t.° seguitur.

Rogerius de Taxi in Platea Sancti Petri ad Ferrariam,

Stephanus de Planula in Platea forcellae, Stephanus Scottus in Platea Sanctae Mariae, Joannes Marillanus in Platea Summae Plateae, Marcus Piscopus in Platea Sanctae Mariae mayoris, Jacobus, et Petrus Cacazius in Platea Sancti Apostoli, Petrus Magdalonus in Platea Calcariae, Stephanus Sutor in Platea Aquariae, Joannes de Rocca in Platea Capitis plagae, Joannes, et Petrus de Ambrosio in Platea Summae Plateae, Nicolaus, Thomasius, et Joannes Viscontus in Platea Sancti Apostoli, Joannes Cacace in Platea Sancti Apostoli, Sabatinus, et Cesarius Scaronus in Platea Fercellae, Petrus Sclavus in Platea Talami, Bartholomeus de faro in Platea Cimbri, Sergius, Martinus, Bartholomeus, Petrus, Angelus, et Joannes Incarnati in Platea Forcellae, Petrus, et Donatus Mediabraca in Platea Summae Plateae, Jacobus de Angelo in Platea Sinocae, Sergius Magoranus in Platea Sancti Pauli, et Bartholomeus Bonifacii in Platea Aburii. Inter eos, qui inveniuntur taxati cum hominibus revocatorum Casalium Neapolis sunt videlicet. Bartholomeus, et alii multi de Cicino in villa Posilipi, Joannes Surrentinus in villa Turris Marani, Joannes Capuanus in villa Sancti Cipriani, Thomasius, et Joannes de Gaudioso in Villa Posilipi, Basilius de Leone in Villa Posilipi, Nicolaus, et Petrus de Leone in Casali Portici, Joannes de Palma in Villa Sireni, Joannes, Jacobus, et Nicolaus Incarnati in Casali Ponticelli, Petrus de Cicala in Casali Calviczani, Nicolaus de Cicala in Villa Sancti Cipriani, Caesarius de Cicala in Villa Serini, Jacobus de Cicala in Villa Portici, Joannes de Cicala in Villa Cantarelli, Gualterius de Zoffo in villa Cantarelli, Stephanus de Zoffo in Villa Afragolae, Petrus de Zoffo in Villa Resinae, Jacobus de Rocca in Villa Carpiniani, Joannes, Ligorius, Martinus, Petrus, et Mattheus Cutunuli in Villa Arcorae, Stephanus, Caesarius, et Joannes Planula in Casali Marilgani, Caesarius, Bernardus, Bartholomeus, Joannes, Ligorius, Stephanus, et Jacobus de Angelo in Casali Ponticelli, Angelus de Mayorano in Villa Piscinulae, Jacobus Biscont in Villa Afragolae, Martinus Ligorius, et Joannes Scarani in Villa Grumi. fol. 137. Petrus, Martinus, et Caesarius Piscopi in Villa Arzani, Stephanus, et Joannes Scotti in Villa Ployani. fol. 137. t.°

Mandatum pro reparatione galearum in presentia Fer-

rerii militis, Ursonis Rufuli Magistri Portulani Apuliae, Leonis Acconziaioci Magistri salis Apuliae, et Nicolai Frecze Secreti Apuliae. fol. 137. t.°

Justitiario Basilicatae mandatum pro frumento empto a Bertrando de Balma olim Justitiario dictae Provinciae, et Constanctio de Afflicto. fol. 138.

Pantaleoni de Matera magistro araciarum Curiae in Basilicata, provisio. fol. 138. t.°

Petro Canonico Sorae, provisio contra Transmundum, et Riccardum milites, Bartholomeum Roberti militem, Nicolaum Berardi militem, Petrum, et Joannem de Archipetra dominos Castri Vallis Soranae. fol. 139.

Notario Argento, provisio contra Berengarium de Parves militem dominum eiusdam partis Castri Petrellae. fol. 139.

Eustasio de Davit de Matera magistro araciarum Curiae in Calabria, provisio. fol. 139 t.°

Riccardus de Agello de Salerno fuit citatus pro matrimonio contracto cum Pandolfina filia quondam Matthei de Vallone proditoris absque assensu Regio. fol. 140.

Nicolao Pagano militi de Theano, provisio contra Rogerium Joannis de Dominico militis de Petramellaria turbantem eum in possessione cuiusdam Startiae. fol. 140.

Monasterio Sanctae Mariae Montisvirginis, provisio contra Franciscum militem filium quondam Thomasii de Montefuscolo militis abstulentem eidam monacho equm. fol. 140.

Citatio contra quosdam de Fogia occupantes bona Curiae, inter quos sunt Judex Angelus de Vicentio, Rogerius filius Thomasii de Tancredo. fol. 140.

Goffrido Vaccario Comestabulo Melfiae, et Rogerio de Isaia de Cideniola magistris massariarum Curiae in Basilicata, et Terra Bari, provisio. fol. 140. t.°

Fol. 140. t.° medium album.

Petro Aczeron de Amalfia, mandatum quod conducat balistas, et acciliariam quae sunt in Amalfiam. fol. 141.

Galganus de Plutino, et Jacobus de Capua Secreti Calabriae. fol. 141.

Thomasius de Roheriis, vel Boeriis militi, provisio pro extractione frumenti directa Risoni de Marra magistro Portulano Apuliae. fol. 141.

Madio Rubeo magistro Portulano, mandatum quod consignet Castrum Ottayani Guillelmo de Bisencurt, cui commisum est. fol. 141. t.°

Rogerio de Marra Castellano Petrae Rosetae, provisio pro gagiis. fol. 141. t.°

Joanni de Duranto, commissio Castri Montisfortis. fol. 141. t.°

Guillelmo de Sisto, Jacobo Perrellae, Joanni Russo, et Martino de Leone, provisio pro consignatione pecuniae pro emptione bovum, et baccarum ad opus hospitii nostri. fol. 142.

Justitiario Principatus, mandatum quod mittat pecuniam magistro Nicolao Boucelli. fol. 142.

Justitiario Principatus, mandatum quod mittere faciat fodrum apud Nuceriam Christianorum quamdiu ibidem morabimur cum taxa terrarum videlicet. frumentum, ordeum vaccas, castratos, et pullos. fol. 142. t.°

Herrico de Porta Castellano Nuceriae Christianorum, provisio pro solutione unc. 40. pro expensis Helenae quondam Principissae Tarenti. fol. 143.

Joannes de Confluentia Justitiarius Capitinatae. fol. 143.

Judici Joanni de Amicis de Barulo rubricatori et aliis multis scriptoribus Curiae nostrae cum cognomine de Patria, provisio pro solutione gagiorum. fol. 143.

Jacobo Ferramundi de Scalea, provisio contra Edigium de Vinetta militem, Robertum de Lauria, Ibertum de Rohet militem, et Anzerium de Virzerio clericum inquisitores in Calabria qui gravaverunt eum. fol. 143. t.°

Joanni de Tilio iuniori capitanio fortellitiae Castri Luceriae, provisio. fol. 144. et sequentes ibidem.

Nicolao de Galiano de Barulo extallerio galearum quinque quas promisit facere in anno intranti octavae inditionis provisio pro lignaminibus. fol. 144.

Agralisco de Baro magistro Massario Curiae in Capitinata, mandatum quod mittat porcos 50. ad coquinam nostram absque dilatione. Sub die 18. Julii. fol. 144. t.°

Episcopo Salpensi, provisio pro decimis camporum Curiae in Tribus Sanctis pro presenti anno septimae inditionis. fol. 144. t.°

Angelo Sagnellae magistro Portulano, et Procuratori Apuliae, provisio. fol. 144. t.°

Guidoni de Alamania militi Justitiario Capitinatae, mandatum quod inveniat Sarracenos arcerios equites 20. et arcerios pedites 200. ad electionem Musae Sarraceni militis de Luceria. fol. 144. t.°

Nicolao Fraynella litiganti cum Joanne de Goffrido de Aversa, provisio in qua legitur magister Mattheus Barabal-lus de Gayeta Magnae Curiae actorum notarius. fol. 145.

Transmundo de Rogerio de Civitate Pennensi, provisio contra Franciscum de Ripa militem de dicta Civitate molestantem eum in possessione molendini. fol. 145.

Adde Ferrerio militi vicemagistro Justitiario Regni Siciliae provisio contra depraedantes frumentum de fovea sua in tenimento Castri sui Cornacclisii. fol. 145.

Dionisio de Amalfia, provisio contra eum quia matrimonium contraxit cum Leonarda filia Riccardi Marcafabe de Salerno proditoris, sine assensu regio. fol. 145.

Joanni Cito de Capua provisio contra eum. fol. 145.

Petro Lanesio de casali Salvatici, provisio contra Fredericum de Albeto militem, qui percussit eum. fol. 145.

Scriptum est Magistro Jurato Vayrani. Cum providenter Curia nostra instante Procuratore fisci nostrive in qua est quae in Curia ipsa pendet inter Procuratorem eiusdem fisci actorem ex parte una, et Riccardum Russum de Vayrano militem convenctum ex altera, quod fecerit se militem contra constitutionis formam cum de genere militum non sit, ut dicitur, finaliter sicut de iure fuerit procedatur fidelitati tuae precipiendo mandamus quatenus praedictum Riccardum peremptorie cites, ut quarto post citationem tuam in dicta nostra Curia Vicemagistro Justitiario, et Judicibus se presentet in questione ipsa finaliter sicut de iure fuerit processurus diem citationis, formam presentium coram quibus, et quidquid inde feceris dictis Vicemagistro Justitiario, et Judicibus rescripturus, data Neapoli 3. Januarii. fol. 145. t.°

Citatio contra Joannem de Mendicino occupantem, et in iure tenentem quosdam homines de Casali Gaurani. fol. 145. t.°

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1269.
LETTERA A. NUMERO 3.

Questo registro à la numerazione da 1-150 e poi un fascicolo con separata foliazione da 1-8. Mancano i fogli 17. 46. 82-89. 136-138. Il fol. 17. mancava fin dal tempo del De Lellis.

Gerardo de Massilia, et Judici Peregrino de Maraldo statutis super reparatione vassellorum Curiae in Sicilia provisio. fol. 46.

Guillelmo de Sancto Honorato, et Nicolao de Galiano statutis super reparatione vassellorum Curiae in Apulia provisio. fol. 46.

Joanni Ermeno castellano Castri Capuanae Neapolis provisio. fol. 46.

Universitati Civitatis Panormi provisio pro faciendo appretio in publico parlamento in quo eligantur duo de maioribus et ditioribus, duo de medioeribus, et duo de minoribus, seu infimioribus dictae terrae. fol. 46.

Stradigotis Messanae scribitur quod ad preces Ambaxatorum dictae civitatis fuit prestitus assensus super reformatione dotium et ornatu mulierum. Sed quia audivimus hoc non processisse de comuni voluntate, propterea annullatur dictus assensus. fol. 46.

Bernardo de Niczano militi provisio pro extractione victualium pro usu suo quia accedere debet cum extolio in Romania. fol. 46. t.°

Raboni de Griffo militi commissio ad accedendum in extolium nostrum, et videre si est preparatum profecturum ad partes Romaniae. fol. 46. t.°

Nobili Roberto de Lavena iuris civilis professori misso in Tuscia, provisio pro auxilio et favore. fol. 82.

Comuni Sancti Geminiani confirmatio electionis quatuor personarum in officio Potestariae dictae terrae, et sunt Henricus Malpilius de Sancto Miniato, Deus de Tholomeis, Huguicionus de Malavolta, et Percivallus de Vicecomitibus de Pisis. fol. 82.

Magistro Peponi de Senis legum professori privilegium Consiliarii, familiaris et advocati nostri in Romana Curia. fol. 82.

Certis Communibus Tusciae mandatum quod solvant talliam in manus magistri Joannis Nigri clerici Thesaurarii nostri in Tuscia. fol. 82 t.°

Novelino de Mari civi, et mercatori Jannae salvus conductus, quia promisit facilitare conventionem inter nos et Nobiles Albertum de Flisco, Petrum de Grimaldo, Lanfranchinum Marocellum, et suos omnes, et fideiussores dedit Jacobum Maynettum, Nicolosum de Mari, Obertum de Avignano, Lanfranchinum Cavarontum, David de Vageria, et Navarrum de Navarro cives, et mercatores Januenses. fol. 82 t.° et fol. 83. 91. t.° 101.

Similis pro Nicoloso de Mari cive et mercatore Januense. fol. 83.

Similis pro Castellano Guerno cive, et mercatore Januense. fol. 83.

Similis pro Henrico de Mari, et Bertolino Maynent. fol. 83.

Berengario Marcha de Cuneo provisio pro solutione gagiorum ei remansorum ad solvendum tempore Raymundi de Sol, et Galcerii de Rocca Senescallorum nostrorum in partibus Lombardiae. fol. 83 vel Gualterius de Rocca. fol. 104 t.°

Corrado de Montemagno civi Pistoriensi Capitaneo Populi Brixiensis commissio dicti officii in forma fol. 83.

Venerabilis J. Panormitanus Archiepiscopus Regni Siciliae Viceeancellarius Consiliarius et familiaris carissimus. fol. 83.

Ambassatoribus Gibellinorum Florentiae assecuratio, seu salvus conductus et sunt videlicet. Guillelmus de Pazzis, Nerus Baccalatus de Ubertis, Gualderonus de Soldaneriis, Angelo de Foliarino, Gozello de Chiazolo, Aldebrandino de Melioratis, Donato de Caposaccis, et Cieffo Labertesci militibus. fol. 83 t.°

Bandino Blanco filio quondam Hugolini de Migliaro de Arctio in Campania provisio quod non molestetur de homicidio commisso in personam Trebaldi Bucherii rebellis Sanctae Romanae Ecclesiae prout mandavimus Philippo de Asinellis tunc Potestati Civitatis Aretii, et ibi Joannes de Braysilva olim Generalis Vicarius noster in Tuscia, et Jacobus de Bursona nunc Vicarius Generalis in dicta Provincia. fol. 83 t.°

Unbaldo, Audigello, Donato, et Chero Paganotto de Florentia provisio contra Franciscum, Udinum, et Hugolinum filios quondam Benevenuti de Lubeno de Florentia pro restitutione depositi. fol. 84.

Nobili Bertoldo de Filiis Ursi militi exequtoria officii Potestariae Massae amoto Bernardino de Panochiis. fol. 84 et provisio sequens ubi dictus Bernardinus cognominatur de Perolla de Pannochiscis, et dirigitur discreto Bertrando de Bucco Consiliario familiari. fol. 84 t.°

Guillelmo de Lagonessa Senescallo Provinciae, et Guillemo de Aquis procuratori Curiae nostrae Procuratio pro concordia inhienda cum venerabili Episcopo Avinionensi, qui recusat prestare ligium et fidelitatem nobis pro Castris, quae possidet dicta ecclesia in Comitatu Provinciae. fol. 84 t.°

Labro Vulpelli civi Lucano confirmatio Potestariae Castri Franch. fol. 85 t.° et provisio sequens ibidem.

Nobilibus de Comitatu Aretii provisio pro immunitate ab omnibus oneribus pro ut fuit antiquum solitum. fol. 85 t.°

Radulfo de Fossis provisio. fol. 86.

Amelio de Corbario Senescallo in partibus Lombardiae provisio. fol. 86 t.°

Guillelmo Brunelli militi commissio officii Vicarii in Brixia. fol. 87. et sequentes ibidem. et statuuntur ei gagia pro ut solvebantur Oberto de Fontana eius predecessori. fol. 87 t.° et 88 vel Albertus Fontana. fol. 107.

Inter Stipendiarios sistentes penes praedictum Guillelmum Brunelli sunt Joannes Tempesta et Perroctus de Lagni. fol 87 t.°

Nobili Riccomo Bolgarini civi Lucano provisio Justitiae, et dirigitur Joanni de Brayda Vicario in Luca. fol. 87 t.° 88.

Pontio de Lambisco provisio quod non molestetur in possessione Castri de Suza, quod tenet ab ecclesia Aquensi. fol. 88.

Nobili Tadeo Montisfeletri, et Urbini Comiti Potestati Senarum, mandatum quod pacem permittat inter Gibellinos. fol. 88 t.°

Alberto Rubeo civi Placentiae commissio officii Judicis penes Vicarium Brixiae. fol. 88 t.°

Guillelmo de Scortillono militi provisio pro mutuo. fol. 89.

Guillelmo de Lagonessa Senescallo Provinciae, mandatum quod procuret bona quondam Raymundi de Bullo olim virum Fraczae filiae Jacobi Gantelmi militis, a quo matrimonio suscepta fuit Beatrix eorum filia, quae possidebat terram. fol. 89.

Monasterio Andegaviae provisio pro possessione bonorum ei concessorum per quondam Goffridum Comitem Andegaviae. fol. 89 t.°

Nobili Bertrando de Rayano Consiliario commissio officii Vicarii Urbis, amoto nobile Rogerio de Sancto Severino Comite Marsicensi. fol. 135. et provisio sequens ibidem. fol. 136.

Quatenus provisionum directarum Vicario, et Camerario Urbis.

Calquerio de Tolono commissio Custodiae faucis maritimae Urbis, ne abstrahantur victualia a dicta Civitate. fol. 136.

Gualterio de Collepetro facultas exercendi locumtenentiam Vicarii Urbis in eius absentia. fol. 136.

Hugo de Bisuncio Camerarius Urbis. fol. 136.

Rostagno Gantelmi militi provisio pro solutione unc. 20. fol. 136.

Jacobo Donadei civi et mercatori Urbeveterani provisio. fol. 136.

Episcopo Aretino provisio pro observantia privilegiorum concessorum suae ecclesiae per Carolum Magnum, Lodovicum et alios Imperatores. fol. 136 t.°

Bartholomeo Astore civi Romano provisio iustitiae contra nobilem H. Vadimontis, et Ariani Comitem. fol. 137 t.°

Raynerio Riccardi de Lucca militi commissio officii Potestatis Sancti Miniati. fol. 138.

Multis Comunibus Tusciae provisio quod mittant milites contra Januenses. fol. 138.

Alberto de Fontana consiliario familiari Vicario Brixiae provisio pro solutione gagiorum. fol. 138.

Magistro Petro de Sancto Elia Archidiacono Aquinatensi provisio. fol. 138. t.°

Nebloni de Molisio militi provisio pro solutione gagiorum. fol. 138 t.°

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1269 LETTERA B. NUM. 4.

Questo registro à la numerazione da 9 — 227. Mancano i fol. 1-8 51. 77. 133. 142. 226. A' doppi i fol. 49. 88. 115. e 121. I fol. 51. 77. e 142. mancavano fin dal tempo del De Lellis.

Monasterio monialium Sancti Spiritus de Salerno ordinis Sancti Dominici provisio conductione ibidem victualium et elemosinarum. fol. 1.

Garnerio Alamanno Capitaneo et Castellano Castri, et insulae de Corfò, mandatum quod obediat nobilem Principem Achayae. fol. 1.

Petro de Montemeliano portulano portus Trani, provisio quod invigilet in extractione victualium. fol. 1.

Nobili Jacobo de Bursono militi familiari assensus super matrimonio cum Ilaria filia quondam Comitis Riccardi Filangerii. fol. 1.

Hugoni de Penta, et Jacobo Marquisano de Salerno, conductio cabellae straticotiae Salerni causarum civilium et criminalium pro anno uno pro unc. 200 fol. 1. et t.° 2. ut consuevit. fol. 62 t.°

Magistro Joanni de Maffleto clerico familiari, qui exercet officium secretiae Principatus Terrae Laboris, et Aprutii, in credentiam, provisio quod desistat, quia ipsa secretia fuit locata Stephano Freczae de Ravello, et Sergio Pironto de Neapoli. fol. 1. t.° 4. t.°

Joanni Flammigero servienti nostro, provisio pro solutione unc. 10. fol. 2.

Stephano Maczae de Salerno, commissio officii Tarticnatus Principatus, et Terrae Laboris simul cum Thomasio Iudicis Riccardi, amoto Guillelmo Pilato. fol. 2 et t.°

Thomasio Judicis Riccardi magistro Torticnatus in Principatu, et Terra Laboris, littera responsiva, et ibi Guillelmus de Bellomonte Comes Casertanus Regni Siciliae Ammiratus Consiliarius familiaris, et Guillelmus de Modio-

blandi Regni Siciliae Magister Justitiarius, olim a faro usque ad confinia Terrarum Romanae Ecclesiae Regius Capitaneus, et Vicarius Generalis, ac Robertus de Lavena J. C. P. Consiliarius et familiaris. fol. 2.

Fulcherius de Marciniaco, et Petrus Martellus viceammirati in partibus Principatus et Terrae Laboris. fol. 2. t.°

Nobili Joanni Britando militi Consiliario familiari concessio Civitatum, castrorum, et terrarum, quae fuerunt quondam Guillelmi de Parisio proditoris in Regno nostro. fol. 3.

Rogerio de San Severino Comiti Marsici, mandatum quod nunciet nobis valore feudalium proditorum nostrorum, quae devenerunt ad manus suas sub pena amissionis dictorum bonorum. fol. 3.

Similia facta sunt Thomasio de Aquino Comiti Acerrarum, Goffrido de Aquila, Frederico de Tullo, Petro Ruffo de Calabria, Thomasiae Comitissae Manupelli, Richero de Claromonte. fol. 3.

Joanni de Tiglo militi familiari concessio Castellaniae Castri Avelonae. fol. 3 t.°

Morello Saours familiari concessio castellaniae Castrinovi de Corfò. fol. 3 t.°

Riccardus, Corradus, et Joannes de Trentenaria carcerati in Castro Caspudacii fol. 3. t.°

Stephano Blancheti familiari, commissio custodiae Castri Veteris de Corfò. fol. 3 t.°

Magnifico G. Principi Achayae, provisio fol. 3. t.° 4.

Aymoni de Vergi Consiliario familiari, concessio unc. 40. fol. 3. t.°

Bartholomeo de Surrento militi, concessio Justitieratus Aprutii amoto Landulfo de Franco de Capua fol. 3. t.°

Nobili Gabrieli de Grimaldis militi, concessio librarum 250 Curiae quia ipsum cingulo militari decoravimus. fol. 4.

Similis pro Jacobino de Grimaldis Vallecto familiari pro libris 50. fol. 4.

Magistro Petro de Firmitate clerico, et Judici Mattheo de Potentia inquisitoribus bonorum proditorum in Basilicata, provisio quod eis consignentur bona ipsorum proditorum, quae sunt in manus Joannis de Montefuscolo Justitiarii Basilicatae, Rogerii de San Severino Comitis Mar-

sici, Riccherii de Claromonte, Thomasii de Fasanella, et Sansonis de Corneto. fol. 4. et provisio sequens ibidem. fol. 4. t.°

Dionisio Judicis Riccardi de Amalfia, commissio ad procurandum morticia et excadentia in Principatu, Terra Laboris, et Aprutio. fol. 4. t.°

Petro de Someroso militi familiari, concessio Terrarum Oppidi, Albani, Trivineae, et Casalisasperi. fol. 4. t.°

Guidoni Vestiti, et aliis Ambassatoribus nobilis Joannis Judicis Gallurensis amici nostri, et Comunis Pisanorum, salvus conductus. fol. 4. t.° vel Galluris. fol. 6. t.°

Roberto Primogenito Comitis Flandriae carissimo genero nostro, concessio castellaniae Castri Gifonis, quia ipsam terram eidem concessimus. fol. 5.

Similes factae sunt pro eodem Roberto de Castris Campaneae, et Eboli. fol. 5. cum Casalibus Culletae, Aulettae, Gifoni, Campaneae, et Bulcinii. fol. 5.

Similis pro Philippo Primogenito, et herede Magnifici Principis domini Balduini Illustris Imperatoris Constantinopolitani pro Castris Roccae Montis Dragonis, Terrae Alifiae, et Caleni, quia ipsi concessimus dictas terras. fol. 5.

Teglae filio Jacobo de Scala militi civi Florentiae commissio officii vicarii nostri per totam Vallem nebulam. fol. 6.

Magistro Hugoni de Bisuncio Urbis Camerario, dirigitur provisio. fol. 6.

Amelio de Curbano militi familiari concessio castellaniarum terrarum Pettorani, Collis Guidoni, Petranserae, Pacentri, et Roccae Guiberti, cui dictas Terras concessimus fol. 6. t.°

Judici Bartholomeo de Melfia commissio ad recipiendum Castra, Terras, et alia feuda proditorum in Terra Bari. fol. 6. t.° 7.

Similes pro Judice Adenulfo de Civitate in Aprutio. Pro Judice Roberto de Gitio de Troya in Terra Laboris. Pro Judice Bisantio de Vigiliis in Basilicata. Pro Pagano de Petto de Matera in Valle Gratis et Terra Jordana. Pro Judice Rafrido de Melfia in Principatu et Terra Beneventana. Pro Judice Thomasio de Trano in Terra Idronti. Pro notario Eustasio de Brundusio in Calabria. Pro Judice Francisco de Melfia in Capitanata. fol. 7.

Hugoni de Conchis, et Raymundo Montanea, mandatum quod custodiantur captivi in castro Baroli. fol. 7.

Ursoni Castaldo de Ravello, commissio super proba, et assagio auri, et argento in Sicla Brundusii de moneta, quae laboratur per Joannem Bovem de Ravello, Rogerium de Amato de Barulo, et Sergium Bovem de Botonto Magistros Siclarios, qui laborari faciunt Regales, et medios Regales, tarenos; et denarios, qui regales, et medii regales fiant in pondere, sicut facti fuerunt augustales, et medii augustales per quondam Fredericum Romanorum Imperatorem, Tareni autem fiant pro ut in retro temporibus. De auro vero de regales, et medii regales in dicta Sicla fient quelibet libra de puro auro contineat unc. octo, et tarenos quinque sicut consuevit hactenus. fol. 7. provisiones sequentes ibidem.

Lucae, et Bonarello Laffranco, et Luchero de Grimaldis, Ambassatoribus Januae provisio. fol. 8.

Loisio de Montibus militi, Alteramo Judici, et notario Nicolao de Nuceria commissio ad inquirendum super bonis proditorum in Monopolo. fol. 8.

Joanni de Malesgardo Magistro Terrarum Guidonis de Monteforti provisio. fol. 8.

Philippo Bovi de Ravello, Sergio de Amato de Ravello, et Sergio Bovi de Botonto, commissio officii Magistrorum Siclariorum Siclae auri Brundusii, et dirigitur Rogerio de Fusco, Riccardo de Pando, et Ursoni Bovi de Ravello. fol. 8.

Drogoni de Bellomonte militi Consiliario familiari, concessio terrae Pelicorii. fol. 8 t.° et provisiones sequentes ibidem vel Drinoni. fol. 31 t.° 37.

Joscelino de Marra Magistro Rationali familiari provisio pro solutione gagiorum ad rationem unc. 8. tar. 14. et gr. 5. per mensem. fol. 8 t.°

Oddoni de Braida, et Bertrando de Montiliis militibus familiaribus destinatis pro negotiis nostris in Lombardia, salvus conductus. fol. 8. t.°

Fol. 54. fuit amputatum.

Ambrosio Bonello de Barulo, commissio officii Magistri Jurati dictae Terrae. fol. 133.

Hugoni de Susa militi familiari mandatum, quod con-

signet Stratigoto Salerni omnia bona Riccardi Corradi et Lucherii de Trentenaria quae tenebat tempore captionis eorum. fol. 133. t.°

Magistris tarsienatuum Terrae Laboris et Principatus, mandatum quod armeut galeas in offensionem galearum Pisanorum quae discurrunt per dictas Provincias et molestent vassallos nostros. fol. 133. t.°

Fol. 142. fuit amputatum.

Simon Focugreto Castellanus Castri Aversae. fol. 226.

Mattheo Rufulo Secreto Apuliae apodixa quantitatis solutae in manus Egidii de Spina Vice Senescallo Regni Siciliae militi. fol. 226.

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1269 LETTERA C. NUMERO 5.

Questo Registro à la numerazione da II-CCXLVII. Mancano i fol. I. XXIIII. CI. CXIIII. CC. A' doppio il fol. CLXXV. Per errore il fol. C. porta il numero 104. ed il fol. CIII. è notato col numero 106. I suddetti fol. 21. 101. 114. e 200. mancavano fin dal tempo del De Lellis.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Terrae Laboris, et Comitatus Molisii.

. . . . . . concessio comitatus Celani quia de nostro assensu duxit uxorem nobilem Filippam filiam nobilis Rogerii Comitis Celani. fol. 1.

Guillelmo dicto Clnneto domino Civitatis Caiatiae militi provisio pro reparatione castri Caiatiae quod ei concessimus. fol. 1.

Mattheo Carazulo militi fratri Venerabilis Magistri Berardi Carazuli , ac tutori Berardi filii olim Bartolomei Carazuli militis provisio in beneficium Sinibaldae filiae dicti Bartolomei olim uxoris Unfridelli de Rebursa pro restitutione dotium unc. 300. fol. 1.

Sindico scomperatorum Neapolis provisio contra Sindicum revocatorum dictae Civitatis , super collectis quia

dicti scomparati solvunt cum civibus corporis civitatis eiusdem. fol. 1. t.°

Goffrido de Turniaco militi provisio pro solutione quantitatis. fol. 1. t.°

Roberto de Boninis clerico familiari, provisio pro consignatione quantitatis. fol. 1. t.°

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1269. LETTETA D. NUMERO 6.

Questo registro à la numerazione da 1-270. Mancano i fol. 77. 81. 141. 142. 148. 149. 170. 181. 228. 233. Sono doppi i fol. 47. e 258. I fol. 77. 141. 142. 148. 149. 170. 181. 228. e 233 mancavano fin da' tempi del De Lellis. Dal fol. 43. al fol. 49 a t. i fogli sono di altro registro, e propriamente di uno de' registri di re Roberto dell' anno 1315 ed intrusi in questo volume.

Venerabili Abbati Casinensi, ac nobilibus Joanni de Clariaco, Aymelio de Curbano, Berardo de Annay, fratri Petro hospitalario aelemosinario, et Magistro Petro de Brolio clerico Consiliariis familiaribus commissio pro tractanda, et facienda societate cum Magnifico Laurentio Teupolo Duci Venetiarum Domino quartae partis totius Imperii Romani, carissimo amico nostro, Communi, et hominibus Venetiarum in auxilium Romanae Ecclesiae ac Illustris Principis Balduini Imperatoris Constantinopolitani affinis nostri contra Palialogum scismaticum. fol. 81.

Saracenis Luceriae indultum de omnibus offensis nobis factis, quia venerunt ad pedes nostros. fol. 81.

Joanni de Clariaco Consiliario et familiari commissio pro conducendis mille equites, et scutiferos de regno Franciae de consilio nobilis Petri Cambellani Regni Franciae, et aliorum Consiliariorum nostrorum, qui sunt in eodem Regno Franciae. fol. 81.

Venerabili Bernardo Abbati Cassinensi, et Nobili Barono Amelio de Curbano, et Magistro Bernardo de Brulio Consiliariis familiaribus commissio pro tractandis et concludendis matrimoniis inter filios, et filias nostras cum filiis,

et filiabus Domini Stephani Dei gratia Illustris Regis Hungariae Ducis Transilvaniae, et Sclavoniae, et Domini Cumanorum, qui natus est de genere Sanctorum, et Maximorum Regum. fol. 81. t.°

Nobilibus Joanni de Clariaco, Berardo de Alneto militibus, et Magistro Bernardo de Brolio, et Magistro Guillelmo Pariem clericis Consiliariis familiaribus. commissio pro concludendis pactis cum Laurentio Theopolo Duci Venetiarum, et Communi cum Balduino Imperatori Constantinopolitano Romaniae etc. et Guillelmo Principe Achayae contra Paleologum. fol. 81. t.°

NOTAMENTUM EX REGISTRO REGIS CAROLI PRIMI AN. 1269. LITT. S. IN ARCHIVIO REGIAE SICLAE.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Terrae Laboris et Comitatus Molisii.

Goffrido Scallono de Aversa, provisio pro subventione a suis vaxallis, quia maritavit cum licentia nostra Simusoram filiam suam Petro de Sancto Arcangelo. fol. 1. non foliatum.

Similis pro eodem, quia maritavit Galtigrimam filiam suam Paulo filio Magistri Joannis de Aversa. fol. eodem.

Leoni de Pando de Scala, provisio pro restitutione mutui unc. 200. fol. eodem t.°

Manfredo Trara filio et heredi quondam Frederici Trara, provisio pro restitutione mutui unc. 99. fol. 1. il 2.°

Universitatibus Casalium Aversae, provisio pro restitutionem duarum tertiarum partium mutui nobis praestiti per universitatem dictae Civitatis, quia dicta Casalia semotim conferunt a dicta Civitate pro duabus tertiis partibus in omnibus impositionibus. fol. 1. il 2.°

Roberto Comestabolo Venafri, assecuratione vaxallorum tertiae partis Roccae Ravenulae, et Campisaccii per obitum eius patris. fol. 1. il 2.°

Leoni de Pando de Scala pro parte Thomasii Saccani de dicta Terra, provisio pro restitutione mutui unc. 20. fol. 2.

Joanni de Molisio domino Castri Johae, provisio quod

eius Casalo Sancti Spiritus contribuat cum dicto Castro Johae ut est consuetum. fol. 2.

Infrascriptis hominibus de Sancto Germano, provisio pro restitutione mutui videlicet. Nicolao, et aliis Buccaceca, Jacobo Cazolo, Petro de Martio, et Thomasio de Leto. fol. 2.

Justitiariis Regni, mandatum, quod pecuniam recipiant in pondore ei consignando per Secretum Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii, in quo signum nostrum ad Lilium est impressum. fol. 2. t.°

Infrascriptis hominibus de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. 39. et tar. 15. et sunt videlicet. Philippus do Judice Cerva unc. 4. Judex Joannes Augustaricius unc. 4. Oddo do Comite Urso unc. 5. Jacobus de Judice Ysa unc. 5. Leo Carbonus unc. 3. Amalfitanus de Pulcaro unc. 5. Andreas de Madio unc. 5. Joannes Surrentinus unc. 3. et med. Muscettulus Ebreus unc. 3. et med. et Marinus de Judice Rayulla unc. 1. et med. Sub dio 23. Aprelis. 13. indictionis Regni nostri anno quinto. fol. 3.

Roberto de Antiniano de Capua mercatori, provisio pro solutione unciarum 38. pro diversis speciebus pro usu nostro, Joanni Basili, et Roberto Salserio nostris. fol. 3.

Jacobo Bonofate de Scala, provisio pro restitutione mutui unc. 5 fol. 3.

Joanni de Silicibus provisio pro solutione quantitatis pro servitio ab eo nobis impenso. fol. 3.

Fol. 3. t.^{b} totum album.

Roberto de Lavena J. C. P. provisio pro vaxallis suis Terrae Oraczani. fol. 4.

Mutuatoribus Civitatis Venafri, provisio pro restitutione mutui unc. 120. cum expressione nominum, inter quos de cognominibus Damiani, Machabei, de Riverio, Gemma, Trotta, de Adam, Mele, Porcello, de Marino, Quaranta, Albasia, Crescentio, Panicaldo, Viola, Papa, Benincasa, Cineuo, Baccarii, Vinerii, de Sisto, Martorelli, Montanarii, Pecorarii, Pandulfi, de Marzano, et de Blasio. fol. 4. t.°

Guillelmo de Giniaco militi provisio pro vaxallis suis Terrae Faraczani dudum ei concessae. fol. 5.

Quidam de cognomine Girardi habent vaxallos in Insula filiorum Petri. fol. 5.

Theobaldo dicto Alemanno, provisio pro solutione unc. 20. in suis gagiis computandarum. fol. 5. t.°

Egidio de Spina militi, similis pro unc. 50. fol. 6.

Philippo de Mostarolo militi familiari provisio pro Vaxallis suis Castri Palmae ei concessi. fol. 6.

Petro de Latio militi provisio pro solutione unc. 31. pro servitio prestito. fol. 6. t.°

Joanni de Lagonissa militi, provisio pro solutione unc. 60. pro gagiis suis. fol. 6. t.°

Joanni de Sancto Dionisio commissio custodiae Castri Cusentiae. fol. 6. t.°

Universis populanis Terrae Fundorum provisio contra nobiles, et milites dictae Terrae, qui recusant conferre cum eis contra solitum. fol. 7.

Francisco de Tilesio studenti in iure civili Neapoli provisio contra eum pro contumacia. fol. 7.

Ligorio Caraczulo de Neapoli, et Sociis, quibus imposita fuit recollectio generalis subventionis, provisio pro solutione unc. unius pro singuli centum unciis recollectis. fol. 7. t.° et alia infra ibidem.

Constantiae de Sancto Felici, provisio contra Theodinum de Rocca eius filium susceptum ex primo viro, molestantem eam in medietate Castri Sancti Felicis. fol. 7. t.°

Joanni de Notel domino Castri Planisii familiari, provisio pro foro dicti Castri. fol. 7. t.°

Popularibus, et pauperibus Civitatis et Casalium Capuae, provisio contra milites, et maiores dictae Civitatis agravantes eos in collectis. fol. 8. t.°

Justitiario Terrae Laboris mandatum quod mittat pecuniam presentis subventionis impositae pro maritagio Isabellae carissimae filiae nostrae. fol. 9.

Joanni Britando militi, provisio pro solutione unc. 450 in suis gagiis computandarum. fol. 9. t.°

Paulo, et Andreae de Gennario fratribus civibus et scolaribus in Neapolitano Studio, provisio quod non molestentur ad angariam perangariam, mutuum, exactionem, et alia servata forma privilegii per nos dicto Studio concessi. fol. 9. t.° 13.

Guilelmo Zanzonerio familiari provisio quod Vaxalli sui Villae Cesae contribuant semotim a Civitate Aversae. fol. 10. t.°

Hugoni de Alboins militi provisio pro solutione quantitatis. fol. 10. t.°

Petro de Sancto Elia domino Castri Terellae, provisio pro subventione a vaxallis. quia maritavit Mariam sororem suam Landulfo de Sancto Ginaro de mandato nostro. fol. 11.

Certis Judeis Neapolis sine cognomine provisio pro restitutione mutui. fol. 11.

Universis Judeis pauperibus de Neapoli, provisio contra Judeos divites agravantes eos in collectis. fol. 11. t.°

Riccardo de Petravalla, provisio quod non cogatur ad eundum Achayam cum aliis feudatariis, quia podagram patitur. fol. 11. t.°

Magistro Anello Baraballo de Gayeta Scolari in iure civili in Neapolitano Studio, provisio quod non molestetur ad conferendum in Civitate Gayetae. fol. 11. t.°

Joanni de Ursone civi, et scolari Neapolitano provisio pro immunitate ab omnibus oneribus. fol. 12.

Similis pro Petro Pappasino civi et scolare neapolitano. fol. 12.

Rogerio de Aquila militi filio quondam Gaufridi de Aquila assecuratio vassallorum et feudatariorum terrarum suarum. fol. 12. t.°

Simoni Brusserio militi hostiario familiari provisio pro solutione gagiorum. fol. 12. t.°

Mutuatoribus Capuae non expressis provisio pro restitutione mutui unc. 600. fol. 12. t.°

Gualterio Sorelli clerico filio quondam Hugonis Sorelli domini Baroniae Miniani provisio contra Odorem Sorellum eius fratrem primogenitum pro solvendo sibi alimenta. fol. 13. t.°

Domino Joanni de Malorespettu pro solutione unc. 250. pro suis gagiis. fol. 14.

Elenae relictae quondam Principis Tarentini, provisio pro solutione unc. 60. pro expensis suis solvendarum Herrico de Porta militi castellano Castri Nuceriae Christianorum. fol. 14.

Magistro Pascali de Parma cirurgico familiari cui concessimus startias Casalis Massae, provisio contra Neapolitanum Archiepiscopum praetendentem decimam a dictis startiis. fol. 14.

Scriptum eidem Justitiario etc. Ex parte Favillae,

et Fucci Favillae de Neapoli fratrum fuit nobis humiliter supplicatum, ut cum ipsi, qui honorifice vivunt in equis et armis, et feudum obtinent militare, nec cum militibus, nec cum popularibus Civitatis Neapolis communicaverint vel contribuerint hactenus in aliquibus collectis, subventionibus, aliisque servitiis, et oneribus, quae pro tempore per nostram Curiam imponuntur, et in Civitate praedicta ex antiqua approbata, et hactenus a tempore cuius non existit memoria pacifice observata consuetudine sit obtentum ut in illorum optione, qui de novo ad huiusmodi onera debent includi ponatur utrum cum militibus, vel cum popularibus velint contribuere in praemissis, ipsos in eisdem cum militibus, et non cum popularibus Civitatis eiusdem comunicare, et contribuere iuxta huiusmodi Consuetudine de benignitate Regia mandaremus. Quocirca fidelitati tuae precipiendo mandamus qualenus si tibi constiterit ita esse praedictos Favillam cum militibus, et non cum popularibus Civitatis ipsius contribuere, et comunicare facias in omnibus supradictis, nec eis aliquam super hoc inferas molestiam, vel gravamen, nec ab aliis permittas inferri. Datum Neapoli primo Julii 15. Inditionis. fol. 14. t.°

Scriptum est eidem Justitiario etc. Ex parte militum plateae Furcillae de Neapoli fidelium nostrorum nostrae fuit expositum maiestati, quod cum inter ipsos ex una parte, et milites aliarum platearum ex altera, quaestio verteretur, et de quantitate collectae solvenda a dictis militibus plateae Furcillae, et milites aliarum platearum contenderent ipsam Collectam debere solvere, sicut solvebant tempore quondam Frederici olim Romani Imperatoris, dictique milites Furcillae assererent ex adverso, se nullo modo sic posse solvere, vel debere cum tempore dicti Imperatoris reperirentur in dicta platea Furcillae novem Casatae militum, et tempore dictae Contentionis tres Casatae militum, tantummodo inveniri, tandem pari voto, et comuni voluntate ad hanc inter se concordiam devenerunt, pro ut in instrumento inde confecto plaenius dicitur contineri videlicet. quod milites dictae plateae Furcillae de duodecim unciis, vel duodecim tarenis, quas, vel quos solebant solvere tempore dicti Frederici solverent septem uncias, vel septem tarenos, et residuas quinque uncias, vel quinque tarenos solverent milites aliarum platearum, unde fuit nobis pro

ipsis humiliter supplicatum , ut conventionem huiusmodi , quaeusque nunc extitit eis pacifice observata, mandaremus ex nunc in antea inviolabiliter observari. Nos igitur eorum supplicationibus benignius inclinati fidelitati vestrae firmiter precipiendo mandamus , quatenus, si est ita conventionem huiusmodi , dumodo sit iuxta , et sine praeiudicio Curiae nostrae vos observetis , et ab eadem universitate faciatis observari , salvo in omnibus nostro speciali beneplacito , et mandato. Datum Neapoli 29 Junii 13 Inditionis. fol. 14. t.°

Scriptum est eidem Justitiario etc. Exposuit Excellaetiae nostrae Paulus Sabastianus de Neapoli fidelis noster , ut cum in Terra Neapolis semper fuerit consuetum, et per Precessores nostros ab antiquo usque ad haec nostra felicia tempora observatum, quod nullus civis Neapolis alibi taxari debeat in Collectis , et aliis nostris servitiis, nisi ubi ipse in domo propria habitet cum suis familia, atque rebus, et idem Paulus moretur , et habitet cum familia , et rebus suis, in quadam domo propria, in platea Cimbri de eadem Terra , ubi taxari , et conferre debet , ut dicit in eisdem Collectis , aliisque Curiae nostrae servitiis , quae per nostram Curiam imponuntur , milites tamen , ac collectores plateae Sancti Stephani de Neapoli ad Arcum indebite contra huiusmodi consuetudinem compellunt ipsum ad conferendum cum eis in praedicta platea Sancti Stephani in huiusmodi collectis , atque nostris servitiis in ipsius grave preiudicium , et gravamen. Unde cum supplicatum fuerit super hoc per nostram Excellentiam provideri suis supplicationibus benignius inclinati fidelitati etc. mandamus quatenus eundem Sabastianum contra debitum , et huiusmodi Consuetudinem alibi , quam in praedicto loco ubi habitare se dicit in eisdem collectis , et aliis Curiae nostrae servitiis quae per vos in eadem Terra Neapolis ad mandatum nostri Culminis imponentur , taxari , et conferre nullatenus permittatis, quinimmo dictum Sabastianum familiam, atque bona ipsius ad hoc tueamini contra qui , secus contra eundem praesumserint attentare. Datum Neapoli ultimo Junii 13. Inditionis. fol. 15.

Similis facta est pro Benuta vidua muliere relicta quondam Judicis Matthei Runcellae de Neapoli de verbo ad verbum , mutatis tantum , quia ipsa habitat in quadam do-

mo propria sua in platea Cimbri, licet primo alibi habuerit incolatum, milites tamen, et collectores plateae Sancti Arcangeli indebite contra huiusmodi consuetudinem compellunt ipsam ad conferendum cum eis in platea praedicta Sancti Archangeli. fol. 15. t.°

Roberto de Coquillart armigero nostro provisio pro solutione quantitatis. fol. 16.

Scriptum est eidem Justitiario Terrae Laboris et erario cum eo moranti. Cum infrascripti cives et mercatores Neapolis fideles nostri infrascriptas quantitates pecuniae quae sunt in summa unc. auri quingentas quinquaginta due tar. 22. gr. 10. ponderis generalis nuper Magistro Nicolao Buccello pro parte nostrae Curiae mutuarunt nosque volumus pecuniam ipsam restitui et solvi, fidelitati vestrae mandamus quatenus mutuatoribus ipsis quorum nomina et cognomina, et quantitates pecuniae quam eorum quilibet mutuantium particulariter, et disiuncte inferius continentur, vel eorum Sindicis per eos ad hoc specialiter constitutis praedictas uncias auri 552. tar. 22. gr. 10. praedicti ponderis de pecunia presentis subventionis nuper pro maritagio filiae nostrae in Civitate Neapolis impositae, et in eius defectum de pecunia praedictae subventionis aliis terris iurisdictionis vestrae impositae quae est vel erit per manus vestras sine dilatione, et defectu quolibet restituere debeatis non obstante aliquo mandato . . . per quod huiusmodi solutio pecuniae impedire valeat aliquatenus, vel defferri. Recepturus etc. nomina vero mutuatorum ipsorum et quantitates pecuniae pro eorum quolibet mutuatae sunt haec videlicet. Nicolaus Confalonus unc. 25. Ambrosius de Bonito unc. 15. Jacobus Pollinus unc. 12. Ursus de Afflicto de Angelo unc. 8. Marchisius Capianus unc. 10. Marcus de Afflicto unc. 30. Rogerius de Afflicto unc. 8. Nicolaus de Afflicto unc. 15. Maurus Frecza unc. 29. tar. 22. gr. 10. Urso de Afflicto Scaczatus unc. 10. Paulus Pirontus unc. 5. Thomasius Coppula Macarensis unc. 35. Guillelmus Coppula unc. 20. Petrus Cafatinus unc. 5. Ligorius Scannasurce unc. 5. Barbatus et Andreas Barbati unc. 8. Bartolomeus Madii unc. 10. Senense Picalotta unc. 4. Leo de Gemma unc. 2. Herricus Bufararius unc. 15. Nicolaus Georgii unc. 6. Mattheus Primarius unc. 2. Venutus Lombardus unc. 10. Donadeus Baverutro unc. 4. Petrus Ispanus unc. 5. Maffeus

Ravennanus unc. 5. Joannes Sorrentinus de Portu unc. 10. Abbraczabene Benata unc. 10. Assungia Pappassungia unc. 4. Marinus Maiorinus unc. 3. Andreas et Anellus Vernatelli unc. 7. Sergius de Rahone unc. 10. Sergius Carminanus unc. 20. Signorellus Cattula unc. 3. Stefanus de Severino unc. 15. Petrus Constantio unc. 8. Thomasius Rufulus unc. 5. Ligorius Ferrilius unc. 5. Bernaba Gruczalma unc. 10. Petrus Proculus Causor unc. 5. Goffridellus Gattula unc. 5. Bartolomeus Malconus unc. 3. Bartolomeus Puldericus unc. 6. Magister Guido Vitrarius unc. 7. Angelus de Stabile unc. 7. Joannes Pellegriuus unc. 10. Sergius Sapertus unc. 10. Oufriducius Salla unc. 4. Saonus Cannabarius unc. 4. Milanense Salla unc. 10. Christoforus Boccamusta unc. 10. Bartolomeus Angeli unc. 2. Thomasius Ferula unc. 3. Stefanus Pappasungia unc. 8. Nicolaus de Sancto Vito unc. 10. Joannes Castaniola parvus unc. 2. Tomasius Vessa unc. 3. Bartolomeus Blasii unc. 8. Bonaiunta Picalotta unc. 5. Jacobus Procul unc. 10. Nicolaus de Corde unc. 4. Andreas Constautius unc. 2. Datum Neapoli ultimo Junii 13. Inditionis. fol. 16. et t.°

Scriptum est eidem Justitiario Terrae Laboris etc. Ex parte Petri Monachi civis Neapolis fidelis nostri fuit expositum coram nobis, quod licet ipse cum hominibus plateae Saliti ratione domus, in qua nunc habitat qua cum hominibus eiusdem plateae hactenus contribuere consuevit paratus sit contribuere in collectis, subventionibus, aliisque servitiis, et oneribus, quae pro tempore per nostram Curiam imponuntur, homines tamen plateae Talami, in qua retroactis temporibus habitavit compellant eumdem ut cum eisdem contribuat in premissis, quare nobis humiliter supplicavit, ut sibi super hoc etc. quo circa fidelitati tuae precipiendo mandamus quatenus si est ita, et alia rationabilis causa non obsistat, eumdem Petrum cum hominibus Plateae Saliti, in qua habitat in premissis contribuere et communicare paratum ad contributionem ipsorum cum hominibus plateae Talami, in qua retroactis temporibus habitavit compelli nullatenus patiaris, nec aliquam super hoc inferri sibi permittas molestiam, vel gravamen. Datum Neapoli 28. Junii 13. Inditionis. fol. 16. t.°

Arnulfo de Sauteron provisio pro solutione unc. 161. fol. 16. t.°

Pandulfo de Urbe cui concessimus Castrum Petrellae

provisio contra Umbertum militem dominum de Canalibus turbantem eum in certis territoriis dicti Castri. fol. 17. t.°

Jacobae Tornapartae uxori quondam Jacobi Parrilli proditoris provisio quod possit habitare in Civitate Neapolis. fol. 17. t.°

Justitiario Terrae Laboris et Comitatus Molisii. Ex parte Ademarii de Nuceria Christianorum Magistri nostrae Curiae actorum notarii dilecti fidelis nostri fuit nobis humiliter supplicatum quod cum ipse qui honorifice vivit in equis, et armis, numquam cum militibus vel cum popularibus Civitatis Neapolis communicaverit, vel contribuerit in exactionibus, collectis, subventionibus, aliisque servitiis et oneribus quae pro tempore per nostram Curiam imponuntur et in Civitate praedicta talis consuetudo existat quod in illius optione qui de novo ad huiusmodi onera debet includi, ponatur, utrum cum militibus, vel cum popularibus velit contribuere in premissis ipsis in eisdem omnibus cum militibus, et non cum popularibus plateae Sancti Januarii in qua habitat communicare, et contribuere iuxta huiusmodi Consuetudinem de benignitate Regia mandaremus, maxime cum in Civitate praedicta, domos et possessiones quasdam a quodam milite nuper emerit, qui semper cum militibus eiusdem plateae communicavit et contribuit in omnibus supradictis quocirca fidelitati tuae precipiendo mandamus quatenus si tibi constiterit ita esse praedictum Ademarium cum militibus et non cum popularibus ipsius plateae Sancti Januarii contribuere, et communicare facias in premissis, nec ei aliquam super hoc inferas, nec ab aliis inferri permittas molestiam vel gravamen. Datum Neapoli 5. Julii 13. Inditionis. Regni nostri etc. fol. 18.

Nicolao Gattuloso, Antonio de Nigro, et Raymundo de Mari civibus et mercatoribus Januensibus, provisio pro restitutione mutui unc. 1400. fol. 18. et alia de aliis unc. 500. ibidem. fol. 55.

Radulfo de Ibelont militi, provisio pro solutione unc. 180. fol. 18.

Fol. 18. t.° totum album.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Principatus, et Terrae Beneventanae.

Roberto primogenito Comitis Flandrensis provisio. fol. 19.

Roberto Infanti militi familiari provisio pro possessione Casalis Greci in pertinentiis Montisfusculi ei concessi. fol. 19. t.°

Hominibus Casalium Surrenti, provisio quod in collectis et aliis servitiis, quae imponuntur Civitati Surrenti, ipsi contribuant pro medietate ut est consuetum. fol. 19. t.°

Eustachio de Renestariis militi provisio pro solutione unc. 20. pro gagiis. fol. 20.

Hominibus de Minoro, provisio quod non molestentur nisi ad solutionem centum augustalium, quia centum focularia habet, ex eo quod ad exercitum ante Lucceriam non venerunt. fol. 20. 21. t.° 50. t.° 54

Nobili Thomasio Comiti Acerrarum provisio pro vaxallis suis Terrae Vulturariae. fol. 20. t.°

Universitati Conchae Amalfiae similis provisio ut supra pro Universitate Minori. fol. 20 t.° 45. t.°

Guillelmus et Joannes Galardus fratres habent terras. fol. 20 t.°

Thomasio de Gripta provisio quod non molestetur pro feudali servitio quia infirmus est. fol. 21. t.°

Hominibus Maiori provisio pro restitutione mutui, et sunt de cognominibus Cumbulo, Casabumbace, Mustarolo, et de Ponteprimaro. fol. 21. t.°

Hominibus de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. 64. tar. 7. et sunt videlicet. Joannes Quatrarus, et Marinus fratres unc. 30. Mattheus, et Marinus de Platamone unc. 7. et tar. 15. Philippus Ranfone, et frater unc. 10. Philippus de Judice Issa unc. 4. Joannes Romanus unc. 2. et media, Petrucius Cursarius unc. 1. Lombardus de Mongano unc. 6. Jacobus de Juveni, et frater unc. 1. Joannes Ranfone unc 2. et Pisanus de Thoro unc. 1. tar. 7. et medium. fol. 21. t.°

Deinde ex errore sequitur. fol. 45 omissis mediis.

Philippo de Frezza de Ravello provisio pro restitutione mutui unc. 50. fol. 45.

Hominibus Atrani, provisio pro restitutione mutui unc. 18. et sunt Sergius Martelli, heredes Sergii Pulderici, Manso Playamae, Joannes de Sancto Thoma, Jacobus de Porta, et Sergius Capassante. fol. 43.

Mattheo de Alena militi exequtoria concessionis Castri Camporae. fol. 43.

Petro Capuano de Amalfia, provisio contra eum quia non solvit debitum unc. 200. et condemnatur ad duplum. fol. 43.

Joanni Chaperon Castellano Castri Salerni provisio pro solutione gagiorum. fol. 44.

Heredibus quondam Petri de Angelo de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. 10. facti Magistro Bernardo de Lictera clerico Consiliario familiari. fol. 44. t.°

Universitati . . . . . et Amalfiae asserenti, quod ex eo quod non venerunt ad exercitum apud Luceriam, nec excambium miserunt fuerunt taxati pro focularibus 57. pro ut erat et est, sed quia deinde in inquisitione facta de focularibus eisdem fuerunt adiuncta per malitiam alia focularia 59. et propterea taxati in aliis Augustalibus 59. provisio iustitiae quia non est ita. fol. 45.

Nicolao de Jannucio de Policastro, provisio quod non molestetur pro rebellione commissa per dictam Terram, quia ipse absens ab illa fuit. fol. 45

Feniciae Filengariae de Surrento viduae, provisio contra Joannem Filengerium militem, Mattheum Circzanum, Jacobum Circzanum, Mattheum Stremagunem milites, et Herricum Filengerium de Surrento, usurpantes bona et vaxallos suos in dicta Civitate Surrenti, iuxta bona Matthei Magistri Judicis militis, Joannis Bulcani Mutinelli militis, et exprimuntur omnes vaxalli sui usurpati. fol. 45 t.°

Regerio Comiti Marsicensi provisio quod nec Berardum de Sancto Georgio eius feudatarium, nec alios eius Barones, et feudatarios cogantur ad prestandum servitium in partibus Romaniae cum ceteris baronibus. fol. 46. t.°

Mutuatoribus Scalae non expressis provisio pro restitutione mutui unc. 93. fol. 46. t.°

Riccardo de Abyuso, et Dauferio de Jacobo de Casali Albulae provisio pro immunitate a collectis cum aliis hominibus dictae terrae pro feudalibus quae possident ibidem. fol. 46. t.°

Malgario de Sancto Mango militi provisio quod non cogatur ad prestandum feudale servitium pro terra sua in partibus Romaniae, quia ipsum feudum non tenet in capite a nostra Curia. fol. 47.

Notario Rinaldo de Homodeo de Nuceria Christianorum vassallo venerabilis Magistri G. de Bellomonte Baionensis et Regni Siciliae Cancellarii provisio quod dictum officium notariatus exerceat. fol. 47.

Hugoni Sclavo de Avellino collectori mutui dictae terrae provisio pro restitutione mutui unc. 19. olim facti per homines eiusdem terrae cum nominibus, inter quos de cognominibus Palma, Forte, Pulce, Riccardo, Pasca, Rosa, Petrono. fol. 47. t.°

Rogerio de Sancto Severino Comiti Marsicensi provisio quod non molestentur eius feudatarii ad servitium feudale inter quos Franciscus de Monteforti. fol. 48.

Simoni de Tupho provisio pro exemptione a feudali servitio quia gravatur infirmitate ad preces Anselini de Tozi consanguinei nostri fol. 48.

Thomasio Comiti Acerrarum provisio quod eius barones et feudatarii non cogantur ad prestandum feudale servitium in partes Romaniae, inter quos Joannucius de Oliveto. fol. 48

Guillelmo dicto Clinneto militi cui concessimus Civitatem Cayaciae provisio pro reparatione Castri dictae Civitatis. fol. 48.

Guerrerio filio quondam Thomasii de Montefusculo qui antea possidebat Castrum Ceppaluni, quo fuit privatus per nos, et ei fuerunt assignata alia feudalia, provisio quod pro servitio feudali prestet ratam secundum quantitatem bonorum ei concessorum. fol. 48. t.°

Roberto de Vetro provisio pro servitio feudali ut supra quia non tenet feudum integrum, sed adohat cum aliis feudatariis. fol. 48. t.°

Judici Guillelmo Medico de Graniano provisio. fol. 49.

Simoni de Castromaris, et notario Thomasio de Graniano subofficialibus Stephani Freczae tunc Secreti partium earumdem provisio. fol. 49.

Rogerio de Molinis militi provisio pro feudali servitio ut supra quia non tenet feudum integrum sed adohat cum aliis feudatariis. fol. 49. t.°

Roberto de Cayano similis pro feudali servitio quia minor est. fol. 50.

Similis pro Herrico de Monticulo quia feudum non integrum tenet. fol. 50.

Thomasio de Aquino domino Castri Sancti Martini in Valle Gaudina provisio pro exemptione a servitio prestando in Achaiam, quia ipsum apud nos habere volumus. fol. 50.

Stefaniae uxori quondam Joannis de Spirito viduae provisio quod Petrucius eius filius minor solvat adohamentum pro terra sua, et non vadat Achayam. fol. 50. t.°

Minorae Comitissae Apicii provisio similis. fol. 50. t.°

Guillelmo Campolattario provisio quod non cogatur ire Romaniam ad prestandum servitium feudale quia minor est. fol. 50. t.°

Similis pro Landulfo, Mattheo, et Gilberto de Fasanella. fol. 50. t.°

Judici Roberto de Sarno provisio. fol. 51.

Berteraymo Gorii militi familiari cui concessimus Isoldam filiam et heredem quondam Guillelmi de Molinaria in uxorem et eius bona assecuratio vassallorum dictae eius uxoris. fol. 51. t.° et in margine notatur Croy.

Multi de cognomine de Oliveto litigant inter se. fol. 51. t.°

Dionisio Judicis Riccardi Protontino Amalfiae provisio pro solutione quantitatis quia armare debet galionum. fol. 51. t.°

Eliae de Jesoaldo Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae provisio quod non cogatur ad servitium feudale apud Achaiam quia eum volumus apud nos habere. fol. 52.

Ade de Sarno provisio pro assecuratione quorumdam vassallorum quos habet in Sarno. fol. 52.

Aldoyno de Candida provisio quod non cogatur in Achaiam ut supra. fol. 52.

Hominibus de Amalfia provisio pro restitutione mutui unc. 120 cum nominibus inter quos de cognominibus. Nanus, Margarito, Bonubasso, Cannabazolus, Lispuli, Foto, Girace, Puteo. Brancia, Percula, Buccafurno, Gaudioso, Sorrentino, Casanova, Gallano, Granata, Faynula, Sanctis, Molinczani, Capasanta, Galici, Guloso, Papa, Pepata, de Benedicto, Summonte, Foro, Rasica. fol. 52.

Bartolomeo Acconciaioco de Ravello provisio pro solu-

tione unc. 600 pro valore pannorum diversorum colorum venditorum nostrae Curiae. fol. 52. t.° 68. 71. t.° 101.

Hominibus Castri Maris de Stabia provisio pro restitutione mutui unc. 59 et cognomina illorum sunt Vulpula, Dauferio, Castaldo, Vaccarus, Vergara, et de Sancto Marco. fol. 52. t.°

Mauro Pironto olim Siclario Siclao Brundusii provisio pro restitutione bonorum ei sequestratorum per contumaciam. fol. 52. t.°

Roberto de Cayno provisio pro exemptione a servitio feudali in Romania quia feudum non integrum tenet, et adohat cum aliis feudatariis. fol. 52. t.°

Justitiario Principatus et Terrae Beneventanae mandatum quod mittat milites 40. in Romaniam de feudatariis Justitiariatus sui et ei mittitur nota feudatariorum qui tenentur ad servitia 35 militum et plus, et sunt videlicet. Mattheus de Monteforte milites 3. Riccardus Sorelli milites 7. Raynaldus de Avella milites 2. Nicolaus Frecza Borrocrium unum, Corradus filius Ravonis, Mattheus Paganus, Jacobus de Vipera, Simon Budetta, Guillelmus Paganus, Heredes quondam Joannis de Sancto Georgio, duas partes servitii unius militis, Alduinus Filangerius militem unum, Ligorius Caracziolus militem unum, Rogerius de Morra militem unum, Malgerius de Sancto Magno tertiam partem unius militis, Nicolaus de Sacco quintam partem unius militis, Nicolaus de Turturella de Padula, Mattheus de Berardi, Robertus Malosartus, heredes Gilberti quintam partem unius militis, Robertus de Vetro militem unum, Dominus Cayani milites 2, Dominus Balbae tertiam partem unius militis, Goffridus de Laviano militem unum, Franciscus de Apetina militem unum, Rogerius de Acerno milites 2, Comitissa Apicii milites 3. Guillelmus de Sirino, et Tomasius Paganus medietatem unius militis, Herricus de Monticulo militem unum et aliis videlicet. Helias de Gisualdo, Cayrerius de Montefusculo, Thomasius de Gripta, Rogerius de Molina, Mattheus de Thoco, Riccardus de Visenti, Herricus de Camera, Mattheus Lecto, Simon de Tuffo, Rogerius de Buseno, Rogerius Malerba, Riccardus de Trentenaria, Heredes Jacobi Franelli, Maldioca de Torella, Helias de Serra, Antonius de Prata, Garerius de Gripta, Rogerius de Petrafixa. fol. 53.

Riccardo de Bisaciis provisio pro feudali servitio prestando. fol. 53.

Clericis Scalae provisio contra universitatem dictae terrae qui cogunt eos ad contribuendum in collectis etc. contra ecclesiasticam libertatem. fol. 53. t.°

Nicolao de Serino provisio quod non vadat ad Romaniam dummodo solvat adohamentum pro uno milite. fol. 53. t.°

Mutuatoribus Ravelli, provisio pro restitutione mutui unc. 110. et non sunt expressi. fol. 53. t.°

Jacobo Actia, provisio pro subventione sibi prestanda a vaxallis Francisci fratis sui videlicet. Castrorum Apetinae, Romaniani iuxta qualitates eorum et Regni consuetudinem. fol. 53. t.°

Mutuatoribus Nucceriae Christianorum, provisio pro restitutione mutui unc. 69. cum nominibus inter quos de cognominibus de Raynaldo, Rassica, Vicehomiuis, Pasca, Cicalense, Casatorio, Bonifacio, Blancuflore, de Leone, Bonvincunto, Corrado, de Philippo, Riso, de Adversa, Barbella, de Concilio et de Roberto. fol. 54.

Francisco de la Petina provisio pro feudali servitio, ut supra quia non integrum feudum tenet. fol. 55.

Petro Capuano de Amalfia filio quondam Andreae Capuani scolari in Neapolitano Studio, provisio pro exemptione a collectis in Terra sua iuxta privilegium nostrum concessum Neapolitano Studio. fol. 55.

Similis pro Mattheo de Lanio de Amalfia scolare. fol. 55.

Similis pro Joanne Bacza de Malfia scolare in Neapolitano Studio in Jure civili. fol. 55. t.°

Mutuatoribus Ravelli provisio pro restitutione mutui facti Magistro Bernardo de Littera, cui facultatem concessimus contrahendi mutuum nomine nostro usque ad summam unc. 2 milia a quibusdam personis ducatus Amalfiae, et Civitatis Salerni. fol. 55. t.° 108.

Provisiones Sequentes diriguntur Justitiario Vallis Gratis et Terrae Jordanae.

Filiis pupillis Boamundi de Archis provisio contra detentores bonorum dicti eorum patris, qui a nostris proditoribus fuit interfectus, et ablata eius bona. fol. 56. et

provisio seguens ibidem et bona sunt in Rossano. fol. 56. 58.

Guillelmo de Foresta militi familiari exequtoria concessionis bonorum proditorum. fol. 56.

Rogerio de Bellovidere, et aliis sociis de Scalea provisio pro mutuo. fol. 56. t.°

Judici Joanni de Panormo, Filippo Infanti, Mauro de Vitale, et aliis de Scalea provisio iustitiae. fol. 56 t.° et Jacobus Carioso. fol. 57. t.° 63.

Magister Nicolaus de Baro, et Magister Mattheus de Fugardo de Salerno inquisitores in partibus Vallis Gratis et Terrae Jordanae. fol. 56 t.° 57. t.° 63.

Joanni de Fraxinis militi provisio pro solutione unc. 120. fol. 57.

Girardo de Albi militi cui concessimus Castrum Ipsigro provisio pro bonis proditorum dicti Castri ei concessis. fol. 57.

Similis pro Joanne dicto Pluvier milite cui concessimus castrum Melissae. fol. 57.

Similis pro Joanne dicto Bornio de Frenis milite familiare cui concessimus terras Montisleonis, et Fluminis frigidi. fol. 57.

Guillelmo Malopera de Acrio et Raynaldo de Ipsigro proditoribus qui receptantur in terris Jordani de Insula militis Consiliarii, provisio quod capiantur. fol. 57. t.°

Berardo Firmino militi familiari provisio pro exequtoria concessionis bonorum Benedicti de Tilesio, et aliorum proditorum. fol. 58.

Universitati Bisiniani provisio quod non molestentur pro secundo Augustali imposito pro quolibet foculari terrarum rebellium, quia ipsi non solum non fuerunt rebelles, sed tempore preteritae turbationis opposuerunt se inutiliter Renaldo de Ipsigro proditori et sequacibus terram ipsam intrare nolentibus et pugnaverunt cum eis, a quibus damnificati fuerunt in personis et bonis, ita quod plures ipsorum fuerunt nequiter interfecti. fol. 59.

Judeis Cusentiae provisio. fol. 59.

Judeis Acri provisio. fol. 59.

Nobili Philippo de Badulato familiari provisio contra Petrum Ruffum de Calabria militem Comitem Catanzarii molestantem eum in possessione dictae terrae Badulati. fol. 59. Sed ex caractere sapit falsitatis.

Vinciguerrae de Monte Ade venationum et defensarum nostrarum Magistro provisio contra nobilem Joannem de Frainis militem turbantem eum in possessione Casalis Sancti Sisti. fol. 59. t.°

Roberto de Brianzono militi provisio pro solutione unc. centum. fol. 59. t.°

Similis pro Elia Tuello milite familiare pro unc. 50. fol. 59. t.°

Loterio Gentili de Lucca mercatori provisio pro solutione unc. 600. p. g. pro valore librarum turonensium 1500. fol. 60.

Guillelmo de Foresta militi familiari provisio pro solutione unc. 30. pro suis gagiis. fol. 60. 64. t.°

Bartholomeo Crescentii, et Joanni Signorili civibus Romanis provisio pro solutione unc. 2. milia. fol. 60. Mercatoribus. fol. 60. t.° 76. t.° 102. t.° 186. t.° 196. t.°

Berardo de Turtureto et Clementiae uxori suae provisio contra Bertrandum dictum Malamorte militem turbantem eum in possessione bonorum. fol. 60. t.°

Jordano, et Gallardo de Lisergis militibus familiaribus exequtoria concessionis Castri Mercurii. fol. 60. t.°

Monasterio Aquae formosae provisio quod non molestetur in possessione Casalis Calastri et Casalis Galatri. fol. 61.

Bartholomeo de Afflicto de Scala asserenti commorari in Cusentia tanquam mercator cum suis mercimoniis et nihil possidens ibidem de bonis stabilibus, et de dictis mercimoniis dirictum Dohanae solvit, sed bona stabilia tenet in terra Scalae, pro quibus contribuit cum hominibus dictae terrae, tamen molestatur in Cusentia pro collectis, provisio quod non molestetur. fol. 61. t.°

Huardus de Alueto, et Goffridus Boves Magistri omnium aratiarum nostrarum Regni Siciliae. fol. 61. t.°

Guillelmo de Matafellone, Tancredo de Mo..... et Rogerio de Sanguineto tenentibus terram, provisio quod non molestentur ad eundem Achaynm, quia solverunt adohamentum. fol. 62.

Joanni de Satriano proditori, provisio quod capiatur. fol. 62.

Roberto de Flandria Primogenito Comitis Flandrens's genero nostro provisio pro solutione quantitatis. fol. 62. t.°

Jordano de Insula Consiliario familiari cui concessimus Castrum Sancti Mauri, provisio super dicto Castro. fol. 62. t.°

Universitati Cotroni, provisio pro restitutione mutui unc. 200. fol. 63. t.°

Fol. 64. t.° duae tertiae partes albae.

Marturtio Marcii, et Alferio de Jonata de Surrento mercatoribus, provisio. fol. 65.

Mattheo de Afflicto, et eius nepotibus habitatoribus Brundusii provisio pro restitutione mutui. fol. 65.

Fol. 65. duae tertiae partes albae, et 65. t.° totum album.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Terrae Bari.

Judici Angelo de Basvino collectori Andriae provisio. fol. 66.

Nicolao Rufulo de Ravello provisio pro restitutione mutui unc. 400. fol. 66.

Mauro Fezario provisio pro restitutione mutui unc. 4. fol. 66. t.°

Universitati Rubi provisio pro restitutione mutui unc. 50. fol. 66. t.°

Leo Scalensis de Venusio olim Magister massarius Terrae Idrunti. fol. 67. t.°

Galgerio de Mariaco consiliario familiari, provisio quod vassalli terrarum suarum ei per nos concessarum qui sunt angarii, redeant ad habitandum in eis. fol. 68. t.°

Venerabili J. Archiepiscopo Barensi provisio pro vassallis suis Sancti Erasmi, et Cassani. fol. 69. et alia provisio ibidem pro vassallis suis Casalis Bittetti. fol. 69.

Joanni de Casamaxima filio et procuratore Roberti de Casamaxima provisio contra Adam Morrerii qui pretendit eius Casale Casamaximae esse subfeudum suum. fol. 69. t.°

Agrabisco filio quondam Andreae de Baro possidenti feudalia provisio pro servitio feudali praestando in Achaiam. fol. 69. t.°

Petro Romano de Barulo electo in Magistrum Juratum dictae Terrae, provisio pro exercitio dicti officii. fol. 69. t.°

Joanni Gorlando militi Castellano Castri Sanctae Mariae de Monte, provisio pro solutione gagiorum. fol. 70.

Joccelino de Marra provisio pro restitutione mútui unc. 500. fol. 70.

Certis personis de Juvenacio, provisio inter quos de cognominibus de Leone, Gaydaleto, de Philippo, Bisantio, Bussone, Alefanto et de Stefano. fol. 70. t.°

Ade Morrerii militis panetario nostro provisio pro vassallis suis Terrae suae Cupersani. fol. 71. t.°

Hominibus Cupersani provisio pro restitutione mutui unc. 60. cum nominibus inter quos de cognominibus Moraldi, Cauda, Theodori, Spararo, de Leone, Lombardo, Corrado, de Marco, Mele, Carabella, Strabonis. fol. 71. t.°

Hominibus Andriae, provisio pro restitutione mutui unc. 95. cum nominibus, inter quos de cognominibus Paradiso, de Judice, de Amato, Cennamo, Comestabulo, Maraldicio, Falcone, Oliva, Ausilio, Sarraceno, Ammirato, Mayorano, Malgerio, Fornaro, Damiano, de Stefano. fol. 72. t.°

Quondam Guillelmus de Parisio proditor cum Saracenis Luceriae. fol. 73. t.°

Aminadoo de Baro provisio pro servitio feudale in Achaya, quia feudalia tenet. fol. 73. t.°

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Capitinatae, et Honoris Montis Sancti Angeli.

Raynaldo Burgonnoni militi familiari provisio pro suis vassallis terrarum suarum Castri Pagani, Sancti Lotherii, et Vulturariae. fol. 74. 75.

Heredibus quondam Joannis de Carapresa de Fogia provisio pro solutione unc. 249. pro pretio frumenti dato nostrae Camerae dum morabamur in Fogia. fol. 74.

Similis pro Roberto Ursoni de Fogia pro unc. 65. fol. 74.

Joanni Bruno, et Joanni de Caus Castellanis Luceriae provisio pro solutione unc. centum. fol. 75. et t.° 80. 82. t.°

Magistro Petro Laczonii et Simonetto eius frati provisio pro solutione unc. 15. et tar. 18 pro valore librarum 39. turonensium pro servitio nobis impenso. fol. 75.

Contedognae relictae quondam Roberti Judicis Landulfi de Fogia provisio contra Bartolomeum Judicis Landulfi fratrem dicti eius viri, ac dominum Simonem de

Sancto Severo eius affinem usurpantes bona dicti eius viri a quo dotes habere debet. fol. 75. t.°

Bernardo Petri militi stipendiario provisio pro solutione quantitatis. fol. 77.

Bertrando de Reali militi provisio pro solutione unc. 30 pro suis gagiis. fol. 77.

Magistro Riccardo Capuano de Fogia provisio pro solutione unc. 8. fol. 77.

Riccardo Falconerio, Bisantio de Guillelmo, Petro de Jonatha, Mattheo Pastore, et Petro de Deodedi de Fogia provisio pro solutione quantitatis pro praetio frumenti, et ordei. fol. 77. t.°

Joanni de Mangon, provisio pro solutione unc. 90 pro suo servitio. fol. 78.

Joanni Carrello hostiario exequtoria concessionis bonorum mobilium, quae fuerunt Guillelmi de Siponto, et Rogerii de Comestabolo de Siponto novello proditorum. fol. 78.

Nobilibus Goffrido Torsarello et Tebaldo Alamanno militibus familiaribus provisio quod non molestentur pro questionibus successis inter eos. fol. 78.

Raynaldo Burgundo hostiario familiari et Margaritae eius uxori, provisio pro consignandis eis bona proditorum Terrae Crapilis concessae per nos dictae Margaritae. fol. 78. t.°

Herrico Ursoni, et Angelo de Roberto de Siponto, provisio quod non molestentur de oppositis contra eos. fol. 78. t.°

Rau de Sancta Cruce militi provisio pro vaxallis Terrae suae Sanctae Crucis de Murcone cum Casalvatica. fol. 79.

Philippo de Trentenaria detinenti occupatam medietatem Guardiae spectantem ad nostram Curiam, citatio fol. 79. t.°

Carfidoni Pondulfo, Jacobo de Maraldo, Angelo de Parisio, Stephano Fabro, Paulo de Ventura, et aliis civibus Monasterii S. Angeli, decretum liberationis ab oppositis contra eos. fol. 80.

Petro de Guffiano pupillo, provisio quod non molestentur in bonis suis pretextu, quo Serella mater eius iuravit homagium Rogerio de Ponte proditore. fol. 80.

Radulfo de Burgundo militi consiliario familiari provisio contra homines Sancti Nicandri vaxallos Roberti de Cla-

riaco militis, et homines Castri Camoni vaxallos Berteraymi de Cantelmo, molestantes territorium Castri sui Pagani, et Castri Caprilis concessi uxori suae. fol. 80. t.°

Infrascriptis subofficialibus Iudicis Bartholomei de Precina Magistri massarii etc. mandatum pro reddendis computis et sunt videlicet. in Siponto novo Stephanus do Georgio. In S. Joanno Rotundo Berardus de Raynaldo, Petrus de Adelardo, et Petrus de Novello. In Riniano Guresius de Marchisio. In Fogia Judex Nicolaus de Laurentio. In Salpis Herrius de Principe. fol 81.

Raynaldo Porcilleto de Arla provisio pro solutione unc. 40 fol. 81. t.°

Raynaldo Burgundo similis pro unc. 40 pro gagiis. fol. 81. t.°

Philippo de Montealto et aliis mutuatoribus Camparini provisio pro restitutione mutui. fol. 81. t.°

Guillelmo de Rocca provisio pro solutione quantitatis solidorum. fol. 81. t.°

Stephano de Falcone de Corneto suspecto de quodam homicidio prout ex informatione capta per Robertum de Cornevale militem familiarem, provisio. fol. 82.

Roberto de Cusentia militi familiari domino Alareni, provisio pro bonis proditorum dictae Terrae sibi spectantibus. fol. 82.°

Bertrando Berengarii militi provisio pro solutione quantitatis. fol. 82. t.°

Berengario do Torascono militi provisio pro solutione unc. 12. pro nova militia sua. fol. 82. t.°

Drogoni de Plexcio provisio pro solutione quantitatis ei debitae pro servitio suo. fol. 83.

Similes pro Roberto de Biarmes dicto Buccel, et pro Reginaldo do Fayello milite. fol. 83. et alia ibidem.

Drogoni do Bellomonte marescallo, et Magistro Petro de Vineyo clerico Consiliariis provisio pro solutione unc. 500. pro expensis Isabellae carissimae filiae nostrae euntis in Ungariam de pecunia imposita pro maritagio eiusdem filiae nostrae. fol. 83.

Guillelmo Brunel militi provisio pro solutione quantitatis pro suo servitio. fol. 83.

Joanni Bricaldo militi Consiliario familiari provisio quod

non molestentur vaxalli sui Capitinatae et Basilicatae ad solutionem balistariorum. fol. 83. t.°

Fol. 84. duae tertiae partes albae et 84. t.° totum album.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Terrae Idronti.

Riccardo de Martano, Guillelmo de Noha, et Manfrido de Carvineis baronibus Terrae Idronti provisio pro exemptione a mutuo. fol. 85.

Similis facta est pro Baronibus et feudatariis Terrae Idronti per totum. fol. 85.

Rogerio de Amato de Barulo provisio pro restitutione frumenti ei ablati a Brundusinis tempore turbationis praeteritae. fol. 85. t.°

Joanni de Ogento militi provisio pro Casali suo Cicihitio. fol. 86.

Nobili Joanni Britanno militi Consiliario familiari, exequtoria concessionis mobilium quondam Guillelmi de Parisio proditoris. fol. 86.

Judici Nicolao Gargano de Baro possidenti Casale Dipressae provisio contra Petrum de Corlay militem turbantem eum in possessione dicti Casalis, praetextu concessionis ei factae Casalium Andrani, et Castilioni. fol. 86. t.° 90.

Joanni Bilot militi provisio pro solutione unc. 24. pro suis gagiis. fol. 86. t.°

Sequitur. fol. 89.

Thomasio de Brueriis militi familiari provisio pro bonis proditorum Terrarum sibi concessarum Horiae, et Meyaniae. fol. 89. et t.°

Leoni Scalensi de Venusio olim Magistro massario Terrae Idronti, provisio contra suos subofficiales ad reddendum computum. fol. 89.

Justitiariis Terrae Idronti, Terrae Bari, et Basilicatae mandatum quod omnes Saracenos Luceriae fugitivos faciant revertere ad Luceriam. fol. 90. t.°

Radulfo de Candiaco militi exequtoria concessionis Casalis Calopatii. fol. 91. t.°

Manfreducio de Carvineis provisio pro exemptione servitii feudalis in Achaya, quia solvit adohamentum fol. 91. t.°

Magistro Simoni de Parisius clerico, et Mattheo de Sancta Cruce provisio pro solutione unc. 2 milia pro soli-

dandis personis ad navigandum cum galeis profecturis Achaiam. fol. 92.

Confratribus et Consororibus Sacrae Domus Hospitalis Sancti Joannis Jerosolimitani habitum fratrum eius deferentes provisio. fol. 92.

Radulfo, et Tibaldo de Bulleriis fratribus militibus exequtoria concessionis Casalium Macunii, Neviani, et Melloni. fol. 92. t.°

Ambellae de Luco, et Rogerio de Marimonte provisio pro servitio feudali prestando in Achaia, quia feudum ingrum non possident. fol. 92. t.° 93. t.°

Similis pro Riccardo de Martano. fol. 92. t.°

Similis pro Giullelmo de Noha. fol. 92. t.°

Justitiario Terrae Idronti mandatum quod proficisci faciat ad partes Achayae Barones et feudatarios Regnicolos tam illos qui in capite servire tenentur, quam qui adohare consueverunt. fol. 93.

Joanni Calderoni militi nepoti nobilis Principis Achayae provisio pro solutione unc. centum. fol. 93.

Goffrido de Alneto militi provisio pro solutione gagiorum. fol. 93. t.°

Simoni de Bellovidere militi familiari concessio impositionis augustalium casalium suorum Stornariae, et Martiniani. fol. 93. t.°

Oliverio fratri Magistri Bernardi de Licteris clerici Consiliarii familiaris provisio pro solutione sobventionis a suis vassallis, quia militari cingulo decorari debet. fol. 93. t.°

Simoni de Bellovidere militi familiari provisio pro vassallis suis terrarum Horiae et Misanci. fol. 93. t.°

Oliverio fratri Magistri Bernardi de Lictera clerici Consiliarii familiaris provisio pro vassallis suis habitatori bus in Licio. fol. 94.

Hugoni de Turisano militi, et Berardo de Aradeo baronibus Terrae Idronti provisio pro restitutione mutui. fol. 94.

Roberto de Luco infirmo provisio pro exemptione a servitio personali prestando in Achaya. fol. 94.

Justitiario Terrae Idronti litterae responsales in quibus ei bonificantur expensae factae quotidie pro D. Ferranto filio Illustris Regis Aragonum de partibus ultramarinis ad

Idrontum applicaute. fol. 94. t. deinde agitur de terris exhabitatis inter quas terra Bartolomei Belli, quam tenet Philippa Bella. Terra Riccardi de Petravalda. Terra Pandulfi de Atenesio, terra quondam Jordani Fichetti, quam tenet Goffridus Fichetta eius filius. terra Philippi de Venafro, Casale Bance quod tenet notarius Guillelmus de Neritone, Terra quondam Roberti Guaranti quam tenet uxor quondam Goffridi de Cusentia Terra quondam Goffridi de Patrello, quam tenet Goffridus filius quondam notarii Petri de Tarento. Terra Saroli Sardelli, terra notarii Maroi de Castellaneto, Terra Nicolai de Idronto, Terra Rogerii de Aprutio, Terra Dionisii de Castro, Terra Filippi de Cursano. Item leguntur ibi multi proditores videlicet. Thomasius Gentilis, Goffridus de Cusentia, Elegisius, et Gervasius de Matino. fol. 95.

Item de inquisitione vassallorum Comitis Acerrarum tempore proximae turbationis, contra Joannem Virgatum ad denuntiationem Hugonis de Taurisano. fol. 95. t.°

Hugoni Stacca militi provisio pro solutione unc. centum pro gagiis. fol. 95 t.°

Bonacurso Malafaytati, Hugolino Rubiniano, et Guidoni Panico mercatoribus de Lucca provisio pro restitutione unc. 985. fol. 95. t.°

Simoni de Bellovidere militi qui procuratorem constituit Sinibaldum de Luco in terris suis provisio. fol. 95. t.°

Archiepiscopo Brundusino provisio contra Joannem de Cilio militem turbantem eum in suo Casali Sancti Donati. fol. 96.

Simoni de Bellovidere militi familiari provisio pro vassallis suis terrarum Starnatiae et Martiniani, et aliarum terrarum suarum. fol. 96.

Joanni de Ogento militi decrepito provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia obtulit mittere unum de filiis suis. fol. 96.

Nobili Thomasio de Aquino Comiti Acerrarum provisio pro restitutione mutui vassallorum suorum. fol. 96. t.° et Hugo de Taurisano miles. fol. 98.

Raynoni de Astillano provisio pro vassallis suis Astillani. fol. 96. t.°

Judeis Tarenti, provisio super solutione Collectarum,

quia semotim ab Universitate Tarenti consueverunt ta xari. fol. 97.

Comiti Acerrarum provisio quod non compellantur eius feudatarii ire Achayam inter quos Joannes de Ogento miles. fol. 97. et idem Joannes est habitator Aversae, ut in alia provisione. fol. 97.

Guillelmo de Trenzovilla militi provisio pro so lutione gagiorum. fol. 97.

Similis pro Ada de Cantalupo milite. fol. 97.

Roberto de Martano provisio contra Thomasium de Brueriis turbantem eum in possessione bonorum. fol. 97. t.°

Gervasio de Matino, Peregrinae uxori suae, et Gervasello, Joannucio, et Perrello nepotibus eorum, carceratis, provisio pro liberatione ipsorum ad praeces egregiae dominae. vacat. . . . Illustris Reginae Ungariae Carissimae affinis nostrae. fol. 97. t.°

Hodoni de Soliaco, provisio quod non molestetur pro servitio in Achaya, quia tenet Castellanetum, Genusium, et Massafram. fol. 98.

Fol. 98. t.° totum album.

Provisiones Sequentes diriguntur Justitiario Basilicatae.

Petro de Sumeroso Vicario nostro in Urbe militi familiari provisio pro terris suis Albani, Oppidi, Trivineae, et Casalapori. fol. 99.

Guillelmo Tournaspe militi familiari exequtoria concessionis Castri Petrepérciatae. fol. 99. 104.

Drugoni de Bellomonte Regni Siciliae marescallo Consiliario familiari provisio contra Judicem Eliam de Claromonte molestantem vaxallos suos Terrae suae Policorii. fol. 99. t.°

Eidem Drugoni provisio pro vaxallis suis Montisalbani. fol. 99. t.°

Fol. 100. quasi totum album.

Multis Universitatibus quibus fuit impositum mutuum, provisio quod tres partes mutui eiusdem exigantur a personis dictarum Terrarum, et a quatraginta aliis personis ipsius Terrae magis divitibus et potentibus, quos eisdem addi volumus. fol. 100. t.° et aliae provisiones ante et post.

Raynaldo de Poncellis militi, cui concessimus Castrum Petrepaganae provisio pro bonis proditorum. fol. 101. te t.° 105.

Petro de Insula militi, provisio pro solutione unc. 40. fol. 101.

Episcopo Anglonensi, provisio pro possessione Casalis Anglonae. fol. 101. t.°

Thomasio de Fasanella, provisio pro vaxallis Terrarum suarum. fol. 102.

Similis pro Rogerio de Sancto Severino Comite Marsicensi, et pro Riccardo de Claromonte pro Terris suis. fol. 102.

Similis pro Odone de Brayda pro vaxallis Terrae suae. fol. 102. t.°

Gaufrido Bovet omnium araciarum Regni Magistro familiari, provisio contra homines Rapollae percutientes familiares suos missos cum Bernardo Ruffulo vicesecreto Basilicatae et Capitinatae. fol. 103.

Rogerio de Petrafixa infirmo, provisio pro exemptione a servitio Achayae. fol. 103.

Alduino de Candida, provisio quod non cogatur ad servitium Achayae, quia feudum integrum non tenet, et pro eo adohamentum solvit. fol. 103.

Similis pro Sansone de Corneto milite. fol. 103.

Universitati Tricarici provisio pro exemptione a mutuo, quia solvunt collectam pro maritagio filiae nostrae. fol. 103. et multa similia.

Thomasio de Fasanella provisio pro exemptione servitio Achayae quia ipsum volumus in Comitiva nostra in viagio Siciliae. fol. 103. t.°

Stephaniae relictae quondam Joannis de Serpico, et Petrucio eius filio pupillo, provisio pro exemptione a servitio Achayae dumodo solvat adohamentum. fol. 103. t.°

Alduino Filangerio militi possidenti Terram Abriolae, pro qua tertiam partem unius militis seguire tenetur, provisio pro exemptione a servitio Achayae dumodo solvat adohamentum. fol. 103. t.°

Rogerio Pappasidero tenenti quintam partem feudi, similis. fol. 103. t.°

Similis pro Riccardo de Larioso. fol. 103. t.°

Roberto de Foresta familiari provisio pro vaxallis Terrae Castellucii. fol. 104.

Universitati Terrarum Montis Murri, et Armenti vaxallis Ecclesiae Tricaricensis provisio. fol. 104.

Pandulfo de Fasanella militi, provisio pro Universitate Terrae suae Genzani pro exemptione a mutuo. fol. 104.

Aloysiae dominae Triclinae et Sisto filio suo pupillo, provisio pro exemptione a servitio in Achaya quia solvit adohamentum. fol. 104. t.°

Similis pro Roberto de Lauria. fol. 104. t.°

Joanni Bricaldo Consiliario, provisio pro Terris suis Castri Aliani et Guardiae. fol 104. t.° 305. t.° et alia ibidem.

Similis pro eodem pro Terra Castellucii, Casale Sancti Petri, Dragonara, Sancto Juliano, Sancto Marco, Lapetra, Cantulana, et Casalorda. fol. 105. in Capitinata.

Balduino domino Castri Saraceni provisio pro exemptione a servitio Achayae dummodo solvat adohamentum, quia est pupillus. fol. 105.

Egidio Lepentevino de Stasio militi provisio pro solutione unc. 12. pro nova sua militia. fol. 105.

Fol. 106. deest.

Religioso fratri Jacobo de Taxi consiliario Priori hospitalis Sancti Joannis Jerosolimitani in Sicilia et Calabria, provisio pro terra Roccae Imperialis quae est dicti hospitalis. fol. 107.

Joannucio de Sancto Martino provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia feudum integrum non possidet. fol. 107.

Goufredo de Sarginis militi Regni Siciliae Senescallo consiliario familiari, provisio quod vassalli terrarum suarum bene tractentur. fol. 107. et t.°

Jacobo, et Riccardo de Loria provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia integrum feudum non tenent. fol. 107. t.°

Guidoni de Foresta militi familiari provisio pro terris suis Brundusii de Montana, et Ansiae. fol. 107. t.°

Provisiones Sequentes diriguntur Secreto Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii.

Senesorae uxori Petri de Canellis proditoris provisio pro substentatione in forma. fol. 108.

Radulfo de Corciniaco Comiti Theatino provisio. fol. 108.' t.°

Secreto supradicto littera responsalis in qua mentio, quod assignet castra Senerclac et Luculiani, et quod habebat Hugo de Susa in Trentenaria Jacobo de Bussono militi, Flumarum, et Vicum cum Casalibus praeter Castrum Zunculi Ade de Brueriis militi, Castrum Montis Marani et partem Montis Sarculi Filippo de Lagonessa et Joanni fratri eius. Castrum Spolturii Philippo de Rosiaco, bona Joannis de Procida, et Bartolomei de Depna Fasana proditorum in Salerno Joanni Gapparono, Casale Cerreti Roberto Infanti. fol. 109.

Monasterio Sancti Renati de Surrento provisio pro certo balneo sito in Castromaris quod dicto Monasterio fuit concessum per Riccardum olim Comitem Casertanum et Sefridinam eius matrem et Corradellum filium dicti Comitis proditores. fol. 109. t.°

Sinopiae filiae quondam Abaiamontis de Scorchosa provisio pro suis dotibus quia eius vir Helias fuit ad mortem condemnatus ob proditione. fol. 109. t.°

Hugoni de Ablanz militi familiari provisio pro certis bonis quae fuerunt Riccardi de Rebursa proditoris, quae tenet Guillelmus Extendardus Regni Siciliae Marescallus Viceammiratus Consiliarius familiaris. fol. 110.

Episcopo Sanctae Agathae provisio pro decimis. fol. 110.

Riccardo de Aquaviva provisio pro possessione medietatis Castri sui Caprozani. fol. 110.

Joanni de Andigitu concessio bonorum mulierum videlicet Altrudae matris Riccardi de Rebursa, et Sibiliae proditorum in excambium Castri de Francis restituti Joanni, et Philippo de Lagonessa militibus, quia est de demanio Castri Montis Marani concessi eisdem fratribus. fol. 110. t.° 112. t.°

Mattheo de Rossiaco panicterio familiari nostro, cui concessimus bona Andreae de Maranula de Suessa, provisio super dictis bonis. fol. 110. t.°

Hugoni de Lica militi concessio partium Castri Casalverii, quae fuerunt Joannis Pagani, et filiorum proditorum in excambium Castri Sancti Laurentii. fol. 110. t.° 111.

Joanni Conterio de Grassa, cui concessimus Castrum Mirandae, quod fuit Rahonis de Molisio proditoris, provisio. fol. 110. t.°

Obertino Cossano mercatori Januensi, provisio pro solutione unc. 452 pro valore pannorum venditorum nostrae Curiae. fol. 111.

Jacobae uxori Thomasii filii Riccardi de Spineo proditoris provisio pro substentatione. fol. 111. t.°

Alberico de Montedragone concessio Castri Tulli in Terra Idronti in excambium certorum bonorum sitorum Sulmona quae fuerunt Berardi Herrici, Benedicti Raynone, Leonardi Laudulfi, Tomasii Jaquinti, Margariti Berardi, Gentilis Raynerii, Joannis Riccardi, Galgani Gentilis, Joannis Riccardi, Simonis Lombardi, Corradi Jordani, Nicolai Bonis. fol. 112.

Nobili Matildae filiae quondam Radulfi de Corciniaco Comitis Theatini carissimi consanguinei nostri, restitutio dicti Comitatus. fol. 113. 117. 120.

Raynaldo Porcilletto militi provisio pro solutione unc. 70 pro gagiis. fol. 113.

Francisco de Trano provisio pro extractione frumenti deferendi Messanam. fol. 113.

Similis pro Anselmo Campana. fol. 113. t.°

Andreae militi filio Jacobi de Alabro qui de nostro assensu matrimonium contraxit cum Maria filia olim Theodini de Carboncellis, quae fuit primo loco uxor filii Joannis de Castelliono proditoris, qua occasione terra Rocce Randisii, quae cum terra Podii Sancti Joannis, et nona parte Tufi pertinebat dictae Mariae, fuit concessa Ade de Aureliano militi, provisio pro restitutione dictorum Castrorum. fol. 113. t.°

Joanni de Sole Zanzonerio et familiari nostro concessio bonorum quae fuerunt Eliae de Capua proditoris in Aversa, Capua, et Calvo, et Corradi Capicii proditoris in Capua, et Calvo, et Riccardi de Rebursa, in quibus sunt annui redditus de tarenis Amalfiae. fol. 113. t.°

Multis personis expressis de Ariano decretum absolutionis a proditione fol. 114.

Hugoni de Sclanis viro Cataniae filiae quondam Magistri Petri de Paganica de Sulmona provisio pro bonis suis dotalibus, quae per errorem sunt concessa Simoni Gratese. fol. 114. t.°

Mendae filiae et heredi quondam Pacis de Granata uxori Nicolai de Gaudioso de Nuceria Christianorum provisio pro restitutione bonorum suorum feudalium sitorum in dicta terra, quae per errorem sunt concessa Benevento de Granata de dicta terra. fol. 114. t.°

Nicolao Carola, Alferio de Marino, Magistro Joanni de Alexandro, Adenulfo Coco, Goffrido Comestabulo, Petro et Mattheo Malfetano, Francisco de Bonosmiro, Francisco Grimoaldo de Guarino, et Angelo de Falcono civibus Ariani decretum absolutionis a pretenso crimine proditioris. fol. 114. t.°

Isnardo de Vintru familiari qui de nostro assensu uxorem duxit Gaudianam filiam quondam Raymundi de Artus militis provisio pro consignatione Castri de Cellis, quod fuit dicti Raymundi. fol. 115.

Barracio de Barracio cui concessimus Castrum Maclegodanae provisio pro possessione certi territorii eiusdem Castri. fol. 115.

Joanni Brussoni militi provisio pro possessione Castri Castellioni. fol. 115.

Simoni Fogeres cui concessimus bona in Aversa in excambium bonorum sitorum Sulmone resignatorum nostrae Curiae, provisio quod dicta bona Sulmonae procurentur per Secretum, quae fuerunt proditorum videlicet. Landulfi Gualterii, Hugonis de Sclanis etc. et bona quae sunt concessa dicti Simoni in Aversa exprimuntur, et fuerunt quondam Riccardi de Rebursa, Riccardi de Aversana de Neapoli. et ibi bona reditilia in tarenis Amalfiae. fol. 115 t.°

Stephano Calo familiari concessio terrae Clarini in Aprutio in excambium medietatis Castri Ripattuni resignati nostrae Curiae. fol. 116. t.°

Bonaccurso de Bononia habitatori Neapolis provisio pro solutione unc. 40 ci debitarum per Petrum de Grolayo militem familiarem. fol. 116. t.°

Theobaldo de Sancto Mauritio cappellano Reginae Consortis nostrae Rectori Cappellae Castri Summae provisio pro decimis baiulationis Summae. fol. 117.

Huberto de Ruet militi, et Matthiae de Canalibus coniugibus provisio pro restitutione duarum trium partium Castri Campileti, quae sunt dictae Matthiae et per errorem fuerunt concessae Nomoray de Tarascono cum alia tertia parte quae fuit Lanceloti de Canalibus proditoris. fol. 117. t.°

Raynaldo, Petri, Thomasio, et Berardo fratribus filiis quondam Venturae Joannis Cimini provisio quod non molestentur in bonis quae possident in Baronia Amiterni, pro quibus solvant servitium. fol. 118.

Joanni de Buissone militi exequtoria concessionis terrae Castellioni, quae fuit Odorisii, et Gualterii de Aversa proditoris. fol. 118.

Petro, Jacobo, et Philippo Sulmontinis fratribus asserentibus quod tempore preteritae turbationis nihil in dicta terra commiserint contra nos, tamen bona eorum sunt confiscata. provisio quod capiatur informatio, et facto publico parlamento constet de veritate. fol. 118. t.°

Roberto do Brienzono militi exequtoria concessionis bonorum Joannis Pagani, et filiorum proditorum in Castro Sancti Patris. fol. 118. t.°

Gibolfo de Minneto militi exequtoria concessionis partis castrorum Ripattuni, et Petroniani in Aprutio in excambium Castri Camplicari, et medietatis Montis Milluli in Terra Laboris et Comitatus Molisii. fol. 119. 120. t.°

Adae de Assiaco militi familiari exequtoria concessionis Castri Gorgentii in excambium Roccae Randisii. fol. 119. t. et de Ausiaco. fol. 122. et. t.°

Jacobo David baiulo Surrenti mandatum quod capi faciat falcones. fol. 119. t.°

Matilde de Cortiniaco filiae et heredi Radulfi de Cortiniaco Comitis Theatini provisio pro investitura dicti Comitatus. fol. 120 et aliae ibidem.

Rostayno de Romulo militi exequtoria concessionis Castri Montis Sicci, quod fuit Odorisii, et Gualterii de Adversa, in excambium Castri Luloreti restituti heredibus quondam Rogerii de Luloreto. fol. 120. t.° 124. t.°

Raynaldo de Sancro provisio pro restitutione tertiae partis Castri Alfidenae. fol. 121.

Segelgaitae uxori Riccardi de Maranula proditoris provisio pro substentatione in forma. fol. 121.

Desintruduae relictae quondam Joannis de Consilio de Minore proditoris, provisio pro restitutione bonorum dotalium. fol. 121.

Abbati, et Conventui Monasterii Canonicae Amalfiae ordinis Cisterciensium provisio pro decimis baiulationis, et Dohanae Amalfiao quae consueverunt esse an. unc. 10. fol. 121. t.°

Joanni Camissa custodi Dohanae Neapolis provisio quia fuerunt disrobata bona mercatorum in Dohana. fol. 121. t.°

Nobili Matildae Comitissae Theatinae carissimae consanguineae nostrae, provisio quod ei consignetur Castrum Sarni pro habitatione sua, et familiae. fol. 121. t.°

Bertrando de Baucio de Pertusio provisio pro extractione salmarum frumenti 600. ferendarum Siciliam pro usu familiae suae. fol. 122.

Raynaldo do Sangro provisio pro restitutione medietatis Castri Caporsani. fol. 122.

Thomae de Centumnucibus Castellano Castri Sangri provisio pro solutione gagiorum. fol. 122. t.°

Leonardo de Transcabayro exequtoria concessionis Castri Cayrani, et tertiae partis Griptae Castagnarae. fol. 123.

Rahoni de Caurano, et Mattheo Millehominis de Venafro, provisio pro restitutione bonorum ei ablatorum per Albertinum de Lando olim dominantem Civitatem predictam. fol. 123. t.°

Sinissorae, et Helenae pupillis filiabus quondam Petri de Rebursa, provisio pro substentatione. fol. 123. t.°

Magistro Joanni de Trano lectori in logica Neapoli provisio pro solutione salarii sui unc. 10. fol. 123. t.°

Monasterio Sanctae Sofiae de Benevento, provisio pro restitutione Casalium dicti monasterii. fol. 124.

Cappellano Sancti Leonis de Nuceria, provisio pro decimis Pontis de Persica. fol. 124.

Roberto de Gornay militi familiari qui de consensu nostro desponsavit Margaritam filiam Filippi de Ferulo provisio pro bonis dotalibus dictae Margaritae perventis a dicto Philippo videlicet quarta parte Castri Foruli, et Roccae de Quinquemiliis, et feudi in Castro Sangris. fol. 124.

Simoni Fugeres exequtoria concessionis bonorum quae fuerunt Riccardi de Rebursa, Bartholomei Ligorii et notarii Guillelmi Corricolisii in Aversa. fol. 124. t.°

Sabastae uxori quondam Jordani Filangerii proditoris, provisio pro substentatione in forma. fol. 124. t.°

Donnae Paliae de Grifo uxori Roberti de Termulis provisio. fol. 125.

Theodorae mulieri de Salerno uxori Riccardi de Macclafava proditoris, provisio pro substentatione de bonis suis dotabilibus feudalibus. fol. 125.

Eustasio de Monelio Rinaldi, et Ugoni eius fratri exequtoria concessionis terrae Ayrolae non obstante quod dicta Universitas asserat habere privilegium Demanii. fol. 125.

Magistro Petro Lumbardo lectori in loyca in Neapolitano Studio provisio pro solutione salarii sui unc. 10. fol. 125. t.°

Magistro Nicolao Lumbardo lectori in iure canonico in Neapolitano Studio provisio pro solutione salarii sui unc. 20. fol. 125. t.°

Andreae Bonello de Barolo I. C. P. Consiliario lectori in Jure Civili in Neapolitano Studio provisio pro solutione salarii sui unc. 50. fol. 125. t.°

Magistro Filippo de Castrocceli doctori in fisica lectori fisicae in Neapolitano Studio provisio pro solutione salarii sui unc. 12. fol. 126.

Landulfo Carazulo Justitiario Scolarinm in studio Neapolitano provisio pro solutione salarii sui unc. 20. fol. 126.

Similes factae sunt pro Magistro Joanne de Casamiczula doctori in fisica de unc. 20. et pro Magistro Thomasio de Florentia doctori in fisica de unc. 12., et pro Magistro Joanne de Cusentia doctore in iure canonico de unc. 25. fol. 126.

Similis pro Magistro Parmerio de Riso doctori in logica. fol. 126. t.°

Petro Capuano de Amalfia filio quondam Andreae provisio contra Landulfum, Adenulfum, Aymonem, et Landonem filios et heredes quondam nobilis Raynaldi de Aquino pro restitutione unc. 18. olim per dictum eius patrem mutuatarum dicto Raynaldo. fol. 126. t.° sed sapit falsitatis.

Nobili Guillelmo Extandardo Regni Siciliae marescallo Consiliario familiari, cui concessimus an. unc. 40. in perpetuum assignandas ei in tot terris vicinioribus Terrae suae, provisio quod ei assignentur. fol. 127.

Eidem Guillelmo, provisio pro extraxtione salmarum

victualium 500. deferendarum ad partes Tunisii ad exercitum Excellentis et Magnifici Principis Carissimi domini et fratris nostris Ludovici Dei gratia Regis Francorum Illustris. fol. 127.

Guidoni de Foresta militi familiari provisio pro solutione unc. 60. pro suis gagiis, et ibi. Petrus, et Guillelmus eius fratres. fol. 127.

Fol. 127. t.° totum album.

Provisiones sequentes diriguntur Secreto Apuliae.

Bernardo Burgundo militi Castellano Melfiae provisio pro solutione gagiorum. fol. 128. 132. t.° 136. t.°

Joanni de Florigniaco militi familiari cui concessimus Castrum Montis, llaris provisio. fol. 128.

Guillelmo Isnardi militi procuratori substituto per magistrum Petrum Imberti causarum appellationum Magnae Curiae Judicem procuratorem Magistri Bernardi Ponterii clerici Rectoris cappellae Mesinae provisio. fol. 128.

Archiepiscopo Tarentino provisio pro decimis. fol. 128.

Antonio de Calabria, et Guillelmo de Goffrido de fogia, provisio. fol. 128. t.°

Rogerio Amatoni de Barolo, qui' profecturus est cum nave sua ad Accon provisio. fol. 128. t.°

Colino bucticulario et familiari nostro, cui concessimus stabilia Joannis de Procida, Roberti Barisani, Guillelmi Maximiani, et Pascalis de Consulo de Venusio proditorum, provisio. fol. 129.

Frati Arnaldo de Pampalione, et fratri Bernardo Brueriis hospitalariis, et Roberto Coccurio nunciis magnifici domini A. Illustris Pictaviae, et Tolosae Comitis Carissimi fratris nostri provisio pro solutione unc. centum pro emendis equis ad usum dicti Comitis profecturi ad partes ultramarinas. fol. 129.

Joanni Facturuso de Licio, qui conduxit baiulationem Casalis Cutrufiani, quod fuit concessum Galgerio de Marerio militi, provisio pro excomputo. fol. 129.

Gartiae Ferranti de Navarra, et Joanni Gartiae de Castellone militibus, quibus concessimus Terram dotalem Gentilis de Cusentia proditoris, et partem Casalis Pulsani,

quae fuit Aczardi Guizardi, provisio pro possessione. fol. 129. t.°

Andreae Bonello de Barolo I. C. P. provisio pro extractione frumenti. fol. 129. t.°

Fratri Jacobo Theatino ordinis predicatorum inquisitorum hereticae pravitatis in Terra Bari et Capitinatae a Sancta Romana Ecclesia constituto, provisio pro exibitione expensarum suarum unius socii, et unius notarii, ac trium aliarum personarum, et equorum suorum pro mensibus Madii, Junii, Julii, et Augusti presentis 13. Indictionis, qui habent dies 123. ad rationem de Augustali uno pro quolibet ipsorum dierum, et sunt unc. 30. tar. 22. et gr. 10. p. g. fol. 129. t.° 182. t.° 198.

Similis pro fratre Simone de Benevento ordinis predicatorum Inquisitori in Basilicata et Terra Idronti. fol. 129. t.°

Episcopo Esculano provisio pro decimis. fol. 130.

Similis pro Archiepiscopo Idrontino. fol. 130.

Secreto Apuliae litterae responsales, in quibus mentio fuisse concessa Ansellino de Tussi militi familiari Casalia Colometi, Paviani, et Tabellae in Terra Idronti, quae fuerunt quondam Guidonis de Sancto Blasio. Item Galgerio de Meriaco militi Terras Alexani, et Montisardi, et Thomasio de Brueriis militis familiari Terram Horiae. fol. 130. t.°

Alerino de Suza fructuario nostro, cui concessimus Castrum Trifogii, provisio pro possessione. fol. 131.

Herrico de Nicia Castellano Castri Tarenti provisio. fol. 131.

Joanni de Ogento militi balio Guillelmotti, Beatricis, et Alberti filiorum et heredum quondam Boamundi filii quondam Guillelmi Pisanelli de Sutro de Terra Idronti, provisio. fol. 131. t.° vel de Surito. fol. 140. 180.

Raymundo Crassi de Brundusio, provisio pro restitutione molendini, quod fuit confiscatum per errorem inter bona Francisci Lombardi de Brundusio proditoris cognati sui. fol. 131. t.°

Angelo de Marra, provisio pro extractione frumenti. fol. 132.

Secreto Apuliae, mandatum quod ad vocem praeconis publicari faciat, quod singuli mercatores possint extraere victualia de statutis portibus Regni citra farum ad insulam

Siciliae deferenda ut abundanter ibi victualia habeantur in transitu felici domini L. Illustris Regis Francorum Carissimi fratris nostri Comitum, et aliorum magnatuum, ac nobilibus de Comitiva sua, totiusque felicis exercitus sui magnifice et feliciter transfretantium ad partes ultramarinas contra inimicos Sanctae Romanae Matris Ecclesiae et fidei Crhistianae ob reverentiam Crucifixi ut applicantibus ipsis quorum felix et desideratus adventus e vestigio a nobis et universis Christi fidelibus exprecatur, et accessu etiam nostro ad dictam Insulam comoditas rerum venalium habeatur in ipsis partibus affluenter. Sub datum Neapoli 16. Maii 13. Inditionis. fol. 132.

Similes factae sunt Secreto Principatus, Terrae Laboris, et Aprutii. fol. 132.

Similes Secreto Calabriae. fol. 132. t.°

Guillelmo Lombardo de Cremona naviganti cum barca sua super qua multi nostri vaxalli de Regno applicarunt ad portum Durrachii, in quo in odium nostri nominis fuerunt arrestati et capta eorum bona, provisio contra omnes Durrachinos applicantes in Regnum, ut ipsi similiter arrestentur. fol. 132. t.° 134. t.°

Thomasio de Brucriis militi, provisio pro extractione victualium, et pro Guillelmo de Sectays milite. fol. 132. t.°

Episcopo Termulano provisio pro decimis. fol. 133.

Episcopo Venusino similis. fol. 133.

Episcopo Andriensis similis. fol. 133.

Joanni de Listros mustarderio nostro habenti bona in Melfia, provisio. fol. 133.

Joanni Treczarello provisio pro extractione frumenti. fol. 133.

Fulconi de Castrovero militi, cui concessimus Castrum Montorii, et Casalis Porticlisi in Capitinata provisio pro possessione. fol. 133. et alia ibidem.

Arnulfo Pelagallo militi similis pro Casali Montisani in Terra Idronti. fol. 133.

Episcopo Liciensi provisio pro decimis. fol. 133.

Margaritae uxori Raynaldi Burgundi hostiarii familiaris, cui concessimus Terram Caprilis in Capitinata provisio pro possessione. fol. 133. t.°

Almerico de Montedragone, cui concessimus Casalem Tulli in Terra Idronti in excambium bonorum in Sulmona, provisio pro possessione. fol. 133. t.°

Nicolao de Queremara Archipresbitero Altemurae, provisio pro decimis. fol. 133. t.°

Similis pro Archiepiscopo Tranensi. fol. 133. t.° et alia ibidem et 134.

Margaritae uxori Raynaldi Burgundi militis familiaris, cui concessimus Terram Caprilis in excambium Terrae Celentiae in Capitinata nostrae Curiae resignatae, provisio pro possessione verum si obierit dictus eius vir absque liberis, et ipsa nollet recipere in virum suum, quem nos ei dabimus dicta Terra revertatur ad nostrum demanium. fol. 133. t.°

Capitulo Fogitano provisio pro decimis. fol. 134.

Thomasio de Brueriis cui concessimus Castra Horiae, et Messanii, provisio pro possessione bonorum proditorum dictae Terrae. fol. 134.

Acherontino, et Materano Archiepiscopo. fol. 134. t.° 135. t.°

Melfitensi Episcopo provisio pro decimis. fol. 134. t.°

Secreto Apuliae litterae responsales, in quibus mentio fuisse concessam Terram Alexani Galgerio de Meriaco, et Joannes de Tilio dominus casalis Matini usurpavit Casale Tulli, quod fuit Gervasii de Maytino, et Colardus, ac Balduinus Vialoctus domini Casalis Julliani, quod fuit Nicolai Flammingi usurpaverunt partem casalium quem dictus Nicolaus habuit in Capite Leucadensis. Et Bartholomeus de Collebrenzone usurpavit medietatem Castri Montis Metuli in Capitinata, et filii quondam Comitis Petri de Sancto Felice possident duas partes Casalis Curiliani. fol. 135.

Stephano de Maricotena, commissio custodiae portus Baroli. fol. 135. t.°

Episcopo Botontino provisio pro decimis. fol. 135. t.°

Hugoni de Valleclausa, cui concessimus Castra Mediani, et Bellocti in Basilicata, provisio pro possessione. fol. 136.

Episcopo Salpensi, provisio pro decimis. fol. 136.

Sammitae uxori Palmerii filii quondam Matthei de Pollutro de Fogia proditoris provisio pro substentatione. fol. 136. t.°

Gaufrido Cooperto coco familiari nostro, cui concessimus bona in Trano, provisio pro possessione. fol. 137.

Religioso fratri Petro de Avinione Priori hospitalis

Sancti Joannis Jerosolimitani in Barolo provisio pro extractione salis. fol. 137. t.°

Anselino de Tussiaco Capitaneo exercitus nostri in Achaya provisio pro extractione frumenti. fol. 137. t.°

Nobili Miloni de Galatha militi et familiari Magnifici Principis Imperatoris Constantinopolitani provisio pro extractione frumenti. fol. 137. t.°

Joczolino de Marra provisio pro solutione unc. 20. quos mutuavit Hugoni de Nave militi. fol. 137. t.°

Girardo de Drivort militi provisio pro extractione frumenti. fol. 138.

Sibiliae filiae quondam Gualterii de Certano provisio, et ibi Berardus de Certano frater suus. fol. 138.

Raynaldo de Burgundo hostiario familiari cui concessimus Castrum Pagani et partem quam habuit Curia in Sancto Lotherio, et Vulturaria, et uxori suae terram Caprilis, provisio pro possessione. fol. 138.

Episcopo Melfiensi provisio pro decimis. fol. 138.

Radulfo et Tipaldo Bulleriis fratribus militibus familiaribus quibus concessimus Casalia Matunii, Neviani, et Melloni, provisio pro possessione. fol. 138. et. t.°

Episcopo Troyano provisio pro decimis. fol. 138. t.°

Simoni Excubia hostiario cui concessimus partes quas Curia habet in bonis quondam Santorii de Calabruna de Vigiliis proditoris, provisio pro possessione. fol. 138. t.°

Joanni de Claris militi provisio pro extractione frumenti. fol. 139.

Similes pro Galgerio de Monaco, et Gazo Cinardo militibus familiaribus. fol. 139.

Nobili Imperatori Constantinopolitano affini nostro, provisio pro extractione victualium. fol. 139.

Guillelmo de Essarcis militi nepoti Ade Morrerii, exeqnutoria concessionis Casalis Casamassimae devolutae ob inobedientiam Roberti de Casamassima, qui noluit praestare iuramentum fidelitatis pro dicto Casali Ade Morrerio domino Cupersani cuius est feudatarius. fol. 139. et provisio sequentes ibidem.

Simoni de Bellovidere militi, provisio pro extractione frumenti. fol. 139. t.° 140.

Archiepiscopo Brundusino provisio pro decimis. fol. 139. t.°

Similis pro Gaufrido de Sion milite. fol. 139. t.°

Joanni Bruno, exequtoria concessionis bonorum Matthei Pollutri de Fioga iuxta vineam Joannis de Caropresa. fol. 139. t.°

Egidio de Edcmcuria militi socio nobilis Joannis Briccaldi consiliarii familiaris provisio pro extractione ordei. fol. 140.

Similes pro Aymentio Radulfi milite, Joanne de Alneto milite, Theobaldo de Cuccarinay milite, Arnulfo de Deu milite, Girardo de Donnamria milite, Petro de Deu milite, et Drocone Bordelli milite. fol. 140.

Similis pro Ada Morerio milite magistro Panecterio. fol. 140. t.°

Magistro Thomasio de Corion, provisio pro custodia portus Baroli, amoto Stefano de Maricorna. fol. 140. t.°

Roberto de Cusentia militi familiari, cui concessimus Terram Alareni, provisio pro possessione. fol. 140. t.°

Romeo Per militi, provisio pro extractioae frumenti. fol. 140. t.°

Jacobo de Villanova familiari exequtoria concessionis bonorum proditorum Bitonti videlicet Pauli de Petracca, Trifilii Baroni, Nicolai Aptissimi, Marini de Gualterio. fol. 140. t.°

Leoni Acconzaioco fratri Secreti, et Magistri Portulani Apuliae, provisio quod possit exercere officium Vice Secreti. fol. 141. t.°

Roberto de Cusentia, cui concessimus Terram Alareni devolutam per proditionem Annae Gentilis uxoris quondam Rogerii de Dragono praeter Casalia Morconi, et Porticli concessa Fulconi de Castroviridi, exequtoria dictae concessionis. fol. 141. t.° 142.

Episcopo Hortunensi provisio pro decimis. fol. 141. t.°

Nobili Philippo de Monteforti domino Tirensi, provisio pro extractione victualium deferendarum in Accon. fol. 142.

Similis pro Nicolao Castaldo de Ravello, et pro Goffrido de Miliaco. fol. 142. t.°

Antonio Rogerio de Matera civi Hostuni provisio super bonis suis confiscatis per quondam Guillelmum de Bellomonte olim Regni Siciliae Ammiratum. fol. 142. t.°

Grimundo filio quondam Americi de Beziano possidenti terram Tricarici, et casale Accepturi simul cum Aloisia filia dicti Americi, provisio. fol. 142. t.°

Hodoni de Soliaco militi familiari cui concessimus Castellanetam, Jenusium, et Massafram, provisio super redditibus, qui sunt in Castellaneta, et exprimuntur. fol. 143.

Petro Rubeo provisio pro extractione victualium. fol. 143.

G. episcopo Aretino provisio pro solutione unc. 200. fol. 143.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Calabriae.

Guillelmo de Foresta militi exequtoria concessionis bonorum proditorum de Cusentia videlicet. Goffridi de Petramala, Bartholomei de Insula, Joannis de Peregrino, Peregrini Spatafora, Goffridi de Abbate, Roberti Animapregadeu, Rogerii de Portaplana. fol. 144. et t.° 150.

Raynaldo de Turture, provisio pro confirmatione castri Turturis, quod fuit quondam Giliberti patris sui, et predecessorum suorum. fol. 144. t.°

Nicolao de Giracio provisio quod non molestetur in possessione territorii sitl in dicta terra. fol. 145.

Drivo de Regibalo militi familiari cui concessimus terram Tirioli provisio pro possessione. fol. 145.

Bartucio Vulcano de Neapoli familiari provisio quod non molestetur in possessione castri Mercurii quia pretextu fuisse concessa casalia Piccarelli et Mercurii Jordano et Gallardo de Lisergiis fratribus, turbatur in dicto Castro, quod est diversum a dicto casali Mercuril. fol. 145 t.°

Baullo de Trico castellano castri Neocastri provisio pro concessione bonorum Guillelmi de Solima, et Salomonis Raynerii proditorum in Neocastro. fol. 145. t.°

Santoro, et Joanni de Rocca provisio pro extractione frumenti. fol. 145. t.°

Episcopo Umbriacensi provisio pro decimis. fol. 146.

Nobili Francisco de Gadaleto de Trano militi privilegium familiaritatis. fol. 146. et similis pro Petro Gadaleto de Trano milite. fol. 146. Sed falsum ut clare patet ex caractere, et loco Registi, et titulo.

Joanni de Rocca militi Consiliario provisio pro extractione victualium de Alichia Cutrono et Stilo deferendarum ad Roccam Nichifori pro substentatione sua et familiae. fol. 146. t.°

Adeliciae de Picterella possidenti feudum in casali Pictarellae provisio contra Jordanum et Guallardum de Lisergiis quibus fuit concessum dictum casale Pictarellae turbantem eam in dicto feudo. fol. 146. t.°

Bartucio Vulcano de Neapoli vallecto balio Guillelmucii de Pallotta nepotis sui provisio quod non molestetur in dicto baliatu. fol. 146. t.°

Guillelmo Longestregue de Regio militi provisio pro restitutione bonorum. fol. 146. t.°

Leoni Feczario provisio contra Joannem Bornii de Frenis dominum Moutisalti destitnentem eum quatuor partibus feudi siti in pertinentiis Montisalti in casali nuncupati le Camarelle. fol. 147. vel Faczari. fol. 148.

Guiberto de Ruet militi statuto inquisitori in Calabria, Valle Gratis, et Terra Jordana loco Stefani de Bonogro militis provisio pro gagiis. fol. 147.

Berardo de Turtureto Justitiario Siciliae citra flumen salsum provisio pro extractione victualium. fol. 147.

Berardo de Turture asserenti ab antiquo possidere castrum Turturis, et deinde fuisse confirmatum per Imperatorem Fredericum quondam Giliberto de Cziphono eius patri et fuisse per errorem confiscatum tamquam de bonis quondam Jacobi de Ageta decessi absque liberis, provisio iustitiae. fol. 147. t.°

Pallansiae relictae quondam Jacobi de Gifono tenenti Castrum Agetae post obitum dicti eius viri, provisio quod non molestetur quia pretextu mandati de confiscatiône castri Turturis, molestatur. fol. 147. t.°

Joanni dicto Pluviers de Trosillis militi cui concessimus terram Girentiae in excambium castri Melissae, provisio pro possessione. fol. 148. 149. t.°

Egidio Appardo similis pro casali Clysco ei concesso in excambium feudi quod fuit Georgii de Romania in pertinentis Mesiani. fol. 148.

Episcopo Anglonensi provisio pro decimis. fol. 148. t.°

Simoni Bilillosi de Regio provisio pro restitutione bonorum, quia fuit declaratus fidelis. fol. 148. t.°

Georgio de Romania provisio pro restitutione feudi in pertinentiis Misiani ei ablati per errorem. fol. 149.

Jordano de Sancto Felice militi cui concessimus casa-

le Lagoniae, provisio pro feudo Greee quod est dicti casalis. fol. 149.

Egidio Appardo cui concessimus terram Sancti Demetri cum casalibus in excambium terrae Veteris, Bruczani, casalis Placanicae cum feudo quod fuit Gregorii de Romania et casalis Placar. provisio pro possessione. fol. 149.

Aymoni Belliloso, et Guillelmo Longastrena provisio pro restitutione bonorum quia fuerunt declarati fideles. fol. 149. t.°

Judici Nicolao Maniacote de Raco commissio officii Magistri Massarii massariarum nostrarum totius Calabriae amoto iudice Sabino de Barulo. fol. 150.

Rogerio Musce de Squillacio sententia liberationis ab oppositis contra eum circa proditionem precedente Parlamento dictae terrae et ideo restituantur ei bona. fol. 150. t.°

Joanni Pluvier militi, et Gerardo de Arbi domino Ipsigro provisio pro extractione frumenti. fol. 150. t.°

Similes pro Raynerio Bornito de Agromont, Gibone Appardo, et Joanne Bornito milite. fol. 151.

Herardo Fremi militi familiari provisio pro reintegratione membrorum distractorum feudi sui Valentinorum in Valle Gratis et Terra Jordana. fol. 151.

Venerabili Angelo Archiepiscopo Rossani provisio pro decimis. fol. 151.

Raynerio Cazolo, Leoni Castaldo, et Riccardo de Griffis de Cotrono Portulanis a Cutrono usque Portam Roseti provisio pro salario. fol. 151. 197.

J. Archiepiscopo Regino provisio pro vassallis suis Castri Bovi. fol. 152.

Joanni Nicolao, et Bartolomeo de Zacaria de Regio quibus fuit concessa per quondam Isabellam Comitissam dominam terrae Sancti Niceti facultas ferendi aquam ad terras eorum, et deinde a Tibaldo Francisco cui predicta terra Sancti Niceti fuit concessa per quondam Fredericum Imperatorem post eius depositionem provisio pro dicta aqua. fol. 152. t.°

Jozolino de Marra Magistro Rationali cui concessimus casale Amundulariae provisio pro reintegratione membrorum distractorum. fol. 152. t.°

Nidae uxori Matthei de Surrento militis provisio pro baliatu Giliae filiae dictae Nidae ex primo matrimonio,

quod exercet dictus Mattheus de voluntate consanguineorum suorum et presertim nobilis Petri de Calabria Comitis Catanzarii. fol. 153.

Episcopo Regino provisio pro decimis. fol. 153. t.°
Similis pro Episcopo Militensi. fol. 153. t.°

Fol. 153. t.° plus quam medium album.

Provisiones sequentes diriguntur Justitiario Siciliae.

Guillelmo de Forumvilla decano Sancti Petri Virorum Consiliario familiari, provisio. fol. 154.

Petro de Rinaldo Russo de Placentia habitatori Licatae, provisio pro restitutione bonorum. fol. 154.

Episcopo Cefaludensi provisio pro restitutione bonorum, quae fuerunt confiscata cum aliis bonis hominum Cefaludensium, qui crimen proditionis comiserunt. fol. 154.

B. Messanensi Archiepiscopo Consiliario familiari provisio. fol. 154. t.°

Andreae Biscardi Agrigentino decano provisio pro decimis. fol. 154. t.°

Bartholomeae relictae quondam Galgani de Sancto Geminiano civis Panormi, provisio quod non molestetur in bonis suis dotalibus, occasione fideiussionis dicti viri sui tempore rixarum olim habitarum Panormi inter Pisanos et Januenses. fol. 155.

Agneti uxori, et Margaritae filiae quondam Petri de Camera civis Panormi, provisio pro restitutione bonorum. fol. 155. t.°

Petro Gilio de Blarigniaco commissio officii Portulani in portu Licatae. fol. 155. t.°

Victorio de Amato civi Panormi, provisio pro restitutione bonorum. fol. 156.

Notario Gregorio de Herrico, et Joanni de Sangro de Messana, provisio pro restitutione mutui. fol. 156. t.°

Goffrido de Neptalin de Panormo, provisio pro restitutione bonorum. fol. 156. t.°

Universitati Calatageronae provisio pro suspentione recollectionis ob innumera damna passa a Corrado Capice proditore pro fide nostra servanda. fol. 157.

Episcopo Mazariensi, provisio pro decimis. fol. 157. .° 164.

Philippo de Bello de Messana, commissio officii cellarii Dohanae Messanae vacati per obitum Francisci de Bello eius fratris, intuitu notarii Belloni de Bello eorum fratris. fol. 158.

Agneti relictae quondam Petri de Camera, provisio pro restitutione bonorum ei donatorum per quondam Jacobam sororem quondam Berardi Archiepiscopi Montisregalis consanguineam suam. fol. 158. t.°

Bartholomeo Chinatempore habitatori Panormi, asserenti solvere omnes collectas in dicta Civitate, sed in privilegiis nen tractatur ut civis contra consuetudinem eiusdem Civitatis, provisio. fol. 159.

Similis pro Joanne de Filoto. fol. 159.

Joanni de Castronovo, et Ilario eius filio de Panormo, provisio. fol. 159. t.°

Riccardo de Fisaula habitatori Panormi occupavit certa territoria tempore quondam Manfridi etc. per potentiam quam habebat. Sub datum in Urbe felici Panormi die 4. Augusti. fol. 160.

Jacobae filiae quondam Augustini de Messana uxori Jacobi Naselli proditoris, provisio pro substentatione in forma. fol. 160. t.°

Joanni militi Castellano Castri Sancti Filadelli, facultas substituendi, quia vult venire apud Tunisium cum exercitu nostro in Christianorum subsidium, et Sarracenorum destructionem inimicorum fidei Christianae. fol. 161.

Berteraymus de Balma, et Nicolaus de Riso de Messana militis. fol. 161. t.°

Sequitur quaternus privilegiorum.

Isnardo Hugolini militi, privilegium concessionis Castri Squintroni, et medietatis Castri Tallacotii, quae fuit Risabellae de Tallacotio in excambium Castri Pescli. fol. 162. 181.

Joanni Acropardo coco nostro, privilegium concessionis bonorum, quae fuerunt Marini filii Falconis Baronis de Virgiliis, et Guillelmi de Siponto proditorum an. val. unc. 12. iuxta bona Roberti Longi, Petri Gargani, et Maioris de Jaquinto. Sub datum Neap. an. 1270. die 6. Januarii 13. Inditionis. fol. 162. t.° et desinit in fol. 168. quia fuit per errorem male consutum.

Sequntur Provisiones directae Secreto Siciliae.

Universis Judeis Messanae provisio. fol. 163. 166.

Fol. 163. t.° totum album.

Joannis de Fraginis, provisio pro solutione unc. 120. pro gagiis. fol. 164.

Similis pro Theobaldo milite dicto Memanno de unc. 30. et pro Huberto de Honesies de unc. 80. fol. 164.

Roberto de Bubalino, provisio quod non molestetur in bonis Peregrinae uxori suae, quam ei dedit quondam Guillelmus de Bellomonte Comes Casertanus, quae fuit antea uxor quondam Francisci Filangerii. fol. 164.

Bernardo Coppulae de Messana cabelloto fundici Messanae, provisio. fol. 164. t.°

Raynaldo de Bonito civi Messanae, et sociis cabellotis Dohanae portus Messanae an. presentis 13. inditionis, provisio pro excomputo ex causa edicti nostri de non navigando ad partes aliquas. fol. 164. t.°

Mattheo de Montebiano, provisio pro feudo suo, quod dicitur Cadara. fol. 165.

Joanni Pironto civi Panormi provisio pro domo, quam aemit ibidem. fol. 165.

Stephano de Stampis Cappellano familiari nostro, cui concessimus Tertiariam Lentini, provisio pro possessione. fol. 165. t.°

Homodeo de Bonoamico de Messana provisio. fol. 166.

Magistro Petro de Firmitate, cui concessimus tertiariam Mazariae, provisio pro possessione. fol. 166. t.°

Similis pro Thoma de Chesneyo de Tertiaria Noti. fol. 166. t.°

Fol. 167. medium album et fol. 167. t.° totum album.

Sequitur Quatenus Privilegiorum.

Raymundo de Branza privilegium concessionis Castri Colliscorbini in Aprutio. fol. 168.

Thomasio de Brueriis concessio terrarum Horiae et Mesanci in Terra Idronti in perpetuum pro servitiis. fol. 168. t.°

Berteraymo de Reali, concessio Terrae Bivini in Capiti-

nata, et Castri Morroni in Principatu, et Terra Beneventana. fol. 168. t.°

Philippo de Russiaco militi, concessio Castri Speltini in Aprutio. fol. 169.

Eliae de Tuello militi, concessio Terrae Petrepaulae in Valle Gratis et Terra Jordana. fol. 169.

Jacobo de Monteiustino militi concessio partis Castri Montisfridani in Principatu et Terra Beneventana. fol. 169.

Similis pro Palmerio de Fano milite pro terra Arnarii in Aprutio. fol. 169.

Honorato Fornerio militi revocatio concessionis Castri Roccae de Gloriosa, quia constitit eam esse de demanio Regio. fol. 169. t.°

Allelino de Susa fructuario nostro concessio Castri Trifogii in Basilicata. fol. 169. t.°

Jordano, et Galardo fratribus de Lisergiis militibus concessio Castri, seu casalis Mercurii, et casalis Pictarellae in Valle Gratis et Terra Jordana. fol. 169. t.°

Joczolino de Marra Magistro Rationali Consiliario familiari concessio casalis Ammindolarii in Valle Gratis, et Terra Jordana, quia est de territorio castri Ordeoli, quod ei antea concessimus cum casali Roccettae. fol. 170.

Petro de Burgis concessio bonorum proditorum in Aversa expressorum, quae fuerunt Jacobi de Castello, Riccardi de Rebursa, Altrudae uxoris quondam Bartholomei, et matris Riccardi de Rebursa. fol. 170.

Nobili Radulfo de Corciniaco militi consanguineo familiari concessio Comitatus Theatini in Aprutio cum omnibus civitatibus, Castri, villis, et locis suis. fol. 170. t.° 196. t.° 219. t.°

Universitati popularium civitatis Capuae provisio contra infrascriptos homines maiores et potentes eiusdem civitatis aggravantes eos autoritate officiorum Judicatus, Baiulationum, Magistri Juratiae, et aliorum officiorum, quae praedicti maiores in dicta Civitate exercent, propterea promittunt semotim solvere collectas, et subventiones exclusis infrascriptis maioribu, et quod dicti maiores, et heredes ac successores eorum cum eisdem popularibus, et pauperibus nihil habeant facere imposterum in praedictis oneribus et etiam in electione taxatorum, et collectorum, et sic eis conceditur; nomina vero praedictorum maiorum ho-

minum sunt haec videlicet. Riccardus de Raymo, Fredericus de Acia, Joannes de Adamo, Joannes de Acia, Guillelmus Pandonus, Guillelmus Palmerio, Thomasius de Ebulo, de Accuzulo, Riccardus Sabastianus, Jacobus de Surrento, Nicolaus de Acia, Guillelmus Pandonus minor, Landulfus de Acia, Landulfus, et Guerrerius de Franco, Robertus do Acia, et Petrus de Sanctis milites, heredes Bartholomei de Ebulo, heredes Maczoi do Ebulo, heredes Goffridi Judicis Adinulfi, heredes Petri de Sico, heredes Guillelmi de Vineis, heredes domini Taffuri, et Petrus Galluincapu de genere militari, et universi Judices, ot notarii Civitatis predictae, et qui hactenus iudicatus officium exercuerunt ibidem, Joannes de Arpino, Joannes do Surrento, Bartholomeus, et Joannes de Archiepiscopo, Joannes de Dominico, Nicolaus, et Joannes de Tipallo, Nicolaus Lavandarius, Nicolaus de Judice, Magister Malgerius, Petrus de Grima, Petrus Miloctus, Jacobus Roti, Stephanus de Constantio, Petrus Sire Elia, Martucius Caputgrossus, Orlandus Stephanus de Criscio, Paganus Malgerii, Petrus Primicerii Riccardi, Herricus notarii Micahelis, Simon Landonus, Benedictus Guaymonus, Jacobus Georgii, Jacobns Sire Nicolai Georgii, Nicolaus Zoffu, Gentilis Justinianus, Petrus Abbedutu, Robertus de Surrento, Joannes de Pasquasio, Mazeus Constantini, Nicolaus de Benevento, Pasquasius do Sire Luca, Mactheus magistri Joannis de Palmerio, Maffeus Gitius, Jacobus de Raynone, Antinianus Puintanus, Antonius Guaymonns, Blasius do Ilice, Leonardus Abbatis Sici, Riccardus Guaymonus, Leonardus de Aloara, Nicolaus Landonus, Stephanus Ferrarius, Joannes de Aniessa, Joannes Landonis, Laurentius Constantini, Petrus Cannavaru, et Thomasius de Aloara. fol. 170. t.° et exequtoria privilegii. fol. 227.

Monasterio Arabonae Cisterciensis ordinis confirmatio concessionis Bulcani ei factae per quondam Manfredum Principem Tarentinum in excambium cuiusdam grangiae eiusdem monasterii in pertinensiis Lacuspensilis. fol. 171. t.°

Colino bucticulario familiari nostro, concessio bonorum proditorum in Venusio an. val. unc. 20. quae fuerunt Pascalis de Consulo, et Roberti Fabri. fol. 172.

Confratribus Beatorum Dionisii, Martini, et Eligii, Episcoporum, concessio plateae positae extra Civitatem

Neapolitanam iuxta portam novam ipsius Civitatis, et iuxta locum, ubi forum singulis hebdomadis celebratur, quae a parte Occidentis habet fossatum Muri eiusdem Civitatis, a parte Meridiei sunt viae publicae, a parte Orientis Campum publicum, ubi fit mercatum praedictum, et a parte Septentrionis partim Terrae monasterii Sancti Severini, et partim viam publicam, ut in ipsa platea ecclesiam et hospitalem ad honorem praedictorum Sanctorum construant pro recipiendis pauperibus confluentibus ad hospitalem predictum, et promittimus etiam eisdem Confratribus quod si hospitale Sancti Joannis Hyerosolimitani Neapolis ius aliquod in eadem platea se habere probaret, nos eidem hospitali Sancti Joannis id resarciri. Sub datum Neapoli an. 1270. 2. Julii. 13. indictionis. fol. 172.

Roberto de Cusentia militi concessio Terrae Alarcni in Capitinata devolutae ob proditionem Annae Gentilis uxoris quondam Rogerii de Dragone proditoris, preter Casalia Portichi, et Montorii concessa Fulconi de Castroviridi militi. fol. 172. t.°

Joanni de Floriniaco militi concessio Castri Montisilaris in Capitinata. fol. 172. t.°

Guarmundo de Alneto militi marescallae nostrae Magistro, concessio Terrae Sancti Joannis de Carico in Terra Laboris, et Comitatus Molisii devolutae per proditionem Joannis de Pagano, et filiorum eius. fol. 172. t.°

Religiosis fratribus Ordinis Beatae Mariae de Monte Carmeli, concessio cuiusdam loci de nostro demanio in pertinentiis Neapolis in loco, qui dicitur Moricinum in longitudine cannarum 30. et totidem in latitudine iuxta fines videlicet. ab una parte est Campus Moricini, ab alia parte est terra vacua heredum quondam Herrici Saperti, ab alia parte est via publica, et ab alia parte est littus maris, ut in dicto loco dicti fratres construere possiut Ecclesiam, horatorium, et domos pro habitatione ipsorum, volentes, quod inter predictum locum, et viam publicam nullus construere possit domos; et hoc pro remissione peccatorum inclitae memoriae quondam parentum nostrorum domini Ludovici Illustris Regis, et dominae Blancae Reginae Franciae. fol. 173.

Stephano de Stampis cappellano nostro, concessio prae-

bendae Sacri palatii nostri Panormi, et Tertiariae Lentini. fol. 173.

Magistro Egidio de Feritate concessio Tertiariae Agrigenti. fol. 173.

Guidoni de Foresta militi concessio Castri Brundusii de Montana, et Ansiae in Basilicata. fol. 173. t.° 203.

Magistro Nicolao de Aversa medico et familiari nobilis Petri domini Bellimontis concessio bonorum Joannis Indulcii habitatoris Fogiae preditoris. fol. 173. t.°

Fol. 173. t.° medium album.

Quaternus Extravagantium.

Thomasio de Verona gallico, commissio custodiae defensarum Terrae Laboris et Comitatus Molisii. fol. 174.

Bertraymo de Balma militi olim Straligoto Messanae, provisio pro computo, quia comparuit coram Petro domino Bellimontis Montis Caveosi et Albae Comite Regni Siciliae Camerario, et Magistris Rationalibus Magnae Curiae consiliariis familiaribus. fol. 174. t.°

Nobili Herrico de Carretto Marchioni Saonensi nepoti nostro facultas quod possit obligare unum de Castris, quae a nobis tenet. fol. 174. t.° 175.

Giugono de Grimaldis de Janua provisio iustitiae. fol. 175.

Petro Ginaro de Massilia, qui intendit incolatu facere in Terra Augustae de mandato nostro, provisio pro extractione victualium. fol. 175.

Goberto de Nouiont commissio custodiae Castri Regii. fol. 175. t.°

Corrado, Amico, et Antonio de Carretto Marchionibus Saonae facultas quod possint ministrare an. libras 60. turonensium matri eorum non obstante mala opera eius, dummodo eam non recipiant in eorum terra. fol. 175. t.°

Judeis Comitatuum nostrorum Provinciae et Forcalquerii provisio quod non molestentur in collectis et talliis, dummodo solvant an. lib. mille turonensium. fol. 175. t.°

Nobili Drogoni de Bellomonte militi Regni Siciliae Marescallo Consiliario familiari provisio pro solutione quantitatis ei cessae per Herricum de Campis familiari creditoris pro gagiis. fol. 176.

Rogerio de Sancto Severino Comiti Marsicensi licentia alienandi feudalia, quae possidet in Aversa. fol. 176.

Riccardo Capuzuco, et Benedicto de Severino de Precina, provisio quod non molestentur ad exibendum frumentum, quia ipsum dederunt Aratiis nostris. fol. 176.

Notario Nicolao de Sancto Victore, notario Roberto de Matera, notario Nicolao de Capua, notario Jacobo de Salerno, notariis Curiae in officio Rationum, Rogerio de Joha Registratori, notario Innocentio de Termulis, notario in eodem officio Valentino, Nicolao, et Marino de Barolo, Francisco de Trano, Petro de Capua, Dominico de Siano, et Nicolao de Florentino scriptoribus in dicto officio Germundo de Padula similiter scriptori in dicto officio ac Matthiae de Andria servienti in ipso officio provisio pro solutione gagiorum. fol. 176. t.°

Joanni Tafure militi provisio pro solutione quantitatis ei debitae. fol. 176. t.°

Pucio Grosconi, et Restorio Mellorati mercatoribus Florentinis provisio. fol. 177.

Fratri Mattheo de Castellomaris ordinis Praedicatorum inquisitori hereticae pravitatis in Regno provisio pro auxilio, et favore. fol. 177.

Joanni Tectano, et Mutio Alberti de Gayeta provisio quod non impediant eorum naves. fol. 177.

Savarino de Galinario militi privilegium baliatus Petri Pauli Jacobi Thomae, et Benedicti nepotum suorum filiorum quondam Joannis militis domini castri Tarellae, et fratris Magistri Pauli de Sancto Elia Thesaurarii Baiocensi. fol. 177. t.° qui Savarinus est avus dictorum pupillorum, et provisio sequens ibidem. fol. 177. t.°

Homodeo Flidoni de Luca asserenti habere navim in portu Bayarum mercibus oneratam, cuius patronus est Corradus Salvacossa de Iscla, et intendit eam mittere in Accon, provisio dumodo fidem immissionis producat faciendam a Magistro domus hospitalis Sancti Joannis Hyerosolimitani in Accon. fol. 178.

Similes factae sunt pro Bono Accurso Malafaytato, et Herrico Amelsini de Lucca, et patroni navium sunt Bartholomeus Santus de Iscla, Joannes Melloso de Iscla, Bonaiunta Salvacossa de Iscla. fol. 178.

Raynaldo de Avella domino Baroniae Franciscae, seu Museae, provisio. fol. 178. t.°

Petro Capuano de Amalfia provisio pro restitutione mutui unc. 198. fol. 178. t.°

Carolus etc. Tenore presentium notum facimus universis presentes litteras inspecturis, quod Thomas Judicis Riccardi de Amalfia fidelis noster culmini nostro attentius supplicavit, quod cum velit ducere ad quamdam terram suam sitam in pertinentiis Amalfiae ubi dicitur Pastina, aquam, quae oritur in quadam alia terra sita in Pugelula de eisdem pertinentiis Amalfiae, quequidem aqua dicitur Taurina licentiam ducendi aquam ipsam sibi concedere dignaremur, nos autem ipsius supplicationibus annuentes eidem supplicanti huiusmodi licentiam postulatam concedimus, dum tamen id fiat sine preiudicio Reipublicae, et dispendio vicinorum. Datum Neapoli 5. Aprelis 13. inditionis. fol. 178. t.°

Joanni Penteainti, et Lorae Orlandi de Florentia, provisio quod possint proficisci cum eorum navi. fol. 178. t.°

Salimbene de Bonocompagno Campsori, et Riccardo eius fratri civibus Panormi, qui exulant a dicta terra, licentia redeundi. fol. 179.

Nobili dopno Ferranto Xauzii Illustris Regis Aragonum filio, caro nostro, qui in servitium nostrum cum comitiva sua est profecturus ad partes, quas voluerimus, provisio pro extractione victualium. fol. 179.

Universitati Terrae Sculculae licentia faciendi forum quolibet die Martis. fol. 179. t.°

Judici Andreae Boccarello de Tarento, commissio officii Protoiudicatus in dicta terra quia produxit testimoniales litteras eiusdem universitatis de eius fidelitate, et sufficientia. fol. 179. t.°

Joanni de Lagonessa militi, qui fuit excomunicatus pro possessione Castri Montis Sarculi, per Archiepiscopum Beneventanum pretendentem ipsum Castrum spectare ad eius Ecclesia, requisitoria contra dictum Archiepiscopum ad tollendam dictam excomunicationem, cum nullus in causa propria iudex, et actor esse debeat. fol. 179. t.° 187.

Scriptum est Justitiario, Secretis, Vicesecretis, Baiulis, Judicibus, Magistris Juratis, Impositoribus mutui, Collectoribus tam mutui, quam subventionum Curiae, et universis officialibus per Terram Laboris constitutis. Ex

parte Galieni de Crescentio filii Andreae de Crescentio militis de Neapoli fidelis nostri fuit nobis humiliter supplicatum, ut cum ipse sit de genere militari et semper cum militibus contribuere consueverit in subventionibus, mutuis, et aliis omnibus, quae in Civitate Neapolis per Curiam imponuntur providere sibi super hoc, ut cum militibus, et non cum popularibus conferat in premissis, neque sibi consuetudo infringatur huiusmodi, vel suo in hoc statu derogetur de benignitate Regia dignaremur. Quare fidelitati vestrae precipiendo mandamus, qualenus est ita dictum Galienum contra huiusmodi suam consuetudinem, et statum conferre cum popularibus nullatenus compellatis, nec propterea ullatenus molestetis eumdem sine mandato nostro faciente de presentibus mentionem. Datum Neapoli 14. Aprelis 13. indictionis. fol. 180.

Gualterio Guercio de Cutrono provisio pro extractione victualium. fol. 180. t.°

Petronillae uxori, filio, et filiae Joannis Carrelli hostiarii familiaris mandatum quod veniant ad nos. fol. 181.

Ricaldo de Baccavilla, commissio custodiae Castri nostri Britonis. fol. 181.

Mattheo Rogerii de Salerno militi, qui fuit taxatus in unc. 200. pro mutuo cum aliis Salernitanis civibus provisio pro exemptione a dicto mutuo. fol. 181. 182. et t.°

Simoni de Ladovire, commissio Castellaniae Capredossae. fol. 181. t.°

Heredi quondam Macthei de Agello de Salerno provisio pro exemptione a mutuo. fol. 181. t.°

Jocelino de Venati Castellano Biccari, dirigitur provisio. fol. 181. t.°

Petro Coste militi, commissio custodiae Castri Licatae. fol. 182.

Hugoni de Dyione, commissio custodiae Castrimaris de Vulturno. fol. 182. 186.

Joanni Indolfo de Trano, provisio quod non agravetur in mutuo imposito dictae Civitati sed ipsum imponatur equaliter inter ipsum, et alios cives videlicet. Petrum de Leonardo, Michaelem Pilone, Galcerum Baronum, Guillelmum de Eustasio, Jacobum Judicis Roberti, Petrum de Albasio, Simonem de Cucurrizio, Nicolaum Garofalum, et Laurentium de Giboroso. fol. 182. t.°

Notario Urso Barraculo de Ravello Sindico dictae Universitatis, provisio quod non molestetur dicta Universitas pro mutuo imposito certis eius eivibus mercatoribus commorantibus in Apulia, et sunt videlicet. Joannes, et Ursus Castaldi fratres, Contus Sannella, Maurus Mussettula de Brundusio, Angelus Castaldus, Rogerius de Fusco, Nicolaus Campanilis, Ursus, et Sergius Bos, Bartolomeus Pirontus, Angelus Judex, et Contus Sannella iunior. fol. 183.

Drivoni de Regibaio militi Magistri Justitiarii Vicemgerenti commissio custodiae forestae seu defensae, ac Palatii nostri in Neocastro. fol. 183. et provisio sequens ibidem.

Baiulo Surrenti mandatum quod capi faciat ad opus Curiae falcones, et Turcoli, qui inveniuntur in areis in pertinentiis Positani, Surrenti, et Capri. fol. 183. t.°

Raymundo Baycha commissio custodiae Castri Sancti Niceti. fol. 183. t.°

Similis pro Guillelmo de Frano pro custodia Castri Stili. fol. 184.

Lanfranco Carmaino de Janua misso pro nostris negotiis provisio pro auxilio, et favore. fol. 184.

Gaufridus de Sys miles de Andegavia. fol. 184.

Drivoni de Carbona commissio Castellaniae Castrimaris de Panormo. fol. 184.

Universitati Nuceriae Christianorum provisio pro mutuo, et mandatur quod recolligatur mutuum unc. 70. a certis personis expressis, inter quos Petrus, et Pascalis Pasca, Riccardus Turionus, Herricus de Raynaldo, Petrus de Radulfo, Bartolomeus de Bonoincunto, Madius de Barono, Berardus Supravia, Raynaldus de Homodeo, Joannes de Leone, Cencus Vicehominis, Petrus de Aversa, Sergius, et Riccardus de Philippo, Jacobus de Riso, Landus, et Petrus Barbella, Bartholomeus Barba, Joannes et Jacobus Ungarius, Joannes Bassica, Mattheus de Roberto, Joannes Caputus, Riccardus de Bonifacio, Bartholomeus Passalacqua, Riccardus Scalensis, Petrus Cicalensis, Marinus Judex, Guillelmus de Concilio, et Guillelmus Buctonus. fol. 184. t.°

Petro Grurio commissio Castellaniae Castri Messanae. fol. 185.

Mutuatoribus Castri Maris provisio ut supra et nomina eorum expressa, inter quae de cognominibus videlicet. Ca-

staldo, Vulpula, Vaccario, Offerio, de Sancto Marco, Imperatore, Coppola, Paradiso, Siccardo, Spina, Jacca, Alfano, Vergara, Longobardo, Plagese, Madio, Rogatis, Cicino, qui mutuare debent unc. 90. fol. 185.

Riccardo de Aquaviva privilegium Baliatus Corradi filii quondam Raynaldi de Aquaviva fratris sui. fol. 185. t.°

Gabrieli Maurello de Janua provisio pro petia scarlati ei subtracta in Dohana. fol. 185. t.° 192. t.°

Guillelmo de Larderiis militi provisio pro solutione quantitatis pro servitio suo. fol. 186. 199.

Obertino Mannetti de Cassia civi et mercatori Florentiae provisio pro immunitate a subventione imposita. fol. 186.

Joanni de Nappes, commissio custodiae portarum Castri Melfiae. fol. 186. t.°

Pontio de Villanova Capitanio Aquilae dirigitur provisio. fol. 186. 198. t.°

Philippo et Bartholomeo Manebuef milibus fratribus de Accon, provisio contra Raymundum Bonifacium de Massilia olim Consulem Massilientium in Accon. fol. 187.

Constantino Pacca de Amalfia, provisio quod possit navigare cum sua navi onerata mercibus. fol. 187. t.°

Similis pro Thomasio Capassanti de Amalfi cum navi sua. fol. 187. t.°

Similis pro Jacobo Rubeo de Surrento. fol. 187. t.°

Guillelmo de Drogo de Salerno, provisio pro restitutione mutui unc. 4. fol. 187. t.°

Rorlando Gisolfi Capitaneo Gayetae provisio pro extractione frumenti. fol. 188. 197. t.°

Universitati Judeorum pauperorum Salerni, provisio contra Judeos ditiores, et potentiores dictae Terrae, agravantes eos. fol. 188. et alia provisio contra Judeos vaxallos Archiepiscopi Salernitani. fol. 191.

Judici Nicolao Gargano de Baro, cui concessimus Casale Depressae in Terra Idronti, provisio contra Petrum de Corlay militem usurpantem dictum Casale pretextu Casalium Andriani, et Castellionis ei per nos concessorum. fol. 188.

Bernaudo de Digano de Marsilia, provisio contra Peregrinum Fornarium de Messana; qui operatus est, ut ipse caperetur a Pisanis. fol. 188. t.°

Caro Mancusio de Surrento licentia navigandi. fol. 189.

Infrascriptis personis Surrenti, et Vici, provisio quod prestent mutuum cum expressione nominum, inter quos de Surrento, Nicolaus, et Petrus Guardatus, Marinus Romanus, Landulfus Magistri Leonis, Petrus Quatrilla, Joannes de Jonatha, Maetheus Guardatus, Sergius de Porta, Sergius Cota, Bartholomeus de Glorioso, Joannes Capuanus, Bonaventura Flodus, Joannes de Portafuscus, Sergius de Portacasca, Andreas de Guastavino, Sergius de Agna, Ligorius Curialis, Judex Joannes Medicus, Jacobus Anfora, Notarius Bartholomeus Romanus, Maetheus Joannis Aurificis, Joannes Castellomata, Sergius Curialis, Macthias Ligorius, Jacobus Bulcanus, Rogerius Sari, Petrus Eusebius Tirante, Petrus Marcatus, Ligorius de Palumbo, Petrus de Fontana, Jacobus Spiritus, Joannes de Spiano, Ligorius de Cinamo, Benedictus de Manso, Sergius de Caroto, Bonusincontrus Fazolus, Bonusinfans Maresca, Dominicus Mareconde, Sergius de Arco, Sergius Zacaria, Joannes Vespulus, Ligorius de Romano, Petrus Cacace, Joannes de Pasquarello, Stephanus Caputus, Joannes de Januario, Petrus de Predia, Joannes de Pertio, Petrus Carpatus, Joannes de Martino, Stephanus de Maro, et Bartholomeus de Marino, qui mutuare debeant unc. centum. Item Mutuatores de Vico sunt videlicet. Nicolaus, et Thomasius de Zofo, Joannes de Rogerio, Robertus Bozautre, Benenatus de Galderio, qui mutuare debeant unc. septem. fol. 189. t.°

Religioso Vicepriori hospitalis Sancti Joannis Hyerosolimitani in Capua privilegium susceptionis in nostra protectione. fol. 190.

Martae relictae quondam Riccardi de Tiphano de Panormo, et filiis suis, provisio. fol. 190. t.°

Joanni de Sancto Dionisio, commissio officii consergii Castri Cusentiae. fol. 191.

Joanni de Marino de Arpadio, provisio pro restitutione territorii ei ablati per Guillelmum Extendardum dominum dictae Terrae, quam ei concessimus per renunciationem nostrae Curiae factam a Simone Baot milite. fol. 191.

Joanni de Salvancto, commissio custodiae defensarum et silvarum in Terra Beneventana. fol. 191. t.°

Nicolao Transmundi de Ancona, licentia navigandi. fol. 191. t.°

Simoni de Atissa asserenti esse infectum quodam curabili morbo, tamen cogitur ad habitandum in hospitale Sancti Lazari, et per fratrem Riccardum de ordine Sancti Lazari fuerunt capta eius bona, provisio pro restitutione bonorum, dummodo infirmitas sit curabilis. fol. 191. t.° de cognomine Golia. fol. 193. t.°

Chuno Anastasio de Insula Corfoy, provisio contra Joannem Ispanum, qui occupavit quoddam Casale suum. fol. 191. t.°

Angelo Ruffulo de Neapoli statuto recollectori pecuniae focularium per Bonifacium de Galberto militem olim Justitiarium Terrae Laboris et Comitatus Molisii, provisio pro solutione salarii unius per centum, et ibi Nicolaus Frecza Vicarius eiusdem Bonifacii. fol. 192.

Angelo de Bastardo, et Jacobo de Lilla de Barolo, commissio pro distributione novae denariorum monetae in Terra Bari. fol. 192.

Petro Piro de Gaeta, licentia navigandi. fol. 192.

Manuforti olim Judeo, et Judeorum Sinagogis Magistro, et iamdiu ad fidem Christianam reverso, asserenti quod multi Judei ad fidem Christianam conversi fuerant, et deinde ad Judaismum sunt reversi, et latitant in diversis Regni partibus, provisio quod compellantur ad servandam fidem Christianam. fol. 192. t.° 201. t.°

Herrico de Porta Castellano Castri Nuceriae, provisio pro expensis cuiusdam domicellae quondam Principissae Tarenti. fol. 192. t.°

Sergio de Masso de Surrento licentia navigandi cum suo vassello. fol. 193.

Bartholomeo de Cicino, provisio pro solutione unc. 40. ei debitarum pro zuccaro, amigdolis, pipere, zinziberae, gariofolis, et diversis aliis speciebus pro usu nostro. fol. 193.

Guillelmo Scillato Magnae Curiae Judici et Aldino de Fontanis militi, commissio ad inquirendum proditores Castri Catiniani. fol. 193.

Guillelmo de Vivaro, et nepotibus suis dominis tertiae partis Castri Vivarii provisio quod non molestetur in dicto Castro. fol. 193.

Leoni Fricziae de Ravello provisio pro restitutione mutui unc. 10. fol. 193. t.°

Theobaldo do Asperomonte militi commissio Castellaniae Castri Novi de Tauromenia. fol. 194.

Thomasio Judicis Riccardi, commissio officii contergii in Castro Pugerolae. fol. 194.

Similis pro Dionisio Judicis Riccardi de Amalfia pro Castro Scalae mayoris. fol. 194.

Simils pro Joanne Zapparonc pro Castro Turrismaioris de Salerno. fol. 194.

Universitati Casalium Beticae Maioris, Plagiani, Casanovae, et Thobuli de civitate Amalfiae asserenti fuisse conventum inter ea et dictam Civitatem quod de singulis centum uncis collectarum et aliarum impositionum, ipsa solverent tar. sex et granos quatuor, tum aggravantur, provisio quod servetur dicta conventio et dirigitur Judicibus Baiulis, et Comuni Amalfiae. fol. 194. t.°

Bernardo Carazulo filio quondam Landulfi Carazuli baronis Terrae Idronti assensus super cessione feudi Cerani ei assignati per Joannem Carazulum eius fratrem maiorem pro nova militia sua. fol. 194. t.°

Odolinae relictae quondam Abbamontis de Ariano, ac Rogerio, Advasio, Guillelmotto, et Compagnono pupillis filiis eorum provisio quod possint morari in Regno, et dictus Abbamontus ob proditione fuit ultimo suplicio condemnatus. fol. 195. 225. t.°

Mactheo Rufulo de Ravello consiliario, provisio pro restitutione mutui unc. 120. fol. 196.

Leoni de Pando de Scala provisio quod non molestetur in ovibus ei venditis per nobilem Margaritam de Vesumis relictae quondam Thomasii de Cocciaco olim Comitis Arenarum. fol. 195. t.°

Jacobo de Basso de Panormo provisio pro auxilio et favore in beneficium nuncii sui missi per Regnum pro inveniendis duabus Ancillis suis quae aufugerunt. fol. 195. t.°

Bartholomeo de Crescentio familiari provisio quod non molestetur in Castro Cornu in Aprutio quod emit. fol. 195. t.°

Cincio et Thomasio Stefani, Petro Comiti, et Paulo Joannis Stefani civibus et mercatoribus Romanis provisio pro restitutione unc. 565. fol. 196.

Guillelmo Pallariaco castellano castri Introduci provisio pro gagiis. fol. 196. t.°

Nobili Roberto primogenito Comitis Flandriae genero nostro provisio pro exibitione teridae unius. fol. 196. t.°

Roberto de Bedisiaco commissio custodiae castri Rubalini. fol. 196. t.°

Jacobo de Mastralibus de Basilicata privilegium baliatus Gervasii de Mastralibus filii Leonasii militis de Mastralibus eorum communis patris. fol. 197. t.°

Peregrinae Copulanae de Neapoli provisio pro solutione unc. 15. pro pretio scutellarum legnearum et terrearum venditarum Joanni Basilio, et Roberto salseriis nostris ad opus nostrum. fol. 197. t.°

Joanni Flodi, et Mactheo Romano de Surrento, provisio pro restitutione sclavorum Sarracenorum de Ispania, quia aufugerunt ab eis et fuerunt capti. fol. 198.

Universitati Amalfiae provisio pro extractione salmarum frumenti 300. deferendarum Amalfiam a portu Neapolis. fol. 198. t.°

Quondam Hugo de Suessa miles. fol. 198. t.°

Guillelmo Roccamonte commissio custodiae Castri Summae. fol. 199.

Venerabili R. Archiepiscopo Aurelianensi Consanguineo Consiliario familiari cui concessimus Civitatem Sarni, provisio pro bonis proditorum dictae civitatis. fol. 199.

Universitati Ebreorum Neapolis provisio quod non cogantur comunicare cum aliis hominibus Neapolis, quia ipsi Ebrei cum immediate ad nostram Cameram pertineant, semotim solvunt nostrae Curiae omnes impositiones. fol. 199. t.°

Nobili Joanne filiae quondam Gaufridi de Ponceio futurae nurui nobilis Ludovici Vicecomitis Bellimontis Consanguinei nostri, privileginm quod possit tueri iura sua quequnque per procuratorem, contraria consuetudine non obstante dictante quod nullus de Comitatu Andegaviae ius suum per procuratorem potest prosequi. fol. 199. t.°

Riccardo Marchisano filio Jacobi Marchisani militis de Salerno, provisio pro extractione salmarum ordei 60. de portu Salerni ad vendendum Neapoli. fol. 199. t.°

Universitati Maioris, assensus quod possint facere taxam pro unc. 12. pro reficiendis campanis in ecclesia Sanctae

Mariae, et aliis ecclesiis dictae Terrae, quas Pisani tempore quo in nostra rebellione durabant asportarunt. Sub datum 12. Maii. 13. inditionis. fol. 200.

Bonaiunctae Mursii civi Pisano, provisio pro auxilio, et favore missus per comune Pisanum, quod nuper ad Ecclesiae, et nostra venit mandata ad partes Siciliae pro monendis Pisanis, qui in terris rebellibus commorantur quod ad devotionem ipsius Ecclesiae, et nostram revertantur. fol. 200.

Philippo de Porta protontino Salerni provisio contra homines Policastri, Pisottae, Castriabbatis, et Agropoli, qui obligati sunt servire in galeis, quae pro tempore armantur in Salerno et tamen tenunt hoc facere in armata, quae fieri debet nuper de mandato nostro in Salerno. fol. 200. t.°

Comuni Pisano conventiones habitae inter ipsos et nos. fol. 200. t.° 210.

Joanni Buccapizola de Salerno scolari in iure civili in Neapolitano Studio, provisio pro exemptione ab oneribus in Salerno. fol. 201.

Berardo de Turtureto, et Clementiae eius uxoris, provisio quod non molestentur in bonis, quae possident in territorio Genitocastri, et dirigitur Bertrando de Malamorte militi molestanti eos. fol. 201.

Archiepiscopo Sipontino provisio pro decimis. fol. 201.

Magistro Palmerio de Vico privilegium medendi in arte cirurgiae. fol. 202.

Capitula super quibus inquirendum est de valore annuo castrorum Flumari, et Vici cum casalibus. fol. 202.

Joanni Salimbene, Raynaldo Joannelli, Bonaventurae Maureti, Hugoni Hugolino, et Baldo Bonabella de societate Noctis Salembene militis mercatoribus Senensibus provisio pro restitutione mutui. fol. 202. t.°

Archiepiscopo Tranensi provisio pro decimis. fol. 203. t.° 205. t.°

Simoni Foto greco familiari provisio. fol. 204.

Gerardo de Marsilia militi provisio quod non molestetur in bonis sitis in Neocastro sibi concessis. fol. 204. t.°

Egidio Raynaldi de Pesco Sansonisco privilegium officii advocati in Aprutio quia fuit examinatus per iudices Magnae Curiae. fol. 205.

Ricaldo de Maleriis commissio custodiae castri Calannae. fol. 205.

Leoni Acconzaioco de Ravello, Guillelmo de Pando, et Constantino Gaziolo de Scala commissio officii Magistrorum Siclae nostrae Messanae. fol. 205. t.°

Magnifico Comiti Pictaviensi et Tolosano carissimo fratri nostro provisio pro extractione arietum et bovum. fol. 206.

Monasterio Sancti Petri de Ebulo provisio contra nobilem Robertum primogenitum Comitis Flandriae carissimum generum nostrum usurpantem Casale Sanctae Ceciliae. fol. 206.

Oliverio Arzine, et Rogerio de Rocca de Capro provisio quod mittant sex falcones captos in rupibus dictae insulae. fol. 206. t.°

Fol. 206. t.° medium album.

Mutuatoribus Gayetae provisio pro restitutione mutui unc. 198 cum nominibus eorum inter quos de cognominibus Mancanella, Gattula, Cecadenari, Scacara, Maltecia, Baraballo, Castagna, Omnibono, Mostaca, Alberto, Fusco, Grassullo, Pandulfo, Spataro, Monte, Guastaferro, de Aquila, De Leone, Cotino, Capemassa, Cossa, Alveto. fol. 207. il primo.

Jacobino Campangiola familiari Venerabilis Magistri Gaufridi de Bellomonte Baiocensis et Regni Siciliae Cancellarii, vallicto nostro commissio Capitaniae Montis Regalis. fol. 207. il 2.° 219. t.° 223.

Universis hominibus casalium Neapolis asserentibus statuisse sindicos eorum videlicet. Angelum de Marturo, Angelum de Palumba, Stefanum de Auferio, Cesarium Cotam, Landulfum Aucellum, Sergium Surrentinum, Petrum Cusitorem, Joannem de Manso, Petrum Primicerium et alios de Casalibus Neapolis pro procurandis negotiis et eis fuit datus balius seu procurator Rao de Griffis de Neapoli, qui Sindici et procurator exigunt multas pecunias pro expensis, et non defendunt dictos homines provisio pro amotione eorum. fol. 207. il 2.°

Rogerio de Baro militi provisio pro extractione frumenti in Sicilia. fol. 207. t.° il 2.°

Francisco filio quondam Thomasii de Montefusculo, as-

sensus super matrimonio cum Jaquinta filia Joannis de Montefusculo. fol. 207. t.° il 2.°

Blancarosae relictae quondam Riccardi de Busso, provisio contra Thomasium de Castropignano eius fratrem, et Rogerium filium dicti Thomasii, turbantem eam in possessione medietatis Castri Frisoloni, quam dictus Thomasius ei in dotem dedit. fol. 207. t.° il 2.°

Petro Galesii, commissio Consergieriae Castri Ortae. fol. 208. et t.°

Monasterio Cassinensi, provisio quod non molestetur in possessione partis piscationis Lacus Aquini, qui est iuxta muros dictae Terrae. fol. 208.

Venerabili H. Archiepiscopo Sanctae Severinae Consiliario familiari, susceptio ipsius ecclesiae suae et bonorum omnium in nostram protectionem, quia moratur in servitiis nostris in Lombardia. fol. 208.

Corrazzanae viduae de Boyano, provisio contra Adam militem dominum Forrerium turbantem eam in possessione bonorum in pertinentiis Boyani, occasione concessionis sibi factae de Castris Bussi, et Corrallisii. fol. 208. t.°

Leonardae uxori Santori de Celano habitatoris civitatis Theatinae, provisio contra Simonem Cipriani militem tutorem Petrucii filii quondam Sirpetri de Celano. fol. 209.

Colino Extantionario et familiari nostro, cui concessimus vinum et mobilia, quae fuerunt Matthei de Albitrio, Roberti de Barissana, Judici Aycardi, et Guillelmi de Massimiano. proditorum de Venusio provisio pro concessione. fol. 209. t.°

Bonaventurae Manetti civi, et mercatori Senensi procuratori nobilis Nocti Salembene militis, et fratrum suorum civium, et mercatorum Senensium, provisio pro restitutione mutui unc. mille. fol. 209. t.° 210.

Episcopo Rapollano provisio pro decimis. fol. 210.

Nicolao Zurlus de Trayetto. fol. 210.

Petro de Barbaro de Neapoli militi familiari cui concessimus bona feudalia proditorum de Castro Petremale, provisio pro possessione. fol. 210. t.° Sed falsum ut videtur ex caractere.

Roberto de Landono commissio custodiae castri Ovinoli. fol. 210. t.°

Guillocto filio Philippi de Sancta Cruce protontini Baroli, et Monopoli, licentia contrahendi matrimonium, cum Thomasia filia quondam Stephani de Hora. fol. 210. t.°

Joanni de Carovelli de Canusio provisio pro restitutione frumenti. fol. 211.

Bartholomeo de Isabella, et Philippo de Rogadeo de Fogia, provisio pro extractione victualium. fol. 211.

Frederico de Tullo, assensus recipiendi pecuniam ab hominibus Manupelli, et aliarum terrarum suarum pro expensis, quas fecit in questione, quam habuit inter ipsum et quemdam Gualterium de Palcaria Comitem Aprutii uxorem et filium eius. fol. 212.

Nobilibus Guidoni Guerre, et Guidoni Salvatico comitibus Tusciae Palatinis, concessio Terrarum et Castrorum Guidonis, et Simonis Novelli fratrum rebellium Sanctae Ecclesiae ac nostrorum dummodo de voluntate Florentinorum procedat. fol. 212 et provisio sequens ibidem. fol. 216. t.°

Joannes de Sancto Stephano Camerarius Comitatus Casertae. fol. 212. t.°

Archiepiscopo Tarentino provisio pro decimis. fol. 212. t.°

Bonaccurso de Adimario, et Foresi eius filio militibus Florentinis, licentia occupandi castra Guidonis Novello, et Simonis fratrum. fol. 212. t.°

Jacobino Bandini, Bonaiunctae, et Riccardo Picallotto, Petro Arcamono, et Martino Mayorino civibus et mercatoribus Neapolitanis provisio contra Raymundum de Luperiis Comitum unius galeae Marsiliae, qui olim cepit in portu Niside pertinentiis Neapolis galeam Joannis Purpurei civis Januensis oneratam mercimoniis dictorum mercatorum super quo furto Guillelmus Extandardus quondam Senescallus Provinciae ordinavit eis restitui unc. 130. pro valore dictorum mercimoniorum, et ibi Robertus de Lavena Capitaneus galearum, et habuerunt libras denariorum regalium 24. quae valent unc. auri. 8. fol. 213.

Thomasius, et Laurentius de Afflicto fratres de Scala habitatores Brundusii. fol. 213. t.°

Gazo Chinardo domino Terlicii. fol. 213. t.°

Bonaventurae Nasi viduae de Salerno, provisio pro

exemptione a collectis iuxta consuetudinem antiquam dictae Civitatis. fol. 213. t.°

Angelo de Dopnomaroldo de Trano, et Magistro Joanni Mercerio de Barulo mercatoribus qui fuerunt capti a Racusanis et bonis spoliati, provisio pro represalia in bonis Racusanorum. fol. 213. t.°

Adenulfo Pizzicademone de Surrento provisio pro extractione vini. fol. 214.

Petro Rufulo, provisio pro extractione salmarum victualium 300. a portu Neapolis deferendarum apud Amalfiam ad vendendum. fol. 214.

Marino de Judice de Amalfia, et Magistro Mattheo de Trano, commissio officii tarsianatuum Curiae nostrae in Sicilia et Calabria vacati per obitum Petri Francisci. fol. 214. et provisio sequens ibidem, in qua mandatur eis consignari omnes galeas, teridas, vassella, et alia ligna, quae sunt in partibus predictis vela, ansartia, et omnia alia instrumenta et guarnimenta ipsorum, arma, biscottum, et alia cum domibus singulis Tarsianatuum. fol. 114. et alia provisio. fol. 214. t.°

Judici Nicolao Maniacocco de Baro, commissio officii Magistri Massarii massariarum nostrarum totius Calabriae. fol. 214. t.°

Thomae de Brueriis, cui concessimus terram Horiae, mandatum quod restituat iumenta aratiarum nostrarum. fol. 215.

Hugoni de Campellis, qui fuit carceratus, et liberatus, provisio pro restitutione bonorum. fol. 215.

Leonardo Rubeo de Fogia, et Landulfo de Sancto Laurentio, Garganis ovium, et vaccarum coquinae nostrae provisio. fol. 215.

Magistris Tarsianatuum Principatus et Terrae Laboris mandatum quod consignent Dionisio Judicis Riccardi protontino Amalfiae galionum unum, quem armari mandavimus pro custodia maritimae ipsarum partium. fol. 215.

Lucae et Eustachio Porci, et Jacobo de Tragina civibus, et mercatoribus Salerni asserentibus detulisse quantitatem setae de partibus Romaniae apud Tranum ubi solverunt ius fundaci, et Dohanae videlicet grana 10. pro qualibet libra setae et deinde ipsam setam portaverunt ad partes istas, ubi molestantur iterum pro iure fundaci, et

dohanae, provisio quod si semel solverint, iterum non molestentur. fol. 215.

Anselino de Tussiaco Consanguineo familiari concessio officii Capitanei generalis omnium Baronum, militum et equitum, ac marinariorum proficiscentium Achayam. fol. 215. t.°

Gregorio Caraczulo militi provisio pro exemptione a servitio Achayae, intuitu Venerabilis Magistri Berardi de Neapoli Ecclesiae Romanae notarii amici nostri fratris sui. fol. 215. t.°

Landulfo Caraczulo militi commissio officii Justitiarii Scolarium Neapolitani Studii, intuitu supradicti Magistri Berardi, cuius est nepos. fol. 215. t.°

Stephano de Bonino commissio officii contergii Castri Regii, amoto Goberto de Novione. fol. 216.

Riccardello Caczuli de Neapoli provisio contra Bartholomeum Vespulum de Neapoli pro certa terra sita in pertinentiis Neapolis. fol. 216.

Universis Ebreis Judayeae Melfiae provisio contra Castellanum Melfiae agravantem eos. fol. 216.

Similis pro Judeis Trani. fol. 216.

Faytinello Mori de Castella mercatori provisio contra Perfectum Manentem mercatorem Lucensem de eius societate. fol. 216.

Ade de Brueriis militi familiari provisio pro extractione frumenti. fol. 216. t.°

Lapo Herrici civi et mercatori Florentiae, provisio. fol. 216. t.°

Rogerio Museae de Squillacio, sententia liberationis ab oppositis contra eum de proditione. fol. 217.

Nicolao de Totavia, commissio custodiae Castri Lupici. fol. 217. et provisio sequens ibidem.

Philippo Pinto de Neapoli provisio quod non molestetur pro tribus balistis habitis pro parte mercatorum videlicet Inguii Sacca, Macthei Trarae, Antonii Grinisani, et Joannis Longi civium Messanae patronorum cuiusdam captae in Alexandria per Saracenos cum galeis Soldani Babiloniae cui nostras litteras misimus. fol. 218.

Ursoni Rufulo de Pino licentia construendi molendinum in territorio suo, quod habet in Pino, ubi dicitur Allestate, per quod decurritur cursus aquarum. fol. 218.

Messorae, et Helenae filiabus quondam Petri de Rebursa, quae de mandato nostro in monasterio Sanctae Mariae Dopnae Reginae Neapolis morantur, provisio pro exibitione unc. 3. quolibet mense pro alimentis. fol. 218.

Bonaviae Morella, et fratribus filiis quondam Pauli Morella de Pasitano provisio contra Marinum Celentanum, Batinium filium eius, Jacobum, et Sergium Celentanos, Joannem Venutum, Leonem, et Andream Parrata de Pasitano interfectores predicti Pauli patris eorum, pro quo delicto fuerunt forbanditi. fol. 218. t.°

Joanni Britanno apodixa, compotum, et quietatio de quantitatibus receptis in Tuscia, quas recepit a Comuni Florentiae, a Comuni Lucensi, a Comuni Sancti Geminiani, a Comuni Villae Collis, a Comuni Pistoriae, a Comuni Vulterrae, et a Comuni Massae. fol. 218. t.°

Petro de Mascone commissio custodiae castri Tropeae. fol. 219.

Nobili Guidoni de la Valle, et nobili Jsabellae uxori suae filiae quondam Guillelmi de Bellomonte Comitis Casertani Regni Siciliae Ammirati, prorogatio termini ad comparendum coram nobis ad prestandum iuramentum fidelitatis iuxta Regni consuetudinem ad preces Venerabilis Magistri G. de Bellomonte Bayocensis, et Regni Siciliae Cancellarii, ac nobilium Petri domini Bellimontis, Montis Caveosi et Albeae Comitis Camerarii, ac Drogonis de Bellomonte Regni Siciliae Marescalli. fol. 220.

Nobili Anselino de Cazeu Camerario Imperii Romaniae, et Droconi Regni Siciliae marescallo, assensus super conventionibus, et pactis inhitis inter eos de matrimonio contrahendo inter ipsum Droconem, et Evam filiam dicti Anselini, quae vinculo consanguinitatis nobis astringitur, cum dote librarum turonensium 3 milia obligans totam Terram suam, quam habet in Francia, ac sexcentas marcas argenti ad pondus Romaniae de Terra sua, quam habet in Romania, postquam ipsam Terram de manu Sismaticorum, et inimicorum recuperabit, et ipse Droco promisit praefatae Evae tertiam partem redditnum, quos habet in Regno Siciliae et quartam partem hereditatis, quam in Regno Franciae obtinet, et nos promittimus post consumationem dicti matrimonii, et eius liberis ex dicto matrimonio procreandis an. unc. centum. Actum Neapoli in presentia Ex

cellentis et Magnifici Principis Domini Balduini Imperatoris Constantinopolitani Illustris Carissimi Consanguinei, Caroli Primogeniti, et Philippi filiorum nostrorum, nobilis Roberti primogeniti Comitis Flandrensis Carissimi generis nostri. fol. 220.

Roberto de Cusentia militi familiari, cui concessimus Terram Alareni, provisio pro possessione. fol. 220. t.°

Magistro Faragio Judeo de Agrigento familiari et fratribus, provisio quod non molestentur in bonis suis, quia tempore rebellionis Agrigenti ipsi in nostra Curia nostris servitiis commorabantur. fol. 221.

Petro Maugiatori militi, commissio officii Vicarii in Nicia. fol. 221.

Bartholomeo de Cimino de Neapoli, provisio pro exemptione ab oneribus, quia moratur in servitiis nostris in faciendo ceram rubeam pro usu sigilli nostri. fol. 221.

Guarmundo de Alneto magistro marescallae nostrae discessuro nobiscum in Siciliam, assensus super constitutione Herrici de Castroveteris militis in procuratorem suum. fol. 221. t.°

Gaufrido de Jures provisio super legato ei facto per Robertum de Miliano militem hostiarum familiarem consanguineum suum. fol. 222. t.°

Raynaldo Porcilletto domino Caprerii, provisio contra Guiczum Anselmi usurpantem territorium suum, tempore ultimae guerrae inter nos et Marsilienses habitae. fol. 222. t.°

Universis Judeis Apuliae, provisio quod non molestentur ad consignandum Judeos ad fidem Christianam conversos, et deinde ad Judaismum reversos cum talia gravamina nunquam patribus eorum fuerunt illata, tempore Captolicorum Regum Siciliae. fol. 222. t.°

Drivoni de Regibayo militi consiliario familiari, concessio forestae, seu defensae insulae Corfoy. fol. 223.

Monasterio Casenovae, provisio pro immunitate a passagiis, plateaticis, et aliis. fol. 223.

Similis pro Monasterio Ripealdae. fol. 223. t.°

Petro Primicerio, Petro Sutori, et Bartholomeo Pisano sindicis, et procuratoribus Universitatis hominum Neapolis, qui scomparati dicuntur, provisio pro solutione unc. 50. contra dictos Scomparatos, quas impenderunt pro ex-

pensis factis in lite, quam habuerunt contra revocatos, et sententia, quam obtinuerunt contra eos, et pro servitio curiae nostrae facto pro eadem sententia obtinenda. fol. 225. t.°

Jacobo de Bursono militi, provisio pro extractione victualium. fol. 225. t.°

Joanni Ispano militi, provisio quod non molestetur in feudo ei concesso in insula Corfoy per Joannem de Clariaco, et assignato per Gazum Ghinardum Consiliaros et familiares nostros, et dirigitur Garnerio Alamanno Capitaneo insulae Corfoy. fol. 224.

Margaritae Puldericae relictae quondam Andreae de Crescentio de Neapoli, et Cesario filio suo provisio contra Pandulfum filium et heredem quondam Addinolfi Jannarii de Neapoli pro solutione unc. 6. ei debitarum tamquam sorori et heredi quondam Herrici Pulderici, cui ipsa successit qui Pandulfus possidet feudalia. fol. 224.

Gervasio de Matino, Peregrinae eius uxori, Gervasillo, Joannicio, et Perrello nepotibus eorum captivis in Castro Brundusii, provisio pro liberatione ad praeces egregiae dominae Illustris Reginae Hungariae Carissimae affinis nostrae. fol. 224. t.°

Morello de Saurgio, commissio custodiae Castri Ocre, amoto Egidio de Roccleu. fol. 224. t.°

Sororibus monialibus monasterii Sanctae Mariae Dopne Reginae de Neapoli, quae se conferunt pro elemosinis acquirendis per partes Terrae Laboris provisio quod non molestentur dictae moniales iu eundo, stando, et redeundo pro elemosinis expaetendis. fol. 225.

Venerabili Archimandrito Sancti Salvatoris de Messana rogatoria quod substentet Bartholomeus Palefanum civem Messanae mutilatum, cui praestet tumulos frumenti 36. salmas vini 12. et uncias duas, et domum, in quo habitet pro se, et uno scuterio. fol. 225. t.°

Andreae de Pontibus militi, provisio pro vaxallis suis fol. 226.

Monasterio Cavensi, provisio pro vaxallis suis Cavae, et Sancti Adiutorij. fol. 226.

Rogerio de Apolla, commissio custodiae Castri Rocce de Gloriosa. fol. 226.

Orlando fratri Magistri Bernardi de Lictera clerici

Consiliarii familiaris, provisio construendi molendinum in Terra sua in Graniano, et derivandi aquam fluminis Graniani. fol. 226.

Isnardo de Vintrono familiari genero quondam Raymundi de Arcbus Magistri Balistariorum Regni Siciliae, provisio quod ei consignentur bona dicti quondam Rymundi. fol. 226.

Petro de Chanla clerico familiari, commissio officii procuratoris et defensoris universorum hominum revocatorum ad manus nostrae Curiae in Neapoli et Casalibus eius ad petitionem eorum, quia propter malitiam, et potentiam baiulorum officialium et aliorum hominum dictae Terrae habere consueverunt tempore Imperatoris Frederici et post a Curia ad electionem eorum procuratorem, qui eos defendebat, et tam eosdem revocatos, quam illos, qui excomparati dicuntur cum servitia imponebantur hominibus ad conferendum cum eisdem revocatis in baiulationem et ipsis servitiis compellebat. fol. 226. t.°

Pisano Surrentino de Amalfia privilegium advocationis, quia fuit examinatus in legali scientia. fol. 227.

Philippo de Gubertano clerico, et Stephano Talono provisoribus castrorum Terrae Laboris, Comitatus Molisii et Aprutii. fol. 227. 228. t.°

Monasterio Cavensi, provisio pro decimis iurium Salerni. fol. 227. t.°

Alexandrae filiae quondam Hugonis de Sancto Maximo provisio contra Nicolaum de Sancto Maximo, spoliantem eam Castro Sancti Maximi. fol. 227. t.°

Comuni Pisano, provisio pro restitutione bonorum, quia redierunt ad mandata nostra. fol. 228.

Popularibus, et pauperibus Casalium Aversae, provisio contra milites, et alios homines Civitatis eiusdem agravantes eos in collectis, subventionibus, et servitiis Curiae, de quibus duas partes tantum consueverunt, et tenentur solvere, propterea mandatur quod dicti populares et pauperes semotim taxentur a predictis civibus, heredibus et successoribus eorum. fol. 228.

Ildeprando filio magistri Guillelmi de Venafro, privilegium advocationis. fol. 228. t.°

Oddoni, et Guirmundo militibus, et magistro Andreae sindicis Universitatis Vayrani provisio. fol. 228. t.°

Donadeo de Bello de Messana commissio officii notarii in Dohana portus Messanae. fol. 228. t.°

Hic desinit supradictum Registrum.

Officiales qui notantur, et leguntur in supradicto Registro 1269. Lit. S.

Bonifacius de Galiberto Justitiarius Terrae Laboris, et Comitatus Molisii. fol. 1. t.° 5. et t.° miles. fol. 6.

Drogo de Bellomonte Regni Siciliae marescallus Consiliarius familiaris. fol. 1. t.° 103. t.°

Thomasio Judicis Riccardi de Amalfia, et Judicis Stephano Macza de Salerno magistris Startienatuum Curiae nostrae in Principatu, et Terrae Laboris diriguntur provisiones. fol. 1. t.° 9. 44. t.°

Egidius Vernoto olim Justitiarius Terrae Laboris et Comitatus Molisii. fol. 4. t.°

Quondam Guillelmus de Modioblandi olim Regni nostri Capitaneus. fol. 4. t.° et Magister Justitiarius. fol. 62. t.° 99. t.° 156. 190.

Magister Petrus de Caula clericus canonicus Parisiensis olim magister procurator demaniorum morticinorum, et excadentiarum, ac magister Portulanus in Principatu, et Terra Laboris. fol. 7. t.°

Drivus de Regibayo miles Vicegerens magister Justitiarius cum magistris Ademario de Trano, Martino de Reate, Guillelmo Scillato, et Bartholomeo Bonello Magnae Curiae Judicibus iustitiam faciunt super processibus proditorum. fol. 9. 114. et t.° 150. t.° 78. t.° 80. 148. t.° 149. t.° 217.

Ursus Rufulus de Ravello secretus, et magister Portulanus Principatus, Terrae Laboris et Aprutii. fol. 12. 68. t.° 106. 189. t.° 203. et t.°

Garmundus de Alneto magiter marescallae nostrae. fol. 12. t.° miles. fol. 13. t.° 15. 17. 180. t.° 207. il 2.°

Universitates, quae fuerunt rebelles, condemnantur ad solvendam subventionem pro balistariis in Sicilia destinandis ad rationem augustalis unius pro quolibet foculario. fol. 19. et t.° 20. 47.

Gualterius de Collepetro olim Justitiarius Principatus

Joannes de Confluentia miles Justitiarius Capitinatae, fol. 82. t.°

Macthcus Rufulus olim Secretus Apuliae. fol. 68. 129, 135. 138. t.° 141.

Quondam Sparanus de Ries olim Justitiarius Terrae Idronti. fol. 89. t.° 90.

Gualterius de Sumerosa olim Justitiarius Basilicatae, fol. 99. t.°

Bartholomeus Acconzaiocus Secretus et Magister Portulanus Apuliae. fol. 103.

Joannes de Montefusculo olim Justitiarius Basilicatae, fol. 106. t.°

Nicolaus Frecza olim Secretus Apuliae. fol. 135. Magister Procurator tempore Manfridi Principis Tarentini, fol. 138. t.°

Tancredus Scarlinus olim Justitiarius Terrae Idronti, fol. 135.

Guillelmus de Logotheta Secretus Calabriae. fol. 150, t.° 217.

Gentilis de Grandenato Justitiarius Calabriae. fol. 150, t.° 217.

Bernardus de Albemalia, et Nicolaus Turione, olim Secreti Calabriae. fol. 153. t.°

Petrus de Antolio Secretus, et Magister portulanus Siciliae fol. 154. 155. t.° Simul cum Risono de Marra, fol. 203.

Fulco de Podioriccardi Vicarius generalis in Siciliae. fol. 154. 155. et t.° 156. et t.° 161. t.° 165. 179. 190. t.° 200. 218. t.°

Bartholomeus de Porta olim Justitiarius Siciliae ultra flumen salsum. fol. 155. t.° 156. t.° 158. t.° 165. 179. 190. t.°

G. de Bellomonte Comes Casertanus Regni Siciliae Ammiratus, et Vicarius generalis in Sicilia. fol. 156. 158. t.°

Quondam Comes Petrus Ruffus de Calabria olim Vicarius generalis in Sicilia. fol. 160.

Petrus de Alamagnono Justitiarius Siciliae ultra flumen salsum. fol. 161.

Joannes de Mesneliis Archidiaconus Panormitanus Cappellanus noster, et magister Rationalis. fol. 168. t.°

Vinciguerra de Monteada, et Raynaldus de Conchis

miles magistri defensarum, et venationum Regni Siciliae. fol. 174. 212. t.°

Galeero de Rocca Senescallo Lombardiae diriguntur provisiones. fol. 174. t.°

Gaufridus de Saxo de Siponto magister massariarum nostrarum in Capitinata. fol. 176.

Robertus de Ferrent panicterius noster. fol. 176.

Quondam Joannes de Braisilva olim marescallus Regni Siciliae, et Vicarius generalis in Tuscia. fol. 177.

Guillelmus Extandardus Vicarius Siciliae. fol. 179. 190. t.°

Maetheus Judicis Rogerii de Salerno olim Justitiarius Siciliae ultra flumen salsum. fol. 179.

Judex Nicolaus Turionus de Nuceria olim Secretus Calabriae. fol. 181. t.°

Constantius de Afflicto, Joannicius do Pando, et Joannes Castaldus magistri Siclarii Siclae Brundusii. fol. 192.

Magister Andreas de Capua Advocatus Magnae Curiae. fol. 197. t.°

Rinaldus de Guasto Justitiarius Principatus, et Terrae Beneventanae. fol. 205.

Bartholomeus de Surrento Justitiarius Aprutii. fol. 209.

Magister Petrus de Baccis, et Raynaldus de Barziliaco Auditores causarum appellationum Magnae Curiae nostrae. fol. 209.

Magistro Bernardo clerico, Ligorio Falconario, Madio Rufo, et Atthenasio Cicinello portulanis Neapolis anno preterito 12. Indictionis dirigitur provisio. fol. 218.

REGISTRO DI CARLO I. DELL' ANNO 1269. COL TITOLO

Liber Donationum seu Concessionum. NUMERO 7.

Questo Registro à la numerazione da 1. a 107. Il fol. 2. sta dopo il fol. 4. ed il fol. 8. dopo il fol. 11. Mancano i fol. 1. 3. 7. 9. 10. 11. 13. 14. 15. 17-25. 28-31. Il Registro comincia col fol. 4.

Notamentum ex libro Donationum Caroli Primi factarum post Victoriam habitam de Corradino. In Archivio Siclae post an. 1269.

In principio huius libri notatur quod haec donationes fuerunt assectatae per Joczolinum de Marra de Barolo Magistrum Rationalem Regis Caroli Primi. Die 19. Decembris 12. indictionis apud Barum.

Comitatus Casertanus concessus est Nobili Viro Guillelmo de Bellomonte Magno Regni Siciliae Ammirato per Dominum Regem cum certis Castris, Casalibus, villis, locis, et Baroniis sicut dictum Comitatum tenebat quondam Riccardus Comes Casertanus pater Corradi de Caserta manifesti proditoris nostri devoluti per inquisitionem factam per Jaczolinum de Marra. Caserta valet unc. 238. tar. 7. Telesio valet unc. 168. Casale Ducentae valet unc. 42. tar. 8. et gr. 7. Morrono valet unc. 41. tar. 23. Limatula valet unc. 130. tar. 3. 7. Lauro valet unc. 215. Montorio valet unc. 125. Casale Strigani valet unc. 50.

Ita quod tam ipse quam heredes sui Comitatum eundem a nobis nostrisque in Regno Siciliae heredibus, et successoribus perpetuo in capite teneant, et possideant nullumque exinde alium preter nos heredes, et successores nostros praedictos superiorem, et dominum recognoscant. pro quo utique comitatu ab eodem Guillelmo ligium homagium, et fidelitatis recepimus iuramentum retentis nobis, et praedictis in Regno nostro heredibus, et successoribus iuramentis fidelitatis Praelatorum, Baronum, et universorum hominum comitatus ipsius quae nobis, et ipsis nostris haeredibus, et successoribus praecise contra omnem hominem praestabantur. Quibus praestitis praedictus Guillelmus, et heredes eius assecurabuntur ab ipsis Praelatis Baronibus et hominibus iuxta Regni consuetudinem. Salvis semper nobis, et ipsis nostris heredibus iuramentis, et fidelitatibus supradictis. Retentis etiam causis criminalibus pro quibus corporalis penas mortis videlicet vel amissionis membrorum, vel exilii debebit inferri. Collectis quoque, quas dicti comitatus hominibus imponemus quae utique per nostram Curiam exigentur. Moneta etiam generali quae pro tempore de mandato Curiae nostrae cudetur in Regno quam, et non aliam universi de eodem comitatu recipient et expendent. Defensis insuper quae a quibuscumque personis invocato nomine ipsius comitatus hominibus imponentur, et comtemptae fuerint quacumque cognitio, et castigatio ad

solam nostram Curiam pertinebit. Collationibus preterea feudorum quaternatorum sive gentilium vacantium pro tempore, sive propter commissum per Barones ipsius comitatus crimen hereseos, aut lese Maiestatis, sive pro eo quod absque legitimis heredibus ipsi Barones decesserint, quae utique feuda per nos, et nostros in Regno heredes, et successores cuicumque voluerimus conferentur. Ita tamen, quod praedictus Guillelmus, et heredes eius habeant in feudis ipsis assignationem possessionis eorum ad mandatum nostrum per ipsos hiis, quibus concessa fuerint faciendam. Habeantque relevium servitia et iura, quae ab illis, qui antea feuda ipsa tenuerant debebantur nisi forsan item Guillelmus, et heredes eius a nobis, vel praedictis heredibus et successoribus nostris praemoniti negligentes extiterint in gravando huiusmodi Barones hereticos, seu rebelles. In quo utique casu videlicet si praemoniti in illis gravandis negligentes extiterint dominium et proprietas feudi heretici, seu rebellis libero ad nostrum dominium devolvantur. Salvis nihilominus servitiis nobis, et omnibus quibuslibet aliis, quae Curiae nostrae ratione maioris dominii de ipso, vel pro ipso comitatu debentur pro ut ratione ipsius maioris dominii habemus ea, et habere debemus in aliis ipsius Regni comitatibus, atque Terris. Salvis etiam usibus et consuetudinibus aliis dicti Regni. Actum etc.

Qui Guillelmus mortuus est dimissa unica filia sua in Franciam quae pluries requisita per literas domini Regis Caroli, ut veniret in Regnum ad recipiendum comitatum predictum, et faciendum exinde ligium homagium domino Regi, ac prestandum servitium debitum pro comitatu predicto venire noluit iuxta annum, et diem secundum consuetudinem Regni, et sic de iure, et consuetudine sententialiter privata fuit de Comitatu predicto et comitatus ipse devolutus est ad manus domini Regis. fol. 1. et 2.

Carolus etc. Per presens Privilegium notum facimus universis tam presentibus quam futuris, quod nos obsequentium nobis merita gratis affectibus intuentes illos potioribus providemus beneficiis efferendos quos maiora nobis competimus obsequia prestitisse, ut melioribus meritis premiis dignioribus compensatis animemus exemplo huiusmodi ad serviendum nobis impensius universos. Considerantes igitur grandia grata, et accepta servitia quae nobis Nobilis Vir

Guillelmus Estandardus miles Regni Siciliae Marescallus dilectus Consiliarius, familiaris, et fidelis noster Serenitati nostrae exhibuit, et quae ipsum exhibiturum speramus in posterum castrum Argentii cum Casalibus suis, et Casalia Sancti Antimi, Pomiliani, Piponi, et Sanctae Mariae de Fossa sita in Justitiariatu Terrae Laboris, et Comitatus Molisii, et castrum et terram Arpadii, situm in Justitiariatu Principatus cum hominibus feudatariis qui sunt in eis, vassallis, possessionibus, bineis, terris cultis et incultis, planis, montibus, pratis, nemoribus, pascuis, molendinis, aquis aquarumque decursibus, aliis iuribus, iurisditionibus, et pertinentiis eorumdem, quae de demanio, in demanium, et quae de servitio in servitium, nec non et infrascripta bona, quae fuerunt Riccardi de Ripursa proditoris nostri cum omnibus iuribus et confinibus suis, quae sunt sita in Aversa, et pertinentiis eius videlicet. in Aversa domos tres cum Palatio uno, et aliis domibus sitis prope portam Sancti Andreae in Parochia Sancti Aidoyni iuxta vias publicas in quibus habitabat idem Riccardus item apotecam unam in eadem porta iuxta apotecam Pauli de Jannico item in Villa Sabilloni de pertinentiis Aversae petias terrae duas coniunctas iuxta ipsam villam continentes modios ducentos terrae cum domibus et curti existentibus in eisdem terris praedito Guillelmo et suis heredibus utriusque sexsus ex ipsius corpore legitime descendentibus natis iam, et etiam nascituris donamus, tradimus, et concedimus ex causa donationis in feudum nobile iuxta usum, et consuetudinem Regni nostri de liberalitate mera et gratia speciali investientes ipsum Guillelmum praedicto modo per anulum nostrum de Castris Casalibus et bonis praedictis.

Castrum Argentii cum Casalibus valet unc. 80. Castrum Sancti Antimi val. unc. 40. Casale Pomiliani val. unc. 15. Casale Piponi val. unc. 30. Casale Sanctae Mariae de Fossa val. unc. 4. Castrum Arpadii de Justitiariatu Principatus val. unc. 24. Supradicta bona, quae fuerunt Riccardi de Ripursa sita in Aversa, et pertinentiis eius val. unc 7. et cetero alia bona expressa sita in pertinentiis Aversae, quae fuerunt dicti Riccardi etc.

Ita quod tam ipse quam predicti heredes sui dicta Castra Casalia et bona a nobis nostrisque in Regno Siciliae heredibus et successoribus perpetuo in capite teneant, et

possideant nullumque exinde alium etc. pro ut formulariter in fol. precedenti. fol. 3. t.° et 4.

Concessum est Girardo de Saleiaco militi, et suis heredibus ex ipsius corpore legitime descendentibus Castrum Octaiaui siue Casalibus in Justitiariatu Terrae Laboris, et Comitatus Molisii pro unc. 120. Qui Girardus mortuus est dimisso Joanne de Saleiaco filio filii sui in Francia, qui venit iu Regnum infra annum, et diem ad faciendum homaginm domino Regi iuxta Regni consuetudinem, et sic assignatum fuit sibi Castrum praedictum. fol. 7.

Concessa sunt in feudum praedicto Joanni de Saleiaco, et heredibus suis de bonis concessis quondam Joannis de Angittu mortuis sine liberis legitimis ad manus Regis per excadentiam devolutis, et sunt bona feudalia, quae fuerunt Altrudae matris Riccardi de Ribursa in Aversa, et pertinentiis eius, nec non et bona concessa quondam Petro de Burgis in vita sua tantum, quae fuerunt Jacobi de Castello, Joannis Maioris, Riccardi de Rebursa, et praedictae Altrudae proditorum nostrorum de Aversa, quae bona sunt expressa, et ibi dicta Altruda asseritur uxor quondam Bartholomei, et mater Riccardi de Rebursa. fol. 7. t.°

Concessae sunt domino Filippo primogenito et heredi Imperatoris Constantinopolitani infrascriptae terrae ad hoc, quod ibidem sua familia commoretur, et ipse fuerit in comitiva Regis videlicet. Alifia pro unc. 150. Calenum pro unc. 180. Rocca Montis Dragonis pro unc. 270. fol. 9.

Concessa sunt Filippo de Mustarolo et heredibus suis Castra et bona feudalia et burgensatica Guillelmi de Palma, Vitalis de Aversa, Tagliacovii, et Marini Capicii proditorum videlicet. Castrum Palmae pro unc. 100, et multae domus, et possessiones praedictorum proditorum pro unc. 43. tar. 23. et gr. 7. fol. 9. t.°

Concessa sunt eidem Filippo de Mostarolo et heredibus suis redditus, et bona feudalia, quae dictus Guillelmus de Palma proditor habuit in Strigano, et ibi redditus computantur ad valorem tarenorum Amalfitanorum, reductorum ad valorem tarenorum comunium ex quo videtur quod tareni Amalfetani valebant granos duodecim de moneta usuali, quia ibi inter ceteros redditus ponitur redditus videlicet. a Petro, et Jacobo de Alesio tar. Amalfitani quinque valenti tareni tres. fol. 11.

Concessa sunt in feudum de bonis concessis quondam Joanni de Andigtu mortuo sine liberis legitimis Egidio de Mostarolo primogenito et heredi Filippi de Mustarolo patris sui in excambium quadraginta librarum turonensium valentium unc. auri sedecim concessarum eidem Filippo in comitatu Andegaviae bona feudalia, quae fuerunt Sibiliae mulieris in Caivano, et redditus aliqui, qui computantur de tarenis Amalfitanis, inter quos Ligorius Carazulus tar. Amalf. 3. valent tar. 1. et gr. 16. Heredes Peregrini de Summa tar. Amalf. 7. min. tertium valent tar. 4. Joannes de Januario. fol. 13. et 14.

Concessa sunt Simoni de Argat militi, et suis heredibus Castra, et bona feudalia, quae fuerunt Frederici de Aquino, et Filippi de Avenabile de Aversa proditorum nostrorum videlicet. Alanum pro unc. 20. Pesmontis pro unc. 40, et multa alia bona in pertinentiis Aversae, et in confinibus nominantur bona Andreae de Avenabile filii dicti Filippi, et Unfridelli de Riborsa, Nicolai de Luca, Judicis Nicolai Medici. Item bona quae fuerunt Andreae Abenabile in Aversa. fol. 15.

Concessa sunt Radulfo dicto Normando, et suis heredibus Castrum Ripae de Limosano de Comitatu Molisii pro unc. 30. et terra Roccae Pretellae in dicto comitatu pro unc. 15. et ibi dictus Radulfus cessit casale Castaneae olim sibi concessum, quod Casale concessum est Berteraimo de Pugecto. fol. 17.

Item concessa sunt predicto Radulfo casalia Terrae Grafiae, et Sancti Alessandri sed postea in excambium dictorum duorum Casalium quedam bona ei data sunt olim concessa Girardo de Normagno, et uxori suae sita in Aversa, Magdaloni, et Summa. fol. 18.

Concessa est Matteo de Agello de Salerno, et heredibus suis Terra Macle prope Iserniam pro unc. 30, qui Matteus mortuus est dimisso filio suo. fol. 18.

Concessum est Pandulfo Petri Pandulfi de Grassis de Urbe, et suis heredibus Castrum Petrellae, quod est de Comitatu Molisii. fol. 19. Qui postmodum de licentia Regia permutavit Castrum ipsum cum Berengerio, et Raimundo Berengerii fratribus de Pernes cum Castro Fonticoli sito in Aprutio, quod tenebat ex concessione Regia.

Concessa est terra Speronasini preter Castrum de Cruce

Guillelmo Raysono de Avingiono, et suis heredibus legitimis pro unc. 24. Retentis etiam si quidem sunt salinis in dicta terra, et quod animalia Aratiarum nostrarum possint sumere pascua in pertinentiis suis, et aliis conditionibus in forma ut supra. Qui Guillelmus mortuus est dimissis heredibus suis ex ipsius corpore legitimo descendentibus, et primogenitus filius suus qui successit ei in hereditate quam habuit in Provincia, et tenet eamdem, qui requisitus per litteras Regias non venit in Regnum ad prestandum homagium, et sententialiter extitit privatus Castro predicto, et quia predictus Guillelmus Rayson augmentavit Castrum predictum, ideo valet unc. 30. fol. 20.

Concessum est Guillelmo de Savors et descendentibus suis predictum Castrum Speronasini, quod est de Comitatu Molisii pro unc. 30. successum Curiae pro causa predicta. fol. 21.

Concessae sunt Riccardo filio olim Petri Anibaldi de Roma, et descendentibus suis videlicet. medietas terrae Anglonae quae fuit Burrelli de Anglone pro unc. 30. et terra Macclae Strinate pro unc. 80 in Comitatu Molisii. fol. 22. t.°

Concessa est Roberto de Cornay et descendentibus terram Calvelli in Comitatu Molisii pro unc. 20. fol. 23. t.°

Concessae sunt Raynaldo de Aquino, et descendentibus videlicet. sexta pars Castri Picerri et pars molendini ibidem pro unc. 2. sexta pars Roccae Siccae quas tenuit quondam Pandulfus de Aquino proditor noster pro unc. 2. tar. 5. et sextadecima pars Insulae Pontis Selerati quam dictus Pandulfus habuit pro unc. 3. et tar. 25. fol. 24. t.°

Concessum est Petro de Cadro et descendentibus Castrum Sancti Angeli de Limosano pro unc. 20. in Comitatu Molisii. fol. 25. t.°

Fol. 28 est totum album.

Concessa sunt Berterаymo de Pugetto, et descendentibus in excambium Castri Jullani, et medietatis Piczi Corbarii in Aprutio pridem sibi concessorum, Castrum Francale pro unc. 50 et Castrum Castaneae pro unc. 10. in Comitatu Molisii. fol. 28. t.°

Dię 9 Aprelis 12 inditionis apud Fogiam. Mathia de Canalibus concessa est in uxorem Gibberto de Reuth militi

cum Castro Lini quod valet unc. 10. Concessio per Excellentiam Regiam eidem mulieri de terra quae fuit Roberti de Canalibus proditoris eius fratris pro iure maritagii sui quod in dicta terra habere debebat. Item eidem Gibberto concessa sunt eodem die Castrum Collis pro unc. 12. Canale pro unc. 16. et pars quam habet Curia in Olivola quae fuit Roberti de Canalibus pro unc. 2. Qui Gibbertus statuit dodarium eidem Mathiae uxori suae in tertia parte dictorum Castrorum sibi concessorum. et alia multa bona ei concessa sunt, quae non intelliguntur quia idiomate Gallico scripta sunt. fol. 29. t.° et 30.

Concessa est Guillelmo de Clineto, et descendentibus Civitas Caiatiae cum Castro pro unc. 160. fol. 30. t.°

Item Guillelmo Cocigni militi Baronia Bisatiarum olim concessa Anselmo de Caprosia nec non terra Speronasini olim concessa Guillelmo de Savoir pro unc. 120. fol. 31.

Item Petro de Lodoyco medietas Civitae Novae olim concessa Isnardo de Alamanco de Nicia pro unc. 20. fol. 31.

Item Malioni de Griffo de Neapoli et heredibus suis medium feudum quod olim tenuit Robertus de Aczia in Mareliano et pertinentiis suis quod consistit in villanis, et possessionibus pro unc. 12. fol. 31.

Item infrascripta bona quae fuerunt subscriptorum proditorum videlicet bona quae fuerunt Unfridelli de Ripursa in Mariliano, et bona et redditus cum vassallis dicti Unfridelli in dicta Villa, et redditus quae tenebat quae sunt in summa tar. Amalfiae 218. qui sunt in auro unc. 4. tar. 16. et gr. 4. Item in pertinentiis Patriae petia terrae una iuxta terram Pauli de Guisa, et Goffridi Scalloni. fol. 31.

Concessae sunt Hugoni Eraldi, et descendentibus, terra Roccae Berardi, et medietas Castri Molisii pro unc. 24. fol. 31. t.°